EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 62

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8700, trimestre 4300 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numeri 57.7& - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 13 - Giovedì 14 Marzo 1968

Inserzioni PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.7& (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. settentrionale 600) - Posiz. data rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 300 mm. (Ed. settm. 900) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. settm. 1200) - Necrologi L. 300 parola (Ed. settm. 650) - Echi L. 800 linea (Ed. settm. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero sett. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Posta contrassegni con asterisco): *Argentina, Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia es. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,03; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,20

È cominciata la lotta per la Casa Bianca

Al primo sondaggio elettorale nello Stato del New Hampshire successo di Nixon (e Mc Carthy)

L'ex vice presidente si è nettamente imposto tra i repubblicani sull'antagonista Rockefeller con la proporzione di 7 a 1 - Tra i democratici Johnson ha ottenuto il 50% dei voti, ma il suo oppositore «pacifista» è salito al 40% mentre le previsioni della vigilia gli assegnavano un massimo del 25-30%

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Le elezioni primarie nello Stato del New Hampshire, sulla costa atlantica, hanno inaugurato ufficialmente l'anno elettorale americano, che si concluderà il 5 novembre con la scelta del Presidente degli Stati Uniti. Le votazioni di ieri — per quanto i risultati totali non siano ancora conosciuti — hanno portato alla ribalta due nomi: Nixon per i repubblicani e Mc Carthy per i democratici. Il primo ha battuto nella proporzione schiacciante di sette a uno il rivale Rockefeller; il secondo ha sovvertito ogni pronostico, riuscendo a superare il livello del 40 per cento dei voti democratici, l'attuale presidente Johnson è saglito del 50 per cento), contro fino all'altro ieri, secondo le sue dichiarazioni, avrebbe già considerato un successo raggiungere il trenta per cento.

Ecco i risultati dopo lo spoglio di circa il 90 per cento delle schede:

Partito democratico: Johnson 38%; Mc Carthy 41%. Partito repubblicano: Nixon 79%; Rockefeller 11%; Romney 2%.

Per chiarire la situazione, è bene ricordare come funziona il sistema elettorale americano. Il quindici Stati si tengono elezioni primarie, come quella avutasi ieri nel New Hampshire; negli altri trentasette si tengono convenzioni di partito; i delegati scelti con questi due sistemi confluiscono poi nelle convenzioni generali dei partiti, che si terranno in luglio: a Chicago, per il partito democratico; a Miami, per il partito repubblicano.

Qui la nomina dei concorrenti alla Casa Bianca viene rimessa in discussione e si procede alla scelta definitiva degli uomini che si presenteranno alle elezioni generali, che si tengono tradizionalmente il martedì dopo il primo lunedì di novembre.

Le elezioni primarie nel New Hampshire, sebbene lo Stato conti soltanto tre per mille della popolazione degli Stati Uniti, hanno una notevole importanza come primo banco di prova, che permette di sondare gli umori dell'opinione pubblica e le reazioni dell'elettorato davanti alle varie personalità.

Appunto per questo motivo, si può dire che il parziale successo di Mc Carthy costituisce una sorpresa assai indicativa: come è noto, il senatore del Minnesota aveva deciso di presentarsi esplicitamente per combattere Johnson e la sua politica nel Vietnam. L'aver ottenuto all'incirca il 41 per cento dei voti, contro il 50 per cento dell'attuale presidente, gli permette di accentuare la battaglia per ottenere il consenso alla convenzione generale del suo partito, possibilità che finora gli osservatori politici gli avevano negato.

Bisogna aggiungere però che il nome di Johnson non figurava nelle liste elettorali del New Hampshire, dove era peraltro ammesso il «write in», cioè la possibilità di scrivere il nome di un altro candidato preferito. E, poichè i voti «write-in» contano nella meccanica elettorale meno degli altri, lo Stato del New Hampshire manderà alla convenzione di Chicago solo tre delegati pro-Johnson, mentre Mc Carthy ne avrà ben 21.

Sull'onda del successo personale, anche Nixon (già vicepresidente con Eisenhower) ha commentato con entusiasmo l'affermazione di Mc Carthy. Egli ha affermato: «*L'elettorato americano si mostra profondamente deluso di Lyndon Johnson, non soltanto per la guerra nel Vietnam, ma su tutte le altre questioni*». Inoltre, quello che era finora considerato «l'eterno secondo» della vita politica americana ha aggiunto: «*L'America sta per avere una nuova guida per l'autunno ed avrà un nuovo presidente in novembre*».

Quanto a Johnson, egli ha minimizzato il valore dei risultati delle «primarie» nel New Hampshire, affermando che «*quello è il posto dove tutti i candidati* [illegible] *c'è gente che afferma di aver avuto una valanga di voti perché ha raccolto il venti per cento, e chi viene stato scelto all'unanimità, perché gli hanno dato il sessanta per cento*».

Assai interessanti le dichiarazioni di Robert Kennedy, che diversi elettori hanno indicato, pur avendo egli rinunciato alla [illegible] elettorale. Egli ha detto che «*i forti sentimenti contro la guerra nel Vietnam sono le prime indicazioni certe dell'elettorato*». Robert Kennedy continua a dichiarare di non aspirare alla presidenza, ma intanto il suo nome (accanto a quello di Johnson) è apparso nella scheda elettorale delle «primarie» dell'Oregon.

Ma i temi della campagna elettorale sono ormai perfettamente delineati: lotta serrata fra Johnson e Mc Carthy per ottenere la designazione ufficiale del partito democratico; ampia sicurezza per Nixon di ottenere l'investitura del partito repubblicano a spese di Rockefeller. (Ansa)

IL MERCATO AZIONARIO

Una modesta attività

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Viscosa	3265	3245
A TORINO: Sip	2785	2770
A MILANO: Olivetti	3264	3245

Le quotazioni a pagina 11

La bella attrice davanti ai giudici

Sylva Koscina rischia l'arresto

Processata in Tribunale stamane con l'ing. Castelli, su denuncia della moglie di quest'ultimo, con l'imputazione di concubinaggio e sostituzione di persona - All'origine del caso giudiziario le foto «svestite» su "Playboy"

Sylva Koscina con l'ing. Castelli. L'attrice, di origine jugoslava, potrebbe essere colpita da un provvedimento di espulsione

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Sylva Koscina e l'ing. Raimondo Castelli sono giudicati da stamane dai giudici del Tribunale civile, in seguito alla causa promossa dalla moglie del professionista, signora Marina Castelli: questa chiede che sia dichiarato nullo il matrimonio celebrato in Messico nell'aprile dello scorso anno fra il marito e l'attrice.

L'intricata matassa giudiziaria prese l'avvio il 13 maggio del 1967, quando pochi giorni dopo il suo trionfale ritorno da Hollywood, la Koscina venne clamorosamente denunciata dalla signora Marina Castelli, moglie separata (ma legittima) dell'ingegnere romano. La signora, dopo avere sopportato silenziosamente per 11 anni l'unione fra il marito e l'attrice, si rivolse al Procuratore della Repubblica chiedendo che Sylva Koscina e Raimondo Castelli venissero incriminati per i reati di concubinaggio e di sostituzione di persona.

Sembra che quest'ultimo reato contestato dalla Koscina abbia indotto la signora Castelli ad uscire dal suo riserbo. L'attrice infatti commise l'imprudenza di posare svestita per la rivista «Playboy». Convinta della piena legalità del matrimonio contratto in Messico, la Koscina si presentò come signora Castelli. A questo punto la consorte legittima dell'ingegnere sporse denuncia, appoggiata nella sua azione legale dalla figlia Renata, di 21 anni.

La vicenda giudiziaria si è complicata anche a Città di Messico e appare di estrema gravità. La Koscina rischia infatti di essere estradata e tratta in arresto. Qualche mese fa è stato aperto in Messico un procedimento penale per bigamia contro il Castelli e l'attrice, [illegible] è avvenuto in Italia. In più il Castelli è accusato di «falso in atto pubblico» per avere dichiarato all'ufficiale di Stato civile messicano, all'atto del matrimonio, di essere celibe. Entrambi questi reati prevedono in Messico pene che vanno oltre i cinque anni di reclusione.

L'udienza è iniziata dopo le 12. Né l'attrice né l'ingegnere erano presenti.

Mario Bianchini

Dramma in un paese presso Aosta

S'avventa col fucile contro moglie e figli

«Vi uccido tutti» urlava l'energumeno, un muratore siciliano - La sua furia si era scatenata per motivi d'interesse - Catturato più tardi dai carabinieri: s'era chiuso in casa con l'ultima delle bambine, di 2 anni

Dal nostro corrispondente

AOSTA, mercoledì sera.

Un muratore di 46 anni ha minacciato con un fucile la moglie ed i figli, tre dei quali in tenera età. Intervenuti i carabinieri, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere. Il fatto è avvenuto ieri sera a Porossan, frazione della collina di Aosta. L'uomo, Basile Consoli, originario di Adrano (Catania), negli ultimi tempi, anche secondo le testimonianze dei vicini, non andava d'accordo con la moglie Giuseppa Diolosà, di 37 anni, nativa di Piedimonte Etneo (Catania): frequenti erano i litigi.

Nel pomeriggio di ieri il Consoli aveva deciso di abbandonare il tetto coniugale dopo un'ennesima lite. La discussione si era fatta accesa sulla divisione dei risparmi, circa cinque milioni in Buoni del Tesoro e postali che l'uomo voleva per sé, mentre la moglie gliene contestava il diritto anche per i cinque figli: Vittoria di 2 anni, Concetta di 5, Agostino di 10, Giuseppe di 18 e Benedetto di 21. L'uomo, in preda all'ira, ad un certo momento impugnava un fucile da caccia e lo puntava contro la donna urlando: «Faccio una strage. Vi uccido tutti». Ma dopo qualche istante drammatico, durante il quale tutti gridavano per il terrore, il Consoli abbassava l'arma ed usciva dicendo: «Vado ad uccidermi nel torrente Buthier: ormai è finita».

La moglie, dopo aver affidato i bambini ai vicini di casa, si precipitava verso il fiume; sperava di raggiungere il marito prima che attuasse il folle proposito e di calmarlo o dissuaderlo. Ma si imbatteva in lui che, avendo evidentemente cambiato idea, stava tornando a casa. Solo l'intervento di alcuni abitanti di Porossan, che disarmavano l'energumeno, metteva fine al pericolo che avvenisse una tragedia.

La Diolosà correva in città ad avvertire i carabinieri che arrestavano il Consoli. Prima che arrivassero, momenti drammatici sono stati vissuti in tutto il paese perché l'uomo si era chiuso in casa con l'ultima delle figlie, Vittoria. «Basile era fuori di sé; temevo di ritornare e di trovarli tutti e due morti, lui e la sua piccina», ha poi detto la donna. Fortunatamente non è stato così. Il Consoli ha aperto al carabinieri e senza opporre resistenza si è lasciato ammanettare.

Interrogato stamane dal brigadiere Colaci del Nucleo investigativo, ha detto: «Negli ultimi tempi la vita con mia moglie era un inferno. Da due mesi non dormivamo nello stesso letto perché mi aveva cacciato. Ma non volevo ucciderla, volevo solo la metà dei miei soldi e farle paura». Verrà denunciato per minacce a mano armata, detenzione e porto abusivo di arma e maltrattamenti.

i. v.

A ROMA la situazione resta ancora confusa

Il preside di Legge tratterebbe ma non può entrare in ufficio

La facoltà tuttora occupata da elementi di estrema destra, che cantano inni e slogans fascisti - Stamane migliaia di giovani si ammassano nel cuore della città universitaria

Roma, mercoledì sera.

La tensione all'Università di Roma prosegue. Un gruppo di studenti fascisti occupa da 48 ore la Facoltà di giurisprudenza. Hanno bloccato le porte impedendo l'entrata a professori e studenti. Da ieri, la Facoltà di legge è l'unica dell'Ateneo romano dove non si svolgono esami, dove i docenti non si preparano a riprendere le lezioni, dove i giovani non tengono riunioni ed assemblee. Spalleggiati dal loro giornale e dal movimento estremista «Caravella», i fascisti impediscono anche l'avvio di un «dialogo» tra professori e studenti, poi in alto in alcuni stanzi. Stamane, il preside di Giurisprudenza, prof. Rosario Nicolò, ha confermato di essere pronto ad allargare i Consigli di Facoltà, interessati rappresentanze di assistenti e di studenti. L'invito non può essere accolto: Nicolò non può entrare nel suo studio; dall'interno della Facoltà, giungono solo canti e «slogan» nostalgici.

Davanti a Giurisprudenza, fino al vasto piazzale delle Scienze che sorge nel cuore della città universitaria, sono cominciati ad affluire, sin dalle prime ore di stamane, migliaia di giovani.

Molti sono di giurisprudenza, la facoltà che a Roma conta il maggior numero di iscritti. Chi era pronto per gli esami, chi si preparava a discutere la tesi di laurea, si abbandona a scene di nervosismo e di esasperazione. C'è chi ha fissato da tempo le date di concorsi; altri hanno scadenze improrogabili con i servizi di leva.

A Lettere e Filosofia gli studenti che occupano l'istituto sono aumentati di numero. Sull'ingresso è stato affisso un grande manifesto in cui è scritto: «Gli esami si svolgono alle seguenti condizioni: 1) sessione continuata; 2) discussione pubblica del voto (firma del verbale solo alla fine della discussione); 3) lo studente può rifiutare il voto; 4) parte degli esami possono svolgersi anche su argomenti a scelta dello studente».

Luca Giurato

A pagina 16:

I nomi dei 488 studenti denunciati per le occupazioni dell'Università.

ULTIMA ORA

Sull'esempio della Francia

L'Italia non partecipa più al pool dell'oro?

La misura avrebbe lo scopo di non sacrificare le nostre riserve a causa della speculazione impegnata contro il dollaro

Zurigo, mercoledì sera.

Secondo autorevoli fonti, gli Stati Uniti si sono segretamente accordati per acquisire la quota dell'Italia (9,25 per cento) nel «pool» delle vendite sul mercato dell'oro, che rifornisce il mercato di Londra. In questo caso la quota del Tesoro americano salirebbe al 68,5 per cento con un aumento del 18,5 per cento rispetto agli accordi originali, prima cioè che la Francia uscisse dal «pool», lo scorso anno.

La notizia sarebbe stata data dal presidente del Federal Reserve Board, William Mc Chesney Martin, alla riunione di sabato scorso dei direttori delle banche centrali a Basilea, nel corso della quale fu ribadito l'impegno americano a mantenere il prezzo dell'oro fino a 35 dollari l'oncia.

Secondo le stesse fonti l'Italia avrebbe espresso il desiderio di continuare a sostenere il «pool» a patto che poi lo stesso quantitativo di oro venduto al «pool» le possa tasse ritirare presentando i dollari americani di cui è in possesso per il cambio direttamente a Fort Knox.

Va rammentato che i paesi del «pool» sono attualmente oltre all'Italia, Stati Uniti, Germania Occidentale, Olanda, Belgio e Svizzera.

(Associated Press)

Una smentita a Roma

Roma, mercoledì sera.

Negli ambienti della Banca d'Italia è stata smentita l'uscita dell'Italia dal «pool» dell'oro. La voce del possibile ritiro era circolata negli ambienti finanziari svizzeri e londinesi. (Ansa)

Ripresa la corsa dell'oro

Londra, mercoledì sera.

La voce che l'Italia avrebbe concluso un accordo con gli Stati Uniti a protezione delle proprie scorte auree ha dato nuova vita alla corsa all'oro. Forti vendite sono segnalate da Francoforte e da Zurigo. Se la notizia relativa all'Italia verrà confermata, si ritiene a Londra che la situazione del «pool» internazionale diverrà alquanto difficile.

Gli ultimi sviluppi vengono resi ulteriormente drammatici dall'annuncio del Board of trade inglese che il deficit della bilancia dei pagamenti in febbraio è aumentato ancora, con le importazioni salite ad un livello di 665 milioni di dollari. L'aumento è di 43 milioni di dollari rispetto al mese di gennaio. (Associated Press)

MENSILI D'ARTE

in tutte le edicole IL RITRATTO NELLA PITTURA ITALIANA DELL'800

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Dopo la protesta di alcune madri a "Stampa Sera"

Vasta retata della Squadra Mobile attorno alla scuola di via Saluzzo

Le famiglie degli studenti lamentavano l'indecoroso spettacolo: mondane che si mescolano ai ragazzi, gesti provocanti e perfino inviti a procurarsi denaro - L'interrogatorio delle 500 persone fermate stanotte si è protratto fino alla tarda mattinata - La zona della media «Nievo» stamane era deserta

Un gruppo di persone fermate stanotte al avvia in Questura

Ieri sera il questore dott. Catenacci ha raccolto l'appello che un gruppo di madri preoccupate gli aveva lanciato attraverso «*Stampa Sera*». La lettera parlava del disgustoso spettacolo delle numerosissime prostitute che affollano via Saluzzo; del pericolo che corrono i ragazzi che frequentano la scuola media «Ippolito Nievo», al n. 24 della via. «*Ci risulta che qualcuno ha anche avvicinato qualche ragazzo, invitandolo a procurarsi del denaro*» diceva tra l'altro la lettera. Così stanotte il capo della squadra mobile Montesano ha guidato gli uomini della polizia in una gigantesca battuta che si è protratta fino all'alba.

Un lavoro enorme e faticoso. Gli agenti si sono prodigati fino alla tarda mattinata per interrogare le cinquecento persone fermate per identificate durante la retata. L'operazione era stata accuratamente preparata fin dal pomeriggio di ieri e quando le pattuglie hanno lasciato la Questura, tale era lo spiegamento di forze che sembrava di essere tornati ai tempi della caccia ai banditi della banda Cavallero.

«*Tutelare la serenità dei ragazzi che vanno a scuola, non è meno importante che scoprire dei criminali*» ha detto un funzionario. La centralissima zona compresa tra via Nizza, corso Marconi, corso Massimo d'Azeglio e corso Vittorio è stata completamente circondata. Le autoradio hanno chiuso lo sbocco di ogni via in modo da avere sotto controllo tutte le persone che fanno di queste strade un punto di ritrovo per i loro loschi traffici.

Le forze dell'ordine sono spesso impotenti contro questo mondo equivoco e l'unico mezzo efficace per stroncarlo, è proprio un'operazione di disturbo come quella che è stata compiuta. E' noto che le prostitute ed i loro protettori si sono divisi la città in zone ben precise. Non possono scambiarsele altrimenti scoppiano risse spesso sanguinose. La polizia stanotte ha sfruttato questo fatto: le donne che sono state portate in questura sono infatti le stesse che al mattino e nel pomeriggio si aggirano anche nella zona della scuola, disposta pur di racimolare poche migliaia di lire, ad insidiare ragazzi ingenui e sprovveduti che non si rendono conto del tremendo rischio che corrono.

Oggi ben difficilmente le prostitute che sono state trattenute in questura fino all'alba, torneranno in via Saluzzo intorno alla scuola. «*Non bisogna farsi illusioni* — dicono i funzionari. — *La legge ci impedisce di prendere drastici provvedimenti e spaventare questa gente non è facile*». Caso eccezionale, stanotte tutte le donne fermate sono state prese a verbale: venivano interrogate una ad una e allo stesso tempo denunciate alle madri. Hanno negato di aver chiesto denaro agli studenti (l'accusa era corruzione di minorenne), e non sono emerse prove che permettessero di incriminarne.

Con le donne sono stati fermati molti piccoli trafficanti che vivono ai margini della legge, pregiudicati che frequentano i bar malfamati, ricettatori e dubbi commercianti che trattano i loro affari per strada e solo dopo la mezzanotte. Anch'essi sono stati interrogati uno ad uno (tutti gli uffici della Questura sono rimasti illuminati fino a giorno) e sedici sono stati trattenuti ed inviati in carcere.

Ecco i nomi degli arrestati ed i reati che hanno commesso o per i quali erano ricercati: Luigi Ferrari, 45 anni, gioco d'azzardo; Virgilio Zarro, 38 anni, sfruttamento prostituzione; Giuseppe Longiu, 47 anni, lesioni personali; Carlo Maria Rinetti, 41 anni, furto e truffa; Giovanni Rubino, 36 anni, assegni a vuoto; Roberto Buffa, 21 anni, spaccio stupefacenti; Innocenzo Di Giovanni, 23 anni, impiego di minori nell'accattonaggio; Gaspare Lentini, 38 anni, contrabbando; Alberto Dutto, 26 anni, furto; Giovanni Bortoletto, 30 anni, peculato; Gino Francone, 29 anni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale; Antonio Perna, 24 anni, furto; Pancrazio Visca, 42 anni, furto; Valentino e Giovanni Vetri, 20 e 23 anni, ricettazione; Michele Borrelli, 25 anni, contrabbando.

A pagina 10:

I nomi dei 488 studenti denunciati per le occupazioni

In Appello il dramma di una sposa sarda

Ha tagliato il tubo del gas: voleva asfissiare il marito

L'uomo si svegliò appena in tempo per spalancare le finestre e salvarsi L'imputata: «Non ne potevo più, mi maltrattava sempre» - Adesso spera nella clemenza dei giudici per tornare presto dai suoi bambini

Umbertina Sundas e il marito sul banco degli imputati

Già condannata a sei anni di reclusione per tentato omicidio, avvelenandolo con il gas, Umbertina Sundas, 33 anni, di Iglesias, si è presentata stamane davanti ai giudici dell'Assise di Appello piangendo e invocando una riduzione di pena che le permetta di ritornare presto dai suoi figli. I difensori, avvocati Armando De Marchi e Roberto Vigliani, sostengono che l'imputata ha agito in uno stato d'esasperazione al quale l'aveva portata il marito che l'aveva ferita e offesa come moglie e come madre.

La Sundas è una piccola donna, con il volto scavato dalle sofferenze. Si sposò nel 1961 con il compaesano Giovanni Congiu, 40 anni. Nello stesso anno i due si trasferirono a Torino, in un alloggio di via Giolitti 39. Nonostante la nascita dei due figli, l'unione incominciò presto a sfaldarsi per i frequenti litigi. Secondo le dichiarazioni dell'imputata, l'uomo lavorava saltuariamente, la maltrattava e talvolta la picchiava. Il Congiu aveva il vizio di bere, e per questo non voleva mettere niente, chiede i soldi subito. Stamane nella ricevitoria di via Tre Galline 2, a Porta Palazzo, gestita dalla signora Nella Marchisio, è avvenuto un clamoroso episodio. Tra la folla che reclamava e premeva per farsi pagare le bollette, c'era un giovane sui trenta anni: ad un certo momento, qualcuno si è accorto che le sue bollette non potevano essere pagate per mancanza di fondi, ha minacciato di «spaccare tutto». La titolare, impressionata, ha gettato un grido ed è svenuta. Qualcuno ha chiamato la polizia, è accorsa un'autoradio in servizio nella zona. L'intervento degli agenti è servito a placare gli animi e ad impedire gravi disordini.

I giocatori temono che le loro bollette, dopo 30 giorni, vadano in prescrizione. Non devono preoccuparsi, le ricevitorie pagheranno tutti per tempo. Comunque, in attesa di alcune modifiche al sistema di controllo e di pagamento delle vincite al Lotto che saranno sottoposte al nuovo Parlamento, il ministero delle Finanze ha fatto diramare una nota. Contro il pericolo di prescrizione nel caso che il botteghino non sia in grado di pagare a vista, i vincitori devono rivolgersi, entro trenta giorni dalla vincita, all'Intendenza di Finanza che rilascerà le bollette e rilascerà ricevuta. Tale consiglio, si aggiunge, vale anche per chi abbia vinto meno di 25 mila lire, che è la somma massima pagabile a vista dal botteghino.

Quasi sempre le vincite non superano, in tutta Italia, il numero di 210 mila per settimana. Ma quando escono i «numeri ritardati» le bollette da saldare superano il milione e mezzo. Nelle ultime settimane, come si è detto, sono usciti ben cinque numeri ritardati, portando il totale delle vincite a 6 milioni 861.000 contro la media usuale di un milione e mezzo.

La situazione, se l'ormai vecchio regolamento non verrà aggiornato, minaccia di farsi sempre più pesante. Tanto più se in una delle prossime settimane usciranno il 14 sulla ruota di Firenze e il 57 in quella di Cagliari. Entrambi questi numeri sono assenti ormai da 90 settimane. I sistemisti, che li considerano ormai «maturi», hanno già cominciato a puntare su di essi cifre rilevanti, qualcuno nell'ordine di decine di milioni.

Un grosso attacco di epilessia aveva colpito la donna mentre si trovava in carcere. Ricoverata in ospedale, i medici avevano scoperto che la malattia era stata provocata dalle sofferenze e dalle percosse subite. Per questo motivo la Corte d'Assise l'aveva condannata a sei anni di reclusione e non a quindici come avrebbe dovuto essere. Dopo la requisitoria del sostituto procuratore generale Rivero, che ha chiesto la conferma della condanna precedente, la sentenza sarà pronunciata nel pomeriggio.

Le ricevitorie del Lotto non hanno fondi per pagare

Sviene la titolare di un botteghino assediata dalla folla che protesta

Clamoroso episodio stamane in via delle Tre Galline - Il pubblico preme agli sportelli: un giocatore minaccia "di spaccare tutto" L'intervento della polizia per impedire disordini - L'intendenza di Finanza: "Basta una ricevuta: nessuno perderà la vincita"

La folla attesa dei giocatori del Lotto per riscuotere le vincite realizzate nelle ultime settimane con i cinque numeri ritardati (80, 67, 22, 83 e 17) — usciti rispettivamente a Bari, Milano, Roma, Palermo e Cagliari — ha assediato gli sportelli. I botteghini, che per regolamento devono soddisfare i vincitori unicamente attraverso gli incassi, sono senza fondi. Di qui il ritardo nei pagamenti, che possono farsi aspettare anche diverse settimane. La gente però non vuole sentire ragioni, chiede i soldi subito. Stamane nella ricevitoria di via Tre Galline 2, a Porta Palazzo, gestita dalla signora Nella Marchisio, è avvenuto un clamoroso episodio. Tra la folla che reclamava e premeva per farsi pagare le bollette, c'era un giovane sui trenta anni: ad un certo momento, qualcuno si è accorto che le sue bollette non potevano essere pagate per mancanza di fondi, ha minacciato di «spaccare tutto». La titolare, impressionata, ha gettato un grido ed è svenuta. Qualcuno ha chiamato la polizia, è accorsa un'autoradio in servizio nella zona. L'intervento degli agenti è servito a placare gli animi e ad impedire gravi disordini.

La titolare della ricevitoria, Nella Marchisio, appena ha ripreso i sensi è tornata al lavoro

I giocatori temono che le loro bollette, dopo 30 giorni, vadano in prescrizione. Non devono preoccuparsi, le ricevitorie pagheranno tutti per tempo. Comunque, in attesa di alcune modifiche al sistema di controllo e di pagamento delle vincite al Lotto che saranno sottoposte al nuovo Parlamento, il ministero delle Finanze ha fatto diramare una nota. Contro il pericolo di prescrizione nel caso che il botteghino non sia in grado di pagare a vista, i vincitori devono rivolgersi, entro trenta giorni dalla vincita, all'Intendenza di Finanza che rilascerà le bollette e rilascerà ricevuta. Tale consiglio, si aggiunge, vale anche per chi abbia vinto meno di 25 mila lire, che è la somma massima pagabile a vista dal botteghino.

Quasi sempre le vincite non superano, in tutta Italia, il numero di 210 mila per settimana. Ma quando escono i «numeri ritardati» le bollette da saldare superano il milione e mezzo. Nelle ultime settimane, come si è detto, sono usciti ben cinque numeri ritardati, portando il totale delle vincite a 6 milioni 861.000 contro la media usuale di un milione e mezzo.

La situazione, se l'ormai vecchio regolamento non verrà aggiornato, minaccia di farsi sempre più pesante. Tanto più se in una delle prossime settimane usciranno il 14 sulla ruota di Firenze e il 57 in quella di Cagliari. Entrambi questi numeri sono assenti ormai da 90 settimane. I sistemisti, che li considerano ormai «maturi», hanno già cominciato a puntare su di essi cifre rilevanti, qualcuno nell'ordine di decine di milioni.

SE IL VOSTRO TV E' STANCO
PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O E' PRIVO DEL 2° CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDATO
VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE
IL VOSTRO VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

RADIO VALENZA
VIA CARLO ALBERTO 31
TORINO - Tel. 545.678
VENDITA ANCHE A RATE

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI
senza maggiorazione di premio, una iniziativa che interessa tutti gli automobilisti e autotrasportatori. Rivalutazioni: sistemi elastici adottati per le polizze R.C. Auto
ALCUNI ESEMPI DI PREMI MENSILI:
Fiat 500, 500 Giardiniera L. 3.000 | Fiat 125, Giulia, Flavia L. 5.150
Fiat 600 D, 850, BMW, DKW » 3.300 | Autocarri da 20 a 40 ql. » 9.450
Fiat 850, Mini Minor, Anglia, Bianca 1500, ecc. » 3.850 | Autocarri da 40 a 60 ql. » 13.720
Fiat 124, 1100, Fulvia, Kadett, Volkswagen 1200 » 4.200 | Autocarri da 60 a 80 ql. » 20.800
Autocarri da 80 a 120 quintali » 21.850
Autocarri oltre 120 ql. » 32.200
CONSULENZA LEGALE GRATUITA
IFAS, Corso Principe Eugenio 11, tel. 515.823
N.B. - LE NUOVE POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 11 - TEL. 760.203 - 779.826

820.207 torinesi andranno a votare il 18 maggio

Nenni, Pella, Bucalossi, Pajetta capilista a Torino per psu, dc, pri, pci

Per i liberali ai primi posti i deputati uscenti (Alpino, Catella, Demarchi) - Qualche indicazione sui collegi senatoriali - Le liste dovranno essere presentate entro il 4 aprile

Si vota ormai nel clima elettorale. Il 19 maggio saranno a votare 820.207 torinesi: rispetto alle precedenti elezioni politiche gli elettori sono aumentati di 27.229 unità. Notevolmente più alto, come sempre, il numero delle donne rispetto a quello degli uomini. Questi ultimi infatti sono 391.941 contro 428.266 elettrici. Questa è la situazione delle liste elettorali del comune di Torino, alla data dell'ultima riunione della commissione di controllo, avvenuta venerdì scorso.

I partiti hanno avviato la macchina organizzativa. Entro otto giorni dovranno depositare i simboli che appariranno sulle schede. Gli elenchi di candidati alla Camera dovranno essere presentati in Corte d'Appello fra le 8 del 25 marzo e le 20 del 4 aprile, quelli per il Senato in Tribunale, nello stesso periodo.

Solo il partito socialista unificato ha reso nota finora la propria lista. Comprende i nomi scelti dalla federazione torinese, ai quali si sono aggiunti quelli designati da Nenni e Vercelli. Le tre provincie infatti formano un'unica circoscrizione elettorale. Pietro Nenni sarà capolista. Il partito ha deciso di evitare le doppie candidature. Nessuno cioè potrà presentarsi per la Camera ed al tempo stesso per il Senato. Il sen. Magliano, assessore al bilancio del Comune, ha scelto di optare per la Camera fra i deputati; con lui appartengono la lista Secchia, Pacciardi, Bensi, Raffo, Nicastri, Bertoldi, Piga, Stucchi, Viano, Salerno, Farina, Alluminio, Ghiglia, Capuzzoto, Musso Vaudi, Bonazzi, Driussi, Daffaro, Mussano, Bianchi, Frida Malan, Moretti, Magnani Noya, Jacomuzzi, Pirazzi, Maccianti, Nicolazzi, Ferraris, Giusti, Maurizio Coppo. Un posto è stato offerto al dottor Scalfari, direttore de *L'Espresso*, già in lista anche a Milano. L'interessato non ha ancora fatto conoscere il suo pensiero ma è probabile che accetti.

Nessuno degli altri partiti ha ancora preparato una lista definitiva. Nel corso della settimana si riuniranno però i direttivi ed è probabile che entro pochi giorni tutte le candidature siano definite. Per la dc il capolista sarà probabilmente l'ex presidente del Consiglio on. Pella, al quale seguiranno i due ministri in carica Pastore e Scalfaro ed i due sottosegretari Donat-Cattin e Graziosi. Tutti i deputati si ripresenteranno, tranne il fanno i nomi di Bodrato e Costamagna; è ancora incerto se il dott. Calleri, attuale segretario regionale del partito, accetterà la candidatura.

Capolista dei repubblicani sarà il prof. Bucalossi, ex sindaco di Milano. I liberali probabilmente porre ai primi tre posti i deputati uscenti, Alpino, Catella e De Marchi. Altri nomi di candidati: Colombi, Franchi, Zignoli, Altamura, Carrone, Casalegno, Ricca, Giancarlo Pajetta aprirà la lista del partito comunista, mentre il primo dei candidati del psiup sarà Basso a Roma nel corso di una riunione del comitato centrale del partito.

Per il Senato si è appreso che i liberali ripresenteranno Zanone a Torino-Centro, Mascarino a Torino-Mirafiori, Rotta a Pinerolo dove già siedette. I socialisti hanno indicato alcuni nomi: Calamaro (Torino-Mirafiori), Renacco (Torino-Centro), Carli (Torino-Dora), Ellena (Ivrea), Post (Pinerolo), Vernetti (Susa); per la dc il sen. Sibille si ripresenterà a Susa.

ALASSIO
XV FESTIVAL DEI BAMBINI
CORSO FIORITO IN COSTUME
17 MARZO 1968 - ORE 14,30
Informazioni:
Azienda Soggiorno Alassio - Tel. 40.346

Taccuino della città

✦ Giovedì culturali alla Scuola d'Applicazione d'Arma nel palazzo dell'Arsenale, domani alle 18,30 (e non alle 21 come precedentemente pubblicato), il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, parlerà su «Le relazioni economiche internazionali: problemi e prospettive dell'industria italiana».

✦ Al Juventus Club (via Bogino), si ricevono le prenotazioni per il viaggio a Berna in occasione della partita di Coppa dei Campioni Juventus-Eintracht. La sede è aperta dalle 21 alle 24.

I lettori ci scrivono

L'autostrada via Cibrario

● «Ho assistito l'8 marzo ad un incidente in via Cibrario angolo via Galvani. L'incidente che poteva avere conseguenze molto peggiori non è né il primo né sarà l'ultimo. La via Cibrario ha la precedenza assoluta e gli automobilisti che vi transitano vanno troppo veloci; forse la considerano un'autostrada.

«Tra corso Tassoni e piazza Statuto non vi sono semafori e le strisce non servono a nulla; ciò a qualcuno servono: "a farci ammazzare!". Quando un pedone si accinge ad attraversare la via, passa sulle strisce perché spera che gli automobilisti rallentino, ma ciò succede raramente.

«Potresti dirmi perché non si provvede a mettere un semaforo per evitare almeno qualche disgrazia? Ti rammento che in via Galvani ci sono le scuole elementari e le scuole medie e quindi moltissimi scolari attraversano la via Cibrario, ogni giorno. Dal giornale apprendo che un po' tutte le classi sociali sono in agitazione per ottenere migliori condizioni di vita, tutti vantano dei "diritti" ma secondo me nessun diritto è più sacro di quello della vita. Perché, dunque, non provvedere?». Maria Bessi

Una memorabile domenica

● «La scorsa domenica rimarrà segnata nei miei ricordi dal comportamento villano di un bigliettaio dell'Azienda tranviaria.

«In compagnia di mia moglie prendo, in corso Racconigi, l'ultima corsa del 56 che parte da piazza Robilant alle ore 24 e non avendo più spiccioli porgo al trawiere un biglietto di banca da 10 mila. Questi dopo averlo squadrato ben bene mi deride dicendomi che non avevo il resto. Dal canto mio non potevo che segnarmi e dire che, data l'ora tarda, non potevo certo scendere e cercare dove cambiare il denaro. Ripresentai a lui fece scendere, aggiungendo ancora che fare una fermata senza pagare il biglietto è fin troppo. Fortunatamente in piazza Bernini abbiamo trovato un'auto pubblica, con la quale abbiamo potuto raggiungere casa nostra.

«Ora vorrei sapere dalla direzione dell'Atm se istruiscono quali loro dipendenti a tale comportamento, soprattutto nel caso specifico di cui sono stato involontario protagonista? E' vita logico chiedersi se l'Atm è al servizio del pubblico oppure è esattamente il contrario.

«Sarà veramente grato se per mezzo di questa rubrica avrà chiarimenti, e se potrà sapere come il direttore dell'azienda giudica un tale comportamento. Porgo cordiali saluti ed infiniti ringraziamenti». Segue la firma

I nemici dell'olio d'oliva

● «Da due anni sono residente in questa bella città, Torino ed in questo anno mia attività di rappresentanza. Rappresento una seria ditta della Liguria, produttrice di un ottimo e sopraffino genuino olio d'oliva. Ho avuto ed ho tuttora molti clienti e ne ho purtroppo anche perdi parecchi, per una ragione che ritengo senza una logica spiegazione.

«Svariate persone di ogni ceto che si fornivano mensilmente con i nostri genuini prodotti, hanno smesso, perché consigliati dai medici a non usare l'olio d'oliva. Io chiedo il perché di questa campagna e faccio presente che in Liguria, dalla quale io provengo, il uso quasi esclusivamente olio d'oliva e la gente è sana e longeva». Segue la firma

UN LIBRO AL GIORNO

Il mondo affascinante dei viaggiatori del '600

Nato quando Galileo aveva trentasei anni e finito allorché G. B. Vico ne aveva trentadue, il nostro Seicento continua ad essere per molti italiani di poca e pigra cultura il secolo più «antipatico» della nostra civiltà. E anche fuori dai luoghi comuni capita spesso di sentirlo ricordare come periodo di drammatica vuotaggine, senza veri passioni né veri ideali; giustamente bollato dalla sbrigativa e negativa definizione di «barocchismo»: sinonimo di eleganza tanto futile quanto arzigogolata, nonché espressione di cefalissima aridità.

Che, poi, la tradizionale avversione sia un grosso abbaglio, è un fatto. Così come è un fatto che, a dissiparlo, dovrebbero bastare i nomi del maturo Galileo e del giovane Vico. Ma la cosa adesso ci interessa solo indirettamente; se abbiamo voluto ricordare il padre del moderno pensiero scientifico nonché il nostro maggior filosofo, è piuttosto perché riteniamo la loro immagine indispensabile per comprendere il libro dei *Viaggiatori del Seicento* (a c. di M. Guglielminetti; ed. Utet; pag. 734, lire 9000).

Guardando più da vicino, diremo che la scelta comprende ventiquattro viaggiatori-scrittori; che l'ampiezza data a ciascuno corrisponde felicemente al diverso interesse delle pagine; che l'assenza, infine, di letterati di gran rilievo è anch'essa un argomento positivo: meno abilità stilistica, e più intenso sapore di vita vissuta, di emozioni tanto genuine da imporre certumi di questi memorialisti come figure avventurose.

Tale è il caso del romano Pietro Della Valle. Che fu astronomo, poeta, musicista, e parve destinato a languire nei ricordi di un sfortunatissimo amore giovanile finché, avuta ventottenne a Costantinopoli, cominciò un lungo giro e due anni più tardi si stabilì in Persia stringendo buoni rapporti con lo scià Abbas I, vagheggiando la fondazione di una «Nuova Roma», prendendo in moglie una ragazza del luogo. E le sue avventure, cominciate nel 1614, durarono fino al 1626, allorché tornò in patria con una sposa e cominciò a scrivere i propri ricordi un po' per farne utili relazioni e un po' per sfogare la nostalgia delle eccezionali esperienze.

Ma su tutti, come uomo e come rievocatore, primeggia il fiorentino Francesco Carletti, i cui *Ragionamenti del mio viaggio intorno al mondo* occupano più di un terzo del volume. «Scrittore» più di ogni altro, egli impiega gusto e cultura nel verso più efficace: anziché guardarsi intorno con la calcolata freddezza dell'intellettuale, avverte la meraviglia di nuovi usi e costumi paragonabili agli usi ed ai costumi del vecchio mondo, e il confronto ne attizza incessantemente la curiosità.

La figura del Carletti uomo è memorabilissima: mandato, quindicenne, a Siviglia per la pratica commerciale, trafficante di schiavi; arricchitosi in India ma catturato dagli olandesi sulla via del ritorno, e finito in Olanda per ricevere il suo, ottenendo poco o nulla in cambio di gravi angherie. Ma chi lo direbbe un faccia? Il tesoro di ricordi che egli mise insieme, e gli riscaldò la fantasia sinché visse, non aveva prezzo.

Ferdinando Giannessi

Un fenomeno che comincia a preoccupare le autorità

L'Inghilterra ha fame di tecnici i suoi giovani studiano filosofia

Nella terra di Newton la fisica e la matematica sono in declino - I ragazzi non trovano più gusto a reazioni chimiche ed equazioni algebriche, perché non offrono alcuna possibilità di dibattito: e sono le discussioni che, ora, li appassionano - Intanto nelle università inglesi ci sono mille posti di insegnamento scientifico vuoti

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

I giovani inglesi non amano più come un tempo le scienze esatte. Nel paese di Newton lo studio della fisica e della matematica è in declino: anzi, per dirla con Newton, «non esercita più una forte attrazione». Ugualmente sono diminuiti in questi anni gli appassionati di chimica e di biologia. I giovani d'oggi preferiscono le materie classiche: le lettere, la storia e la filosofia, le lingue.

La situazione è stata descritta in termini quasi allarmanti in un rapporto pubblicato in questi giorni. Il divario tecnologico fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, si osserva, in queste circostanze non può che approfondirsi. La Germania e il Giappone stanno sopravanzando il Regno Unito nella preparazione di tecnici scienziati ed economisti.

Perché gli studenti inglesi scelgono una diversa strada? Le industrie hanno un bisogno assillante di scienziati, offrono buoni stipendi, sebbene non così alti come quelli americani. E' un campo dove non c'è disoccupazione, anzi la richiesta è sempre più ampia dell'offerta. Nelle università della Gran Bretagna ci sono quasi mille posti di insegnamento scientifici scoperti: in realtà ci sono in media due candidati per ciascuno, ma non hanno le altissime qualifiche richieste, e per riempire i posti bisognerebbe attenuare i regolamenti, abbassando lo standard.

Ma i giovani in verità disdegnano le scienze esatte perché per queste — dicono — è oggi necessaria una snellezza di memoria che non è vera cultura. Un allievo intelligente non può appassionarsi ad una complessa equazione o a una formula di chimica: vuole invece studiare qualcosa che gli offra l'opportunità di discutere e polemizzare. Non si possono esprimere opinioni su una formula; non c'è altro da fare che impararla a memoria. Dei laboratori è rarissimo che esca una buona battuta di spirito.

Insomma, occupandosi di scienze esatte bisogna obbligare il cervello ad una rigida disciplina, specie in questa era tecnologica, e si perde il gusto per la vita e il senso dell'umorismo. Andrew Crawley, lettore di storia ad Oxford, in un articolo pubblicato dal Daily Mail ha osservato: «Gli studenti di medicina del mio college sono già in sala a lezione ogni mattina alle nove, quelli di lettere o di belle arti invece sono ancora seduti allegramente a colazione».

La tradizionale libertà di lavorare quando ci piace — magari tutta la notte per dormire poi di giorno — non esiste per gli allievi di scienze. Certo chi è più dotato può essere affascinato dalla prospettiva di addentrarsi nel campo della ricerca pura: ma la massa dei giovani preferisce settori più ampi. Certi settori, come la fisica analitica (tre anni) sono chiusi in margini troppo angusti. In un college, quattro alunni di chimica su otto hanno cambiato facoltà nel primo anno. Uno di loro ha detto: «Almeno in politica, in letteratura o in filosofia si può pensare per proprio conto ed esprimere una opinione, magari sbagliata».

Taluni vedono in questo abbandono delle scienze, in forma velata, un aspetto di una rivolta più ampia. La società attuale ha bisogno di tecnici, cerca di produrre il più possibile spingendo le università a crearli in serie, secondo i bisogni del momento. I giovani, per reazione, si dedicano alla letteratura e alla filosofia. Un brillante laureando (in filosofia) di Oxford ha osservato: «La scienza ha una perniciosa influenza sul mondo: pensate all'atomica. Quindi la cosa migliore sarebbe che ad Oxford ci si occupasse solo più dei classici e della storia».

Il governo dal canto suo ha proposto che siano intensificati i programmi di matematica anche nelle scuole inferiori: in modo che i ragazzi arrivino all'Università con una maggior propensione alle scienze. Ma forse è un calcolo sbagliato. Nelle scuole già insegnanti di matematica e scienze scarseggiano. Molti sono anziani, cui è stato chiesto di restare anche dopo l'età della pensione. Il risultato è che essi applicano sistemi antiquati, che danno magari buoni risultati agli esami ma che inducono gli scolari non ad amare, ma ad odiare la matematica.

Carlo Cavicchioli

Buona parte della gioventù inglese reagisce con atteggiamenti provocanti al tradizionale conformismo: un hippy fermato per strada a Londra da un poliziotto che sorride benevolo

Una coppia di giovanissimi sposata con il «rito hippy»

Una settimana di riposo

Primavera, rinascono le speranze

— Voglio sperare, signora, che con l'arrivo della buona stagione riprenderete la famiglia l'abitudine del pic-nic in campagna.

Dopo sette od otto rinvii dovuti a cause diverse — gole arrossate dei bambini, defezioni «in extremis» di domestiche, telefonate di amici «Alt! Non venite quassù! Vi parliamo dalla bufera, abbiamo la neve sino al collo!» — finalmente fu la volta buona e mia moglie mi annunciò una sicura partenza per Sestriere. «Vieni anche tu — disse — hai qualche giorno ancora di ferie, o te li lasci fregare come le altre volte? Sù, su', vieni, ti farà bene, ti riposerai». «Sì — risposi e mi sentii d'improvviso enormemente stanco — in realtà ho bisogno di riposo...». «Certo che hai un gran bisogno di riposo — ripetette mia moglie — uh, adesso che ti guardo meglio... come sei sciupato, pallido... e sarà colpa della televisione, ma ti vedo persino un po' strabico...». «Va bene, d'accordo — dissi — vengo anch'io». Una settimana di riposo. Ero contento. I nervi, soprattutto, si sarebbero distesi. Non avrei mosso un dito. Balcone, sdraio, sole e silenzio.

La mattina dopo fui gettato fuori dalle tepide coltri alle otto meno un quarto. «Cos'è successo?», «Niente. Si parte». Il corridoio appariva ingombro di valigie gonfie e sopra le valigie c'erano dei pacchi mal confezionati, dei pitalini, degli ombrelli multicolori, una sedia di vimini, giocattoli, alcuni tegami, un bottiglione di barbera, una ramazza e il televisore. «Ah, questo poi!» esclamai. «Lo so, lo so, caro — replicò mia moglie che, mentre lavava il sedere a Dario, metteva le scarpe a se stessa e contemporaneamente tentava di pettinare Arturo — lo so che la tv ti fa schifo, ma abbi pazienza, come fai a privare i bambini e la donna di Carosello? I bambini si annoierebbero, la donna si licenzierebbe... già che viene in montagna proprio per farci un favore... A proposito di tv dimenticavo: per l'apparecchio è indispensabile un panchettino, chissà se quello dell'ingresso ci sta in macchina?».

Feci una ventina di volte il percorso dall'alloggio al garage. Stipai di roba il bagagliaio, parte del sedile posteriore e di quello anteriore e il tetto che accolse un seggiolino e la slitta. Il guardiano assisteva e di tanto in tanto scuotendo la testa mormorava «Ah, dottore, e le persone dove le infila? Voglio proprio ridere, alla partenza...». Io no, che non avevo voglia di ridere. Risalii nell'alloggio per prelevare la famiglia e trovai: 1) che era arrivata mia madre prodiga di racconti catastrofici e di ammonimenti circa i pericoli della strada; 2) che uno dei cani, il maschio, notoriamente contrario ai viaggi, s'era rintanato sotto l'armadio e si rifiutava di uscire; 3) che qualcuno toccando la testa di Dario, aveva gridato «ma questo bambino è caldo!» e immediatamente aveva sfoderato il termometro.

Per fortuna il bambino stava benissimo, chi stava male era il cane cui l'emozione di vedere le valigie aveva causato una palpitazione nervosa. Telefonai al veterinario che mi prescrisse un'iniezione. Mi avventai a cercare una farmacia aperta e non tornai che dopo mezz'ora. Mia moglie preparò la siringa e la brandì. I bambini e il cane femmina si dileguarono, il cane maschio mostrava i denti. «Lo tengo io — disse mia madre — le bestie con me sono tutte mansuete, capiscono che io sono una loro amica...». Si beccò subito un morso all'indice della mano destra. Dovemmo medicarla e fasciarla, e partimmo con circa tre ore di ritardo. Un tizio, che aveva una faccia da schiaffi e non so chi fosse, all'uscita del garage in via XX Settembre ci gridò «Con quel carico, se ti pesca la Stradale!».

Tutto sommato, nonostante il traffico, la fase migliore della giornata fu il viaggio. Almeno si stava seduti e nessuno venne colto da malore. A Sestriere, neanche pensarci di sistemare l'auto comoda per scaricare: era un parcheggio inferriato, con qualche fessura tra paraurti e paraurti appena sufficiente per poter raggiungere il portone. Dovetti mettere l'auto in garage e di là trasportare la roba pezzo per pezzo lungo la strada e poi sino al terzo piano. Davanti all'uscio dell'alloggio, sul pianerottolo, c'era una sorpresa: era arrivato il giorno prima un divano-letto protetto da un imballaggio enorme. Non si poteva lasciarlo lì, dava fastidio. Lo spingemmo nell'anticamera, ma ci accorgemmo che lo ostruiva completamente impedendo l'accesso a due posti-chiave, la cucina e il gabinetto. Lo facemmo allora in una delle due stanze, ma prima si dovette cacciare fuori i mobili sul balcone. Ruppi l'involucro che pareva contenesse la mummia di Tut-anhamun e mi trovai sommerso da pareti di cartone e da decine e decine di listerelle di legno. «Oh — fece intanto mia moglie — lo sai che tutta la biancheria per i letti è nel baule?». La notizia non mi parve molto interessante. «Va bene, prendila» dissi. «Ma lo sai che il baule è chiuso?» incalzò mia moglie. «Aprilo» esclamai. «Già. Ma con quale chiave, se la chiave sta nel cassettino che sta dentro il baule chiuso a chiave?».

La donna di servizio era lì seduta a guardarci mentre io con un martelletto e un ferro da calza (non c'erano altri arnesi) cercavo di smontare le cerniere posteriori. M'ero ricordato di un film giallo-comico-cretino dove il protagonista effettuava la stessa operazione. «Come si chiamava quell'attore? — gridò mia moglie dal bagno (tarata, al solito, a svestire e a rivestire contemporaneamente, in un baccano mostruoso, Arturo e Dario — non valeva niente, ma era un bel fusto... e ci metteva due minuti ad aprire il bauletto». «Prima di tutto — replicai io — aveva un regolare punteruolo e non questo ferro da calza che si piega solo a guardarlo; e poi sapeva che dentro il baule c'era una bionda favolosa che lo aveva inseguito da Hong Kong a Parigi per amarlo...».

Ogni tre colpi me ne davo uno sulle mani. I miei figli se ne accorsero, smisero di fare i capricci. Guardavano e ridevano alle mie smorfie. Cercai di esortarli alla serietà, indicai la mia fronte bagnata di sudore, ma quelle carogne seguitavano a sghignazzare e allora capii quanto sia difficile, oggi, il dialogo con i giovani.

Il baule era aperto, io ero a terra. Puzzavo di sudore. Annunciai «Gran bagno!». Mi dissero che non c'era una goccia d'acqua. Fuori, la distesa di neve a perdita d'occhio, dal balcone di sopra pendevano salutiti giganti; ma i rubinetti gorgogliavano e l'acqua non veniva. Cominciò a nevicare. I bambini erano irritati e gridavano, i cani latravano, la donna si aggirava smarrita lamentando un'emicrania terribile e sospirando «San Gennaro, fatemi la grazia, uccidetemi»; la televisione gracchiava stupidamente, calava la sera, mia moglie mormorava «Poter avere tre soli giorni di vacanza, ma di una vacanza...»; io avevo appoggiato la testa al vetro e guardavo fuori, e all'ultima luce incerta vidi, laggiù, che avevano dipinto la torre dell'albergo in un arancione violento; provai un improvviso dolore alla bocca dello stomaco, e pensai se davvero quello sarebbe stato un periodo di riposo.

Alla notte trafficammo per aprire il divano-letto che non voleva aprirsi. Era un po' duro, certo, stavo con i piedi fuori e rimpiansi le vecchie e oneste brande degli anni precedenti. «E' il benessere che ci frega» brontolai. Mia moglie era abbrutita anche lei. Mi acchiappò una mano, mi disse di avere pazienza, sarebbero venuti certamente nel corso di una settimana dei momenti belli.

Aveva ragione, si capisce. Ma prima ci furono delle giornate intere di tormenta e quando arrivò il bel tempo e noi andammo a cercarlo in antiritpo sulla cima del Sises da cui si vedeva un meraviglioso mare di nubi, e quando la neve diventò farinosa e i bambini erano di buonumore e il divano-letto sembrava comodo e persino il colore arancione della torre sopportabile, le vacanze erano finite e dovetti partire.

Ugo Buzzolan

I NOSTRI DUBBI

La Chiesa e i fumatori

Vi risulta che la Chiesa si sia mai unita alle preoccupazioni degli scienziati moderni per i dannosi effetti del fumo sulla salute umana?

Carlo Canatore, Asti

Non ci risulta che la Chiesa abbia assunto una posizione ufficiale nei riguardi del fumo, almeno ai nostri giorni. Nel passato invece fu molto drastica: Alessandro VIII nel 1690 scomunicò tutti i fumatori e quelli che usavano annusare una presa di tabacco nella Basilica di San Pietro. Il pontefice Benedetto XIII revocò poi la scomunica essendo egli stesso un accanito fumatore.

* *

Nell'antico esercito piemontese esisteva il grado di alfiere. A quale grado di oggi corrisponderebbe?

Mario Patarich, Ivrea.

L'antico grado di alfiere esistente nell'esercito sardo, come in altri dell'epoca era il primo nella gerarchia degli ufficiali subalterni e corrisponde a quello attuale di sottotenente. E' parola italianissima e meritava forse di essere conservata al posto del brutto vocabolo di derivazione francese («sous-lieutenant») anche perché designava all'onorifico compito di portare spiegata in battaglia la bandiera del reggimento, affidata all'onore del più giovane dei suoi ufficiali. Oggi l'alfiere esiste ancora non più come grado ma come mansione spettante al tenente più anziano e più decorato. Nelle armi a cavallo l'alfiere cioè il sottotenente si chiamava «insegna», abbreviazione di porta-insegna (altro francesismo: «porte-enseigne»).

* *

Quale differenza esiste tra tallone, garretto e calcagno?

Una maestra incerta - Orada

Per tallone e calcagno si intende una parte del corpo umano e cioè quella posteriore ed inferiore del piede; in particolare il calcagno è l'osso maggiore posteriore del tarso entrambi i termini si usano anche per indicare la parte posteriore della calza e della scarpa. Garretto invece definisce nei quadrupedi, specie nel cavallo, la articolazione fra la gamba ed il metatarso. Il termine può essere impiegato anche per indicare la caviglia, ma è improprio e discutibile.

NOTIZIA SENSAZIONALE!

ULTIMISSIMI GIORNI DELLA
Grandiosa vendita di
TAPPETI PERSIANI
di
VIA ARSENALE 38

La Direzione di comune accordo con i creditori ha il piacere di comunicare alla cittadinanza Torinese che, a coronamento del

FENOMENALE SUCCESSO

di vendita dei primi lotti di Tappeti Persiani, ha ottenuto l'incarico dalla Ditta importatrice della merce, di proseguire nella cessione di tutti i rimanenti lotti, già destinati ai commercianti del ramo, praticando ulteriori SCONTI che vanno dal 50% fino al 70%.

Ricordate! Appuntamento in
VIA ARSENALE 38

Maico
electronics inc.
VINCE LA
SORDITÀ

1968: il perfezionatissimo "JOLLY" tutto nel canale auditivo ASSOLUTAMENTE INVISIBILE

IN PIÙ: l'occhiale acustico "REPORTER" con NIENTE NELL'ORECCHIO

Visitateci per prove giornaliere e richiedete il bollettino gratuito coi centri MAICO in Piemonte

MAICO - VIA MAGENTA 20 - TORINO - Tel. 541.767

DONNE Confidenziale

Le conversazioni sul filo

Il telefono va usato con tatto e discrezione

La telefonata: spesso è utile e piacevole. Altre volte è una perdita di tempo

Torniamo sul galateo del telefono, trattato di recente, poiché pensiamo che l'argomento meriti di essere approfondito. In esso, infatti, sono inserite le norme di buona educazione di quei piccoli casi del vivere quotidiano le quali pochi sono coloro disposti a rispettare. Se il tempo è moneta (così dicevano i nostri padri), il telefono, che è il mezzo più preciso per conteggiarlo, ne divora una quantità enorme. E non solo il nostro, che ognuno lo spende come meglio crede, ma anche quello degli altri. Le bollette trimestrali dimostrano freddamente il «tempo in cifre» che paghiamo regolarmente. Il più delle volte abbiamo anche il coraggio di esclamare: «Non è possibile una cifra simile! Ci deve essere uno sbaglio». Infatti, l'errore c'è: è facilmente identificabile nella troppa disinvoltura con cui si forma il numero per fare delle telefonate inutili e sovente inopportune.

Un efficace decalogo

Al mattino per raccontare la serata precedente

1. Siate brevi per dare a tutti la possibilità di trovare libero il vostro numero.
2. Quando chiamate un numero e sentite dall'altro capo il «pronto» dite subito chi siete, poi chiedete di parlare con la signora o il tal dei tali.
3. Siate attenti a formare il numero giusto: gli sbagli si pagano.
4. Se avete sbagliato non riattaccate il ricevitore senza avere prima formulato poche parole di scusa.
5. Se vi chiamano al telefono in presenza di altre persone siate quanto mai telegrafici per non costringere la persona che è con voi ad andarsene per non sentire.
6. Non urlate. Basta parlare con il normale tono di voce. Neanche con le «interurbane».
7. Non bisbigliate troppo sottovoce: questo è concesso solo agli innamorati.
8. Quando decidete di ordinare la spesa al telefono fate prima la nota di ciò che occorre: il negoziante può essere occupato a servire la clienti e non ha troppo tempo da perdere.
9. Se fate chiamare l'interessata da una terza persona siate subito pronti ad iniziare il colloquio senza fare attendere.
10. Non telefonate all'ora dei pasti se non avete un preciso appuntamento telefonico: la digestione altrui deve essere rispettata.

Un numero a tutte le ore

Dicono che le donne ed i ragazzi sono i clienti potenziali delle società telefoniche. In parte rispondo a verità se si pensa alla signora che al mattino appena apre gli occhi sente il bisogno di conversare con l'amica per raccontare come è andata la serata precedente in tutti i minimi particolari, compreso l'abbigliamento delle amiche, il comportamento delle stesse e varie futilità.

C'è chi, in qualsiasi momento della giornata forma il primo numero che trova nell'elenco delle conoscenze per togliersi di dosso la noia o per combattere la forzata immobilità provocata da una convalescenza oppure da una «messa in piega» casalinga. E' superfluo elencare i diversi casi delle inutili comunicazioni che ci spingono fuori dal bagno gocciolanti e che ci fanno sobbalzare mentre siamo seduti a tavola davanti ad un piatto fumante o peggio ancora al momento di terminare la somma di una lunga colonna di numeri.

La lunga telefonata utile per far passare il tempo occorrente per la «messa in piega» casalinga

Le lunghe chiamate dei nostri ragazzi

Le telefonate dei ragazzi, se si potessero misurare in lunghezza, darebbero dei risultati chilometrici. In genere avvengono sul tardo pomeriggio o subito dopo cena. D'abitudine i giovani non stanno mai in piedi o seduti composti. Li troviamo adriatici per terra nel bel mezzo del corridoio o coricati con le gambe all'aria sul sofà. Hanno tuttavia il merito di parlare sottovoce, fitto fitto, usando termini pressoché incomprensibili agli adulti. Se si accorgono del pericolo dell'ascolto familiare rispondono a monosillabi ed al termine della comunicazione, quando la madre chiede loro il contenuto e il perché del lungo dialogo, rispondono con una parola sola: niente.

Il piatto del giorno

Budino di prosciutto

Preparate una salsa besciamella con 30 gr. di burro, 40 gr. di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Lasciatela raffreddare e poi mescolateri tre uova intere (una alla volta), 50 gr. di parmigiano grattugiato e infine 200 gr. di prosciutto cotto tritato o passato.

Amalgamate bene e versate il composto in uno stampo unto e leggermente infarinato. Fate cuocere a bagnomaria in forno per circa un'ora e poi servite. Il budino si potrà servire anche freddo.

(A cura di Flora Gardolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Linda Christian dimessa ieri sera partita per l'estero?

Così dice il manager, ma è assai più verosimile che si sia trasferita in una casa di cura

ROMA, mercoledì sera.

Linda Christian ha lasciato ieri sera la clinica neuropsichiatrica dell'Università. Ma le è stato consigliato un lungo periodo di riposo, possibilmente in una Casa di cura.

Accompagnata dal suo agente pubblicitario Linda Christian si è allontanata dall'ospedale a bordo di una auto. Non è stato possibile sapere dove si sia diretta. Si sa soltanto che si è incontrata brevemente con le sue due figlie Romina e Taryn ed è subito ripartita per ignota destinazione. Secondo quanto ha dichiarato il suo «manager» Francesco Fusco, Linda si sarebbe recata all'estero per sfuggire alla pubblicità che si è creata in questi giorni intorno al suo nome. Questa versione tuttavia non sembra convincere. La Christian, nonostante il suo miglioramento, si trova in condizioni non certo ideali per affrontare un viaggio.

Il mistero di Borgomasino

La casa dove la giovane donna di Borgomasino è morta in circostanze misteriose (Moisio)

Nel massimo riserbo l'inchiesta dei carabinieri

Un tragico ed oscuro epilogo alla vita sbagliata di una giovane

Diverse circostanze fanno ritenere che Anna Maria Buriamacchi, trovata morta nel suo appartamento, si sia avvelenata dopo un furioso litigio con il gelosissimo amante - Quest'ultimo (sposato e padre di due figli) è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, mercoledì sera.

La tragica fine di Annamaria Buriamacchi, la sposa di Borgomasino che ieri mattina è stata trovata morta nel suo appartamento di piazza Regina Margherita, è ancora avvolta nel mistero. Il decesso della giovane donna è avvenuto in circostanze molto strane. A dare l'allarme è stata l'amante della vittima, l'elettricista torinese Edoardo Delsanto, 30 anni, abitante in via Fossata 24, alla barriera di Milano; quando il medico condotto dottor Facchin è giunto sul posto, la Buriamacchi era nel letto, sotto le coperte, morta da almeno mezz'ora. Sul volto e sul collo aveva delle macchie violacee; l'alloggio era a soqquadro, mobili rovesciati, soprammobili, bottiglie e piatti in frantumi.

Il Delsanto è stato fermato e interrogato per tutta la giornata. Ma ammesso di aver avuto la sera prima un violento litigio con l'amante, ha soggiunto che poi erano fatto pace. Svegliandosi al mattino ha trovato la donna agonizzante ed è corso immediatamente in cerca di aiuto. A sera l'uomo è stato rilasciato, ma è tuttora a disposizione dei carabinieri.

Nel pomeriggio di ieri è arrivato da Torino il perito settore prof. De Bernardi per compiere l'autopsia sulla salma. L'esame è durato due ore e sui risultati viene mantenuto il più stretto riserbo. Il medico legale ha prelevato alcuni reperti che saranno sottoposti ad esame tossicologico.

Sembra comunque da escludere la morte per soffocamento ed il rilascio del Delsanto fa ritenere che gli inquirenti non ritengano probabile l'ipotesi del delitto. Il momento attuale le tesi più attendibili sono due: morte naturale oppure suicidio con barbiturici. Per avere una risposta bisognerà attendere i risultati degli esami di laboratorio. I carabinieri di Borgomasino, intanto, stanno compiendo attente indagini sulla vita che conduceva la vittima e sulla sua tempestosa relazione con il Delsanto.

I due si conobbero dieci anni fa. La famiglia della Buriamacchi (padre, madre e sei figli) si era appena trasferita a Borgomasino da Schio, nel Veneto. Annamaria era poco più che una bambina, quattordici anni soltanto, ma perse completamente la testa per il Delsanto. Un amore sconvolgente: la ragazzina non tornava neppure a casa la notte, scompariva per giorni interi senza dar sue notizie ed i fratelli dovevano cercarla negli alberghi e nelle locande di Ivrea e dei paesi vicini. I rimproveri e le botte non servivano a nulla. Dopo un anno, il padre, Virgilio — che ora ha 60 anni — decise di riportarla a Schio, forse la lontananza dall'innamorato l'avrebbe guarita.

In effetti, ritornata nel Veneto, Annamaria Buriamacchi riacquistò la serenità perduta. Più tardi conobbe un operaio, Silvano Faccin: si sposarono ed andarono a vivere in Germania, a Stoccarda. Un'altra unione tempestosa. Il marito, un uomo semidistrutto dall'alcool, era violento e manesco. Tre anni fa, quando stava per diventare madre, Annamaria tornò a Borgomasino, in casa dei genitori. Dopo la nascita del figlio, Andrea, si separò dal Faccin. Rivide il Delsanto: il giovane abitava sempre a Torino, era sposato ed aveva due figli, Tiziana e Claudio. Nonostante tutto rinacque la passione di un tempo.

La Buriamacchi affittò il figlioletto ad un collegio di Vicenza e andò ad abitare in piazza Regina Margherita, in un alloggetto di due stanze collegato ad un negozio di elettrodomestici che il padre le aveva ceduto. Due o tre volte alla settimana il Delsanto lasciava moglie e figli e veniva a trovarla. Negli ultimi tempi, però, i rapporti tra i due amanti si erano guastati. Questioni di interesse — si dice in paese — aggravate dalla morbosa gelosia del Delsanto.

I litigi divennero sempre più frequenti; l'ultimo lunedì sera, poche ore prima della tragedia. Annamaria era rimasta fino a tardi in compagnia con un fratello; il Delsanto era salito ad attenderla in casa. Ciò che è successo in seguito è ancora in gran parte da accertare. Il Delsanto parla di una lite, una delle tante; poi tutto si sarebbe concluso come sempre, con una riappacificazione. Sta di fatto che alle 9 del mattino di martedì, il giovane esce sconvolto di casa, corre nel vicino bar Sport e grida alla moglie del proprietario, Maria Carlino: «Aiutatemi! Annamaria sta male, bisogna chiamare un medico». Ma quando il medico arriva Annamaria Buriamacchi è già morta. Non ha segni di violenza, soltanto delle strane macchie bluastre sul collo e sul volto.

Umberto Zanatta

Annamaria Buriamacchi, 24 anni: forse si è tolta la vita. Lascia un figlioletto, Andrea, che da tempo è in collegio

Processata una donna «protettrice» di un uomo

Il caso è forse unico nella storia giudiziaria - La «vittima» è uno sciagurato che suole travestirsi da ragazza

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Al Tribunale di Milano sarà quanto prima celebrato un processo che, per la singolarità del caso, è forse unico nella storia giudiziaria italiana. Il giudice istruttore ha, infatti, rinviato a giudizio per sfruttamento della prostituzione la trentatreenne Adele De Rossi, la quale, secondo l'imputazione, dovrà rispondere dell'accusa di avere sfruttato un uomo, il giovane Galavio Bianchi, di 23 anni. Non si ricordano precedenti del genere. E' comunque da rilevare che Galavio Bianchi è un famoso «travestito» di Milano.

All'origine della vicenda è un boccaccesco episodio avvenuto il 29 gennaio scorso nel centro cittadino. La De Rossi aveva avvicinato un cittadino tedesco, il quale si era poi allontanato con «la biondissima» Galavio Bianchi, che in arte si fa chiamare «Julia». Quando poi il tedesco si era accorto di aver che fare con un uomo e non con una donna, era andato a denunciare la cosa alla polizia, anche perché mentre era in compagnia di «Julia» un complice dell'uomo-donna gli aveva sfilato dalla giacca il portafogli contenente 450 marchi. Lo straniero, accortosi del furto, aveva quindi denunciato sia il travestito sia il suo amico.

A conclusione dell'inchiesta, il rinvio a giudizio della Adele De Rossi per sfruttamento del travestito, il quale a sua volta dovrà rispondere di concorso in furto.

c. b.

Lo sciagura sull'Autostrada

Per Corrado Pani forse non esiste ordine di cattura

Il legale dell'attore afferma di avere avuto assicurazione dalla magistratura che il provvedimento non è stato preso

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) L'avv. Antonino Mingione, legale di Corrado Pani, ha ribadito stamane ciò che aveva già detto ieri sera, e cioè di non sapere nulla del mandato di cattura che sarebbe stato emesso nei confronti dell'attore al termine dell'inchiesta per l'incidente dell'autostrada del Sole, che è costato la vita a Cesare Spadacini.

Il legale ha parlato ieri sera per telefono con l'avv. Pitti, suo corrispondente da Firenze, il quale, a sua volta, ha preso contatto con il sostituto procuratore che svolge l'inchiesta sulla sciagura: il magistrato avrebbe dato assicurazione che il mandato di cattura non è stato spiccato.

«E' comunque mia opinione — afferma l'avv. Mingione — che non sussistano gli estremi per un ordine di cattura. E nel caso fosse stato spiccato, il magistrato non ne avrebbe dato notizia, ma lo avrebbe fatto eseguire direttamente dai carabinieri».

..dal 1906...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

A PREZZI D'IMPORTAZIONE
le produzione delle più grandi industrie giapponesi
RADIO REGISTRATORI TELEVISORI
In vendita da
RICORDI
Via Lagrange 35

Consigli di bellezza
RUGHE
grinze, zampe di gallina
Per mantenere il viso fresco e giovanile bisogna pulirlo e massaggiarlo giornalmente con preparati adatti. Le rughe e le pieghe indicano una mancanza di sostanze nutritive naturali ed una secchezza dei tessuti che non possono essere ben ampiamente da un trattamento con la «Crema con olio di Rosa Bulgara». Si tratta di una crema del profumo aristocratico che riesce molto benefica perché contiene principi protettivi, idratanti e tonificanti. Per lavare la stanchezza del viso durante il giorno, si consiglia il Tonico Rosa Bulgara che rassoda i tessuti. Alla sera, il Latte Rosa Bulgara assicura una perfetta pulizia della pelle. Sono preparati da un noto Laboratorio Farmaceutico e possono essere consigliati a giovinette e signore che desiderano mantenere la freschezza giovanile. Pur essendo cosmetici assai efficaci e raffinati, hanno un prezzo non superiore alla media lire. Si trovano solo nelle Farmacie.

A SCUOLA - IN CASA - CON GLI AMICI

Un nuovo modo di studiare

Il registratore elemento indispensabile nella vita di ogni giorno Le lettere parlate

Il registratore a cariatore Philips K 7 sul banco di una Scuola di Milano. E' certamente lo scolaro più attento: non gli sfugge una parola.

Il registratore, in quest'epoca letteralmente proiettata al futuro, è un argomento della più viva attualità: un «personaggio» nuovo, un «amico» che diventa insostituibile, di una necessità incalzante. E il «ripetitore», che prima non c'era. Accompagna l'uomo sin dalla sua prima età, quella verde, della scuola. E la «eco» indispensabile che sorregge il bambino, familiarizzato, in modo semplice e comprendente, agli studi. Una «eco dei tempi moderni». Rappresenta, lo sappiamo, un insegnante che il ragazzino si porta a casa, chiuso in una scatoletta per riascoltarlo quante volte gli serve, fino all'apprendimento della lezione.

Con questo apparecchio, portatile e maneggevole, per niente ingombrante, lo scolaro può già alle elementari registrare la voce del maestro, come l'alunno delle medie e l'allievo delle superiori possono, a loro volta, includere in un esercizio le spiegazioni del professore, per studiarle fuori scuola, con tutta tranquillità, all'infinito. Con ciò si elimina la vecchia consuetudine, ardua e frammentaria, sovente indecifrabile, di dover prendere appunti.

Facciamo il caso di un bambino delle elementari al quale si insegni in classe come declamare una poesia, l'intonazione, il ritmo ieratico», che rivelerà una infallibile memoria.

La sostanza è questa: il registratore elimina la stenografia, accorcia i tempi, consente una «lettura» rivitalizzata, replicata, felicissima. E la voce dell'insegnante che si conserva, si «riscrive», si incide nella memoria, il tutto con estrema comodità.

In casa, il ripetitore è lui: il registratore. Un ospite senza precedenti, discreto, piccolo e «grande» insieme, corregge e aiuta a sapere. L'intelligenza del ragazzo, procedendo così, rapida, senza alcuna fatica, diventa presto matura.

Una voce da non dimenticare: «quella voce». La musica e il dialogo di un film. La possibilità di dare una colonna sonora alle nostre dispositive. Di raccogliere a conservare una telefonata. Un appuntamento. Una barzelletta. Un aiuto determinante nello studio, nel lavoro, nelle distensioni. Un relax, al passo coi tempi, senza del quale, in quest'era, la vita procederebbe a strappi, senza un sorriso.

Il sorriso. Si potrebbe dire che, di questa esistenza che corre e preme, esso è l'esigenza. Ebbene, eccolo qui questo congegno a nastro: a portata di mano, a comando, a strappi, senza un sorriso. Si chiama «Philips». E' una trovata, piace, ha successo. Per le sue dimensioni (11,5x20x5,5 oppure 27x19,5x6 - può portarlo, farlo funzionare, divertirsi insieme anche padre, sorella un ragazzino.

FACILITA DI IMPIEGO - In fatto di utilità, facilità di manovra e perfezione, il registratore «Philips» è considerato il numero uno. Due i tipi, entrambi della serie K 7 e «cariatore» (un K 7 che farebbe invidia a 007), entrambi magnetici, portatili, a batteria, a doppia pista, entrambi di minimo ingombro, dimensioni ridotte, economici. Va da sè che il bambino, promosso giovanotto, laureato uomo, si ritroverà l'amico-registratore nella vita professionale, in ufficio, nel corso di riunioni, conferenze, incontri che dovranno essere ufficialmente fissati nel tempo, funzionalmente incisi, tradotti e ripetuti alla scrivania.

IN LETTERE PARLATE - Ci sarà un nuovo e più efficace modo di comunicare con le persone che premono, nella vita di lavoro e affettiva, inviando loro «lettere ma nastri. Una corrispondenza moderna, «parlante». Quella del Duemila che, calendario alla mano, è piuttosto vicino.

Il registratore «Philips» farà proprio e custodirà gelosamente qualsiasi suono: la musica, ad esempio, da riascoltare per alleggerire lo spirito. Potrà essere inciso, pensiamo, un cantagiro e un festival di canzoni. Le quali potranno essere trasmesse così, durante i week-end, nelle vacanze, al mare, ai monti. Voci e musiche resistenti al tempo, trasparenti sempre in stessa freschezza.

Il registratore per le corse sotto il sole, dunque. Ma anche per un raccoglimento al buio, come per quei medici che debbono annotare le loro esperienze in una stanza oscura.

NELLA VITA DI OGNI GIORNO - Sarà anche il registratore dei giochi, come di un autoradiscrivibile, come dei momenti felici. Un mezzo unico per «fissare» il primo vagito. La prima poesia.

Il piatto del giorno

Budino di prosciutto

Preparate una salsa besciamella con 30 gr. di burro, 40 gr. di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Lasciatela raffreddare e poi mescolateri tre uova intere (una alla volta), 50 gr. di parmigiano grattugiato e infine 200 gr. di prosciutto cotto tritato o passato.

Amalgamate bene e versate il composto in uno stampo unto e leggermente infarinato. Fate cuocere a bagnomaria in forno per circa un'ora e poi servite. Il budino si potrà servire anche freddo.

(A cura di Flora Gardolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIANO

S. Arrigo prete (il nome è una variante di Enrico), Ss. Patrizia e Cristina martiri.

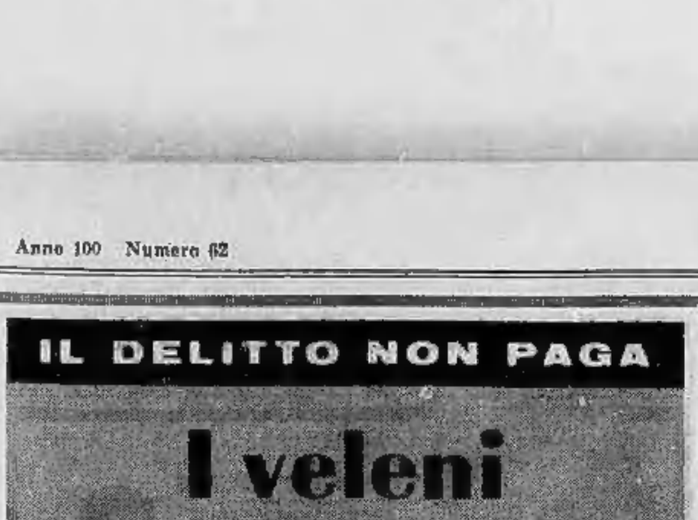
OGGI, mercoledì 13 marzo, il Sole è sorto alle 6,18 e tramonta alle 18,2. La Luna si trova nel 14° giorno.

IL DELITTO NON PAGA

I veleni del farmacista

Colpo di scena in Corte d'Assise

RIASSUNTO — *Sul giovane farmacista di Buchy, Félicine Aubry, cadono i sospetti per le morti misteriose di sua moglie Raymonde e della sua amante Armantine. Forse le due donne sono state avvelenate.*



I gendarmi sovrintendono alla riesumazione del corpo della moglie

Armantine, la cameriera, non ha resistito all'idea di separarsi da Félicine e si è suicidata. Tutto sembra finito. Ma i medici, chiamati in ritardo, s'informano, com'è logico. Per lo sconvolto Félicine Aubry le parole veleno, contravveleno, sintomi, non sono che concetti vuoti di ogni significato.

L'atteggiamento del farmacista, che non ha messo in atto alcuno degli accorgimenti della sua professione per salvare la sventurata, è sospetto. Si apre un'inchiesta, intervengono i gendarmi, tutti paragonano le morti delle due donne, così simili tra di loro. Ben presto, per il popolino, Félicine Aubry è l'assassino tanto della moglie che dell'amante. Ma bisogna provarlo: il 20 aprile 1869 l'autorità giudiziaria dispone che si riesumi la salma di madame Aubry.

Esther ama Félicine che le indirizza dal carcere lettere appassionate

L'8 maggio la perizia conclude che la povera donna è stata avvelenata con arsenico. Chi altri se non suo marito, il farmacista, potrebbe averlo fatto? Aubry non si rende conto che vive gli ultimi giorni di libertà. Ha ripreso a scrivere a Esther de Dozy: «*Niente è cambiato dall'ultima volta*». La sera stessa viene arrestato. Entra nel carcere di Rouen, protestando la sua innocenza.

Esther, il suo amore impossibile, gli fa sapere che lo crede innocente come un agnello: «*Con le persone che amano insinuare un dubbio sulla vostra dignità* — scrive con fierezza — *io mi difendo con tutta l'energia della mia anima. Tutto m'induce a credere che mai una persona come voi avrebbe potuto concepire un delitto: purtroppo la sfortuna si ha preso di mira*».

La corrispondenza tra Esther e Félicine in prigione s'infittisce. «*Sono franca per natura* — gli confida lei — *ma con voi devo essere completamente sincera. Vi amo. Vi amo dalla prima volta che ci siamo visti*». Aubry, ha finalmente raggiunto la certezza di questo amore che lo ossessiona ormai da un anno.

Immobile, il farmacista apprende che la giuria popolare gli ha prestato fede

Il 20 febbraio 1870 s'inizia il processo davanti alla Corte d'Assise della Senna Inferiore. Una folla impietosa lo accoglie con grida ostili mentre sale ammanettato il Palazzo di Giustizia e con un gelido mutismo in sala. Perizie e controperizie si alternano in un'autentica giostra di speranze per l'accusato. Sembra che l'apparecchio di Marsh impiegato per rilevare tracce di arsenico nei visceri, non sia infallibile. Félicine è estremamente scosso e la deposizione di Esther (*«Se qui dentro ci sono donne sensibili, capiranno perché io ho continuato a confortarlo contro il suicidio e perché ieri gli ho scritto»*) lo getta nel massimo imbarazzo.

In aula ci sono donne sensibili e al suo indirizzo si leva un mormorio d'approvazione. Ora tocca al suo difensore *maître* Sénard. E' facile per lui mettere in rilievo che l'istruttoria non è completa, che si è prestato fede a testimoni dubbi, che altri hanno ritrattato. Il 4 marzo 1870 la giuria popolare rimette in libertà l'imputato. Ma Félicine non sorride. Tace: un rimorso? Nessuno lo saprà mai.

FINE

I funerali a Torino oggi alle 14,30

Il mondo della musica dà l'addio a Della Corte

Centinaia di messaggi di cordoglio per la sua scomparsa

I funerali di Andrea Della Corte si svolgono oggi alle ore 14,30 dall'abitazione di corso Re Umberto 37, il rito funebre si celebra nella chiesa di San Secondo. Centinaia di amici della musica, di colleghi, di amici e di semplici lettori hanno già annunciato che saranno presenti per un ultimo saluto.

La scomparsa del prof. Della Corte — che per quasi mezzo secolo fu critico musicale de «La Stampa» — è un gravissimo lutto per la cultura italiana. Ne sono prova i telegrammi di cordoglio giunti nel pomeriggio di ieri e stamattina alla famiglia. Tra i primi quelli dell'Accademia dei Lincei di cui era membro, dell'Accademia di Santa Cecilia, dell'Accademia Torinese delle Scienze, dell'Accademia di Vienna, dei sindaci di Parma e Busseto, del sovrintendente alla «Scala» Ghiringhelli, di critici e studiosi di fama mondiale, del sindaco prof. Grosso. Questo ultimo lo ha commemorato in Consiglio comunale, ricordando la sua figura di finissimo umanista.

La radio lo ha ricordato in un programma straordinario curato da Giulio Confalonieri e ha espresso alla famiglia e a «La Stampa» la più sentita partecipazione al lutto «nell'apprendere con sincero cordoglio la scomparsa di Andrea Della Corte, insigne critico e studioso di problemi musicali». Così termina il messaggio del personale delle Edizioni radio italiana: «Esprimiamo le più vive condoglianze per la perdita di Andrea Della Corte, che diede anche a molte delle nostre edizioni il contributo della sua alta qualità di giornalista e di studioso».

Il suo è stato un esempio di critica militante. Nacque a Napoli il 5 aprile 1883 ma si trasferì a Torino ancor prima di concludere gli studi universitari. Univa il brillante spirito meridionale alla signorile fermezza piemontese. Prima della guerra mondiale, fu accolto nella redazione de «La Stampa» e nel '19 fu nominato critico musicale, prendendo il posto già tenuto da Ernesto Ferrettini, da Pier Attilio Omodei e da Luigi Alberto Villanis: un incarico che tenne con onore fino al maggio scorso.

La sua attività non fu limitata alla pubblicistica. Nel 1926 Franco Alfano, direttore del Conservatorio torinese, lo chiamò alla cattedra di storia della musica, nel 1938 gli fu affidato anche l'insegnamento universitario nella facoltà di Lettere. Tenne le due cattedre sino al '53, le sue lezioni erano seguite non solo dai giovani iscritti ai corsi ma da un largo pubblico.

Ventisette è la sua attività letteraria, dal Paisiello del '22 a La critica musicale e i critici del '61: un elenco che comprende 35 volumi ispirati con rigore coerente all'estetica crociana), parecchi dei quali insostituibili nella musicologia moderna. Nella biblioteca di chi coltivi gli studi musicali non mancano sicuramente le sue monografie sull'opera comica del Settecento, la Storia della musica scritta con il Pannain, il Dizionario di musica compilato con Guido M. Gatti, il Toscanini visto da un critico.

Andrea Della Corte: era nato a Napoli nel 1883

Un giorno, proprio scrivendo delle accoglienze entusiastiche ricevute da Toscanini, Della Corte ricordò che il miglior modo per onorare un artista non è l'applauso ma consiste nell'imitare la sua intransigenza verso l'arte, la serietà della preparazione e la scrupolosità del lavoro. Un impegno a cui si mantenne sempre fedele.

Epilogo all'amore infranto

Maurizio Arena rivuole l'anello donato a Beatrice

Per acquistare il gioiello (uno zaffiro) nel novembre scorso egli avrebbe dato un durissimo colpo alle sue scarse finanze

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Maurizio Arena rivuole da Maria Beatrice di Savoia l'anello di fidanzamento regalatole il 14 novembre scorso a Casalpalocco. Quando sembrava che l'amore tra i due dovesse finire con un matrimonio. L'anello, sormontato da uno zaffiro, fece esclamare a Titti: «*Amore mio, finché lo porterò al dito vorrà dire che ti amo*».

Secondo indiscrezioni non confermate, Arena, per acquistare il gioiello, avrebbe dato «un duro colpo» ai fondi, sempre meno cospicui, che gli sono rimasti dai tempi dei suoi successi come «principe Justo». Il particolare dell'anello è stato rivelato dall'attore romano ad un settimanale. Arena afferma inoltre che, durante il viaggio in aereo da Parigi a Ginevra, egli ha visto al dito di Maria Beatrice proprio quel gioiello.

Com'è noto il viaggio avvenne la settimana scorsa: lui e Titti non si sarebbero rivolti una parola. «*All'aeroporto di Orly* — ha narrato Arena — *Beatrice salì la scaletta dell'aereo sorretta da due persone. Era in condizioni fisiche disastrose. La guardai commosso: ebbene, portava ancora il mio anello di fidanzamento. Beatrice mi ha dato così la prova di amarmi ancora*».

L'attore non considera dunque conclusa la sua vicenda sentimentale con l'ultimogenita di Casa Savoia. «*Perché* — ha detto — *da che mondo è mondo i fidanzati, quando rompono una relazione, restituiscono l'anello di fidanzamento. Finché Beatrice non mi scriverà una lettera, non accetterà un incontro o non mi restituirà l'anello, io la riterrò la mia fidanzata*».

l. g.

Niente libertà provvisoria per l'ex sindaco di Roma

Roma, mercoledì sera.

(*g. g.*) L'ex sindaco di Roma, dott. Amerigo Petrucci, rimane in carcere. La libertà provvisoria gli è stata negata anche dalla Sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, che ha confermato ieri la decisione presa tre settimane fa dal giudice istruttore dott. Giulio Franco. Con l'ex sindaco rimane in carcere anche il dott. Mario Morgantini che, dopo essere stato il maggiore collaboratore del dott. Petrucci nella gestione della Federazione provinciale dell'Opera nazionale maternità ed infanzia (Onmi), è diventato il suo più aspro accusatore.

I magistrati della Sezione istruttoria hanno ritenuto che nei confronti del dottor Petrucci e del dott. Morgantini non siano venuti meno quei motivi che hanno indotto il giudice istruttore ad arrestarli la sera del 20 gennaio scorso.

I motivi sono: 1) la gravità dei fatti che hanno dato origine alle imputazioni di peculato ed interesse privato in atti di ufficio; 2) la necessità di svolgere altri accertamenti; 3) l'atteggiamento assunto dai due nei confronti del giudice istruttore; 4) il pericolo che in libertà possano «inquinare» le prove e quindi ostacolare le indagini.

Anziano agricoltore ucciso in uno scontro presso Vigevano

Vigevano, mercoledì sera.

(*g. p.*) Un agricoltore di Castelnovetto, Pietro Diotti, di 68 anni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri all'altezza dell'incrocio delle provinciali Mortara-Vercelli e Castelnovetto-Nicorvo. La vettura sulla quale viaggiava il Diotti era guidata dal figlio Federico, di 29 anni, ed era diretta a Nicorvo quando, per cause ancora da accertare, si scontrava con l'auto pilotata dal rappresentante di commercio Giampaolo Bongiorni, di 28 anni, di Castel San Giovanni.

La «Giulietta» del Diotti, investita tra le due portiere, veniva proiettata fuori strada rovesciandosi in un canale.

Trasportato alla sua abitazione, l'agricoltore decedeva poco dopo per la frattura della colonna vertebrale e commozione viscerale. Il Bongiorni invece ha riportato ferite guaribili in otto giorni.

Dipinti d'autore a rate in un supermarket parigino

Sono state vendute con questo nuovo sistema 270 tele in un mese

Dal nostro corrispondente

PARIGI, mercoledì sera.

Ognuno deve avere la possibilità di appendere alle pareti della propria camera o del salotto una pittura originale, autentica, e non una banale riproduzione. Con tale intento un grande magazzino parigino, seguendo l'esempio di alcune gallerie, ha messo in vendita quadri d'autore con pagamento rateale. L'iniziativa, alla quale è stata data ampia pubblicità, ha avuto molto successo.

Erano esposte inizialmente quattrocentocinquanta tele o stampe e ne sono state vendute duecentosettanta in un mese. Un primato che nessuna galleria parigina può di certo vantare. Sotto ogni quadro era indicata la somma da pagare subito, in contanti, e l'ammontare di ognuna delle diciotto rate previste. Un quadro di Carzou era il più caro (quattro milioni di lire) ma non ha avuto acquirenti. Ha avuto molto successo anche Bernard Buffet, che ha venduto trentadue tele o stampe, a prezzi che vanno dalle 75.000 lire ai tre milioni. Lo segue a ruota Bernard Gantner con una vendita di ventotto quadri fra le centomila lire ed il mezzo milione.

I paesaggi, le nature morte, le marine sono stati i più richiesti, e le opere di gusto tradizionale in genere sono state vendute bene, mentre i quadri astratti provocavano generalmente risatine e scrollate di spalle. La gente diceva di non capire come si possano spendere centinaia di migliaia di lire per certi quadri costituiti da macchie di colore o disegni più o meno geometrici e incomprensibili. «Ignoranza», ribattevano certuni alle osservazioni di coloro che preferiscono un bel nudo ad alcuni puntini di colore su uno sfondo bianco.

La vendita a credito di quadri e di sculture dovrebbe permettere, secondo i promotori dell'iniziativa, di dare un nuovo impulso al commercio d'arte che, da un po' di tempo in qua, va piuttosto male.

Loris Mannucci

DICK TRACY E L'UOMO-TOPO

RIASSUNTO. — Mister Ratt ha rapito una ragazza, chiamata Palla, unica testimone che può farlo incriminare per assassinio. Mentre l'uomo-topo tenta disperatamente di sfuggire a Dick Tracy, la sua auto resta agganciata ad un treno e va in fiamme. Ratt muore carbonizzato, la ragazza Palla è scomparsa

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

46 — (continua)

big bic

ossia: SUPER-BIC

Grande nella scrittura.
Grande nell'eleganza.
Grande nella praticità.
Grande nella velocità.
(Bic scatta e scrive).
Grande nel segno nello e prezzo.
Solo 300 lire. SUPER-BIC.
Una grande penna di lusso. Solo a 300 lire.

...e con BIC la firma vale di piu'

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME VISIONI

Il film di Festa Campanile

Spaak: come uccidere un marito di troppo

Un divertente grottesco con diaboliche «trovate»

IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE, di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak, Hywell Bennett, Hugh Griffith - Italiano, a colori. Genere, commedia. (Cinema: Cristallo).

Titolo e film non collimano perfettamente, ma entrambi sono spiritosi. Forte del suo diritto di proprietà, una moglie può uccidere il marito? No di certo; lo potrà appena fare nelle circostanze specialissime in cui troviamo Catherine Spaak, moglie affettuosa d'un pianista anziano, il quale le vuol bene da preoccuparsi di trovarle un «fidanzato» per quando lui sarà morto.

Trovato il fidanzato, un giovanotto squattrinato e ribelle, costui non dà tempo al tempo, vuole avere subito la sua vedova da sposare; sicché la coppia concerta il modo di sopprimere quel stupidissimo di marito. Ma per quanto ingegnosi e sulla carta infallibili il piano gli espedienti escogitati per riuscirci, è inutile, il marito, forse perché non la teme, schiva sempre la morte per un capello. Allora moriamo noi due, propone Allegra al suo [illegible] della realizzata dell'idea. E architetta un piano infernale dolcissimo e diabolico per scomparire senza accorgersene. Ma nella trappola cade per [illegible] il marito; ci cade senza tuttavia morire, com'è il suo solito. Dopodiché si appresterà discreto coi suoi spartiti, morto per il mondo, lasciando la coppia libera di amarsi. Interamente trapunta di trovate paradossali (e con qualcosa dell'"humour" nero del «Caro estinto»), il film è una divertente riuscita nel genere grottesco, e rianima al meglio la bella Catherine, attorniata da ottimi compagni.

l. p.

Catherine Spaak, protagoniste del film grottesco

I TRE GIOVANI ATTORI DI «TANGO»

«La scena è quasi un ring ma non cerchiamo il k.o.»

Giancarlo Zanetti, Eros Pagni e Camillo Milli dietro le quinte del Carignano

Eros Pagni e Camillo Milli in «Tango» al Carignano

Giancarlo Zanetti

Tre attori, Giancarlo Zanetti, Eros Pagni, Camillo Milli, attualmente a Torino al Carignano per le rappresentazioni di «Tango» di Mrozek, discutono sul teatro, le sue attuali prospettive, il loro lavoro. Sono giovani in senso lato, dai venticinque ai trentacinque anni; insieme ad un quarto, Omero Antonutti, interpreta in questo momento de «Le baccanti» di Euripide in versione hippy, formano un gruppo che lo Stabile di Genova si coltiva con grande cura.

Dice Ivo Chiesa, direttore di quel teatro: «Li abbiamo allevati ed ora li inseriamo in spettacoli importanti con grosse parti. E' un rischio perché non sono [illegible] ai nomi di forte richiamo. Ma noi crediamo al teatro di équipe».

«Questa "formula" va bene per entrambe le parti?».

Pagni: «Secondo me è il metodo migliore. E non è vero che livelli le personalità; quest'anno ho vinto un premio San Genesio come attore non protagonista: dunque sono riuscito ad emergere».

Milli, il più anziano, ha [illegible] esperienze con Strehler, Fo, Enriquez: «Sono d'accordo con Chiesa. Considero lo Stabile genovese il teatro più aperto oggi in Italia e quello che offre maggiori opportunità. Nel nostro contratto esiste una clausola per cui abbiamo il diritto di essere consultati nella scelta dei testi: credo sia un caso più unico che raro, al nostro livello».

Ribatte Pagni: «Non siamo tutti ingenui. Ciò non implica che i dirigenti scelgano i testi che piacciono a noi. E' chiaro che fanno una loro politica».

Milli: «Certo. Ma se noi in blocco rifiutassimo le metteremmo in crisi. [illegible] abbiamo una realtà, sia pur modesta autorità nell'interno dello Stabile».

Zanetti, un volto di bambino, protagonista di «Tango» [illegible] affascinante per le molteplici aperture che offre e la sua grande teatralità, ruolo che interpreta con coraggioso entusiasmo: «Il lavoro di gruppo risponde alla nostra formazione moderna. Ed ha soprattutto un merito: aver eliminato in parte le furiose rivalità del vecchio teatro. Anni fa Alberto Lionello, col tranquillo fuori del lavoro, mi disse: "Attento. La scena è come un ring. Io non risparmio colpi, il più bravo vince". Tra noi questo non succede; ci [illegible] pure le parti e nessuno si offende».

Tre attori addirittura esemplari? Dice Milli: «Tra noi quello che ha più talento è Pagni: toglietelo dal teatro e non saprà di cosa parlarvi. Ma in palcoscenico ha un istinto formidabile, andrà lontano. E con questo? Dovremmo odiarlo?».

Ma Zanetti acconsente soltanto a mezza bocca: forse in lui c'è già il germe del «divo». Ammette con sincerità di non amare le avventure in teatro, cerca solide affermazioni. Come anche gli altri.

Pagni: «Voglio recitare quello che piace al pubblico e quello che riempie il platee: l'avanguardia non mi interessa».

Milli, meno drastico: «Penso che gli Stabili debbano tenere in vita il repertorio classico ma che il loro preciso dovere sia di far conoscere quello moderno. Forse i soli a poterlo fare senza gravi rischi».

Chiarisce Pagni: «Ho una famiglia. Preferisco fare l'impiegato dello Stabile di Genova che essere senza tetto, senza scarpe, senza cibo, e questa è l'avanguardia».

Zanetti: «Io sono per tutto il teatro, purché lo capisca. Non potrò mai comunicare al pubblico un'idea o un'emozione che non ho avuto. Perciò il Living lo ammiro ma non potrei mai fare come loro».

Capo, quasi ostile con quella violenza tutta interna per cui alla ribalta ogni sua battuta cade come una lama di acciaio affilato, Pagni chiude: «Al Living non ci credo. Non li seguo: e molti se fossero onesti direbbero come me».

Mirella Appiotti

Cary Grant ferito in un incidente d'auto

L'attore viaggiava con una ragazza di 23 anni

Nostro servizio particolare

NEW YORK, mercoledì sera.

Cary Grant è rimasto ferito ieri sera in un incidente automobilistico sull'autostrada di Long Island, riportando la sospetta frattura del setto nasale.

Il popolare attore, che ha 64 anni, viaggiava su una «fuoriserie» guidata dall'attrice insieme ad una donna che nell'incidente ha riportato una frattura alla gamba destra. L'identità della donna si è saputa all'ospedale: Grazia von Furstenberg, di 23 anni.

n. s.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti saloni La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri ore 21,30 «Canzoni e Tradizioni 2» Balocco-Lombardo-Sanlorenzi. Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Adis, Teatro Stabile Genova, Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30 - 22. Domani ore 18,30. Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Concerto del violoncellista sovietico Rostropovic. Gianduia Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduia al circo equestre». Ridotto del Romanel ore 22 «Il Teatro della Diana presenta «Il cielo è coperto, il mio cane aperto» apericolo «duca» e cura di Marzio e Simonis.

Alcione ore 16,15 e 21,15 Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile-M. Marciani.
Maffei: «Blow-up sui tramvai» Riv. M. Ferraro. Orario 16,15 e 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Frenesia del delitto» D. Steckwell, E. Dillmann, O. Welles. O. Varsi (St. Uniti 1959, minuti 110).

Al Bastella (Caveratto 2, 678.978)
Al Florida (p. Solferino 3, 542.823)
21 Compl. Fortissimo; C. Jerry Villa.
Astechino: 21 Pierpiergio Farina.
Augustus: ore 21 i Daddo.
Castellino: 21 Andrea Mingardi.
Gaudia Danze: 16,30-21 i Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Bella Arti: Boccaccio d'Andri.
La Perla: 21 Comet, L'Elite.
Le Nel Dancing: 21 The Bleepings.
Piper Pluri Club (tel. 637.100): ore 21 Honey Beats.
Trocadero: 21,15 Italo e i Cirelli.

Columbia Hall Club Attrazioni Internazionali.
Crazy Club (tel. 60.092): Showmen.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze, aperitivo, ore 23 e ore 1 Rinaldo Prandoni canta Tino Pigni.
Voce-Voce (via Barge 10, telefono 331.040): i Samurai.

Abajour (Secchi 28, 561.025): 21.
Al Bastellino: Whisky a Gogo alle Baby Night (Graf, Pino, 894.213).
Charlie (Secchi 16, 835.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 311.736): 21.
Villa Gay Disco: (Monc. 32): 21.
Whisky Notte (687.563): i Quasi.

RIPER PLURICLUB
Stasera, ore 21
HONEY BEATS
Solo domani, ore 16 e 21
BRIAN AUGER JULIE DRISCOLL

MOULIN ROUGE
Venerdì ore 23
GRAN DEFILEE

CHATHAM
Dalla «BUSSOLA» di Viareggio
THE LATINS

WESTEND
PATRICK SAMSON

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Burchard de Vries, Rosemarie Oszter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, tecnic. scope, Vist. 18, Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «F.B.I. contro i gangsters» Don Murray, J. Stevens, col. Orario: 14,30; 16,35; 18,40; 20,50; 22,25.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» tecnicolor, panavision, con James Garner, Jason Roberds, Robert Ryan.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett. 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Gioiello (tel. 300.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Ewa Kuhal, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14, inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Rapisardi, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Luxy: «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Delon, in scope, tecnicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropoli: «Amare per vivere» tech. M. P. Pisier, F. Vanacy, Vist. 18.
Nazionale: «L'avventuriero» Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, technicolor. Inizio film: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romante: «La religiosa» A. Kedos, F. Rabal, technic. Vist. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katherine Hepburn, tec. Orario: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Caroline Chérie» F. Anglade, B. Biller, C. Auzeveur, V. 18.
Arlecchino: «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus: «Gli assassini del barale» Robert Vaughn, David Mc Callum, Curd Jurgens, Joan Crawford, in metrocolor. Ultimo spett. ore 22,30.
Capitol: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, Jurgens, col, Torino: «I 3 affari del signor Duval» con Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alexandra: «Non sta bene rubare il tesoro» technicolor, Larry Ward.
Centrale-Eurai (t. 540.110): «Il sovversivo di Paolo» Vittorio Taviani, con G. Arlorio, L. Delli, F. De Cesco, Vist. anni 14, Apert. ore 16.
Colosseo: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, S. Rosa, S. Blanc, technic.
Faro: «Non sta bene rubare il tesoro» technicolor, Larry Ward.
Fiamma: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, E. Aulin, Vist. 18.
Hollywood: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope. Apertura 15, ult. 22,30. Ingresso L. 400
La Perla: «Piano piano non t'agitare» T. Curtis, C. Cardinale, technic.
Mafalda: «Blow-up sui tramvai» Riv. M. Ferraro 16,15-21,30. Film «Femmina a prezzo fisso». Vietato 18.
Massimo: «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.
Odeon: «La grande rapina» Luigi De Fonte, techn. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Non aspettare Django, scrivi» tec. S. Todd, P. Sanchez, col.
Statuto: «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.

Adriano: «Pistole valgono tecnicolor Audie Murphy, Mercy Anders.
Alcione: «Amanti dell'altromondo» Vist. 18 e Riv. Giacomo Rondinella-M. Nobile-M. Marciani 16,15-21,15.
Alpi: «Operazione Commando» Dirk Bogarde, D. Hilliot, technicolor.
Regina: Giornata Ganeraom.

Cravanzana: «Il giorno più corto» P. Franchi, C. Ingrassia, C. Spaak.
Milano: «Fuorilegge valle solitaria» col. e «Testimone d'accusa» Tyrone Power. Apertura ore 10.
Olimpia: «Agente 083 operazione Atlantide» technicolor.
Pax: «Il boss» techn. R. Hossein, P. Noiret e «Gebbia Kan il conquistatore» col. J. Mason «Gangster non muoiono nel loro letto» Ap. 10.

Delle Rose: «Ranch degli spietati» techn. R. Hoena, J. Calvo.
Esperia: «Silvestro e Gonzales in orbita» cart. anim. in technicolor.
Giardino: «Operazione sottoveste» techn. scope C. Grant, T. Curtis.
Mignon: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, tec. V. 14.
S. Rita: «Il comandante Robin Crusoe» technicolor, di Walt Disney.
Vittoria: «Tom Jones» tech. Albert Finney, Susannah York. Vietato 14.

America (t. Frejus 27, t. 337.748): «Gambit» techn. scope, Shirley Mac Laine, Michael Caine.
Eliseo: «Agente speciale LK» techn. scope, Ray Danton, L. Lorraine.
S. Paolo: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, M. Tolo, Viet. 18.

Artiglio: «Boeing, boeing» techn. Tony Curtis, Jerry Lewis.
Belsito: «Un bikini per Dido» tec. Corallo: «Viridiana» di Buñuel. V. 18.
Eldorado: «Stanlio e Ollio terza dura» con Cric e Croc.
Orione: «Jerry Land cacciatore di spie» technicolor. Vietato 14.
V. Veneto: «5000 dollari per El Gringo» sc. S. Joley, P. Black.

Astra: «La streghina» technicolor, Silvana Mangano, Totò.
Bernini: «A ciascuno il suo» di E. Petri, techn. G. M. Volontè, Irene Papas. Vietato anni 18.
Ellisei: «Regina del Rio delle Amazzoni» C. Von Schull, M. Nins, V. 18.
Massimo: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope.
Odeon: «Gioventù bruciata» James Dean, N. Wood, techn. Vietato 16.
Star: «Nata libera» V. McKenna, Bill Travers, sc. techn. Apert. 18.

Adua: «Soldati e cavalieri» Peppino De Filippo, P. Valtieri.
Arizona: «Il monte di Topa» Mark Forest, J. Furnesina, technic. scope.
Aurora: «Superboy Bd» technicolor. Vietato 18. Apertura ore 15,30.
Brancaccio: «O. K. Connery» Hall Connery, Daniela Bianchi, technicolor.
Maestoso: «Dolci vizi al Foro» tec. sc. J. Mosiel, P. Silvers. Vietato 14.
Nord: «Lo sguardo che uccide» tech. P. Cushing, C. Lee. Vietato 18.
Nuovo Parlino: «L'uomo che valeva miliardi» Frederick Stafford, techn.
Orientale: oggi chiuso, Domani «La baia dei pirati» sc. col. P. Cushing.
Palermo: «40 fucili a Passo Apache» tec. sc. Audie Murphy, M. Burns.
Sociale: «Fatman, bella intrepida e sola» tec. sc. R. Welch, T. Francisca.
Zenith: oggi chiuso. Domani «I delinquenti dalleste».

Cabiria: «Africa addio» colori.
Continentale: «Cenerentola» cartoni animati a colori, di W. Disney, regia «Disneyland» col. Apert. 18.
Fiorio: «Terribili antenati di James Bonds (Assi della risata).
Italia: «Il sudario delle mummie» techn. A. Morel, J. Phillips. Viet. 14.
Piemontese: «Strategic Command» chiama Jo Walker» T. Kendall, B. Harris, C. Linder, technicolor.
S. Carlo: «Una pistola per Ringo» Giuliano Gemma, N. Navarro, tec. Spesso «I diabolici» Simone Signoret. Vietato minori anni 18. Ap. 15.

Diana: «Agente tigre sfida internazionale» con Roger Hanin.
Doria: «Arrivederci Baby» technic.
Roma: «Cadavere per signora» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «I due matrimoni» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Mannequin cacciatrice alla ribalta» Lang Jeffries, L. Gill.

Apollo: «Marianna» techn. A. Henriksen, E. Dhaiben, Viet. anni 18.
Edera: «Tesoro della foresta pietrificata» sc. techn. G. Mitchell.
Lucciola: «Il sole sorgerà ancora» T. Power, A. Gardner, technicolor.
Lux: «Sette donne per una strage» scope, technicolor.
Splendor: «La violenza e l'amore» N. Daniella, Umberto Orsini.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ariosto, Artisti, Astl, Centrale, Fiore, Hollywood, Massaua, Minafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: «La monaca di Monza» biglietti ridotti all'Excl per lunedì, Teatro Carignano: «Tango» biglietti ridotti al Teatro Gobetti.

La rassegna dal 2 al 30 aprile

A Firenze i Teatri Stabili di Europa e Sud America

Firenze, mercoledì sera.

La quarta rassegna internazionale dei Teatri Stabili si svolgerà alla Pergola dal 2 al 30 aprile prossimo. Vi prenderanno parte sette compagnie delle quali sei europee ed una latino-americana: il Teatro Stabile di Genova, il Teatro Español di Madrid, il Mestska Divadlo Prazska di Praga, il Teatro Oficina di San Paolo del Brasile, l'Abbey Theatre di Dublino, il Bremen Theater e il Théâtre de Sartrouville (Francia).

Inaugurerà la rassegna lo Stabile genovese, presentando *Le Baccanti* di Euripide, nel nuovo allestimento curato da Luigi Squarzina, sul testo tradotto da Edoardo Sanguineti. La tragedia sarà rappresentata dal 2 al 7 aprile. Martedì 9 e mercoledì 10 aprile gli attori del Teatro Español rappresenteranno *Numancia*.

Dopo un intervallo di alcuni giorni, il Festival riprenderà con un lavoro di R. Balland, *Il gioco dell'amore e della morte* messo in scena il 17 e il 19 aprile dal Mestska Divadlo Prazska di Praga; venerdì 19 e sabato 20 aprile il Teatro Oficina di San Paolo del Brasile inizierà la *tournée* europea rappresentando *Rei da vida*.

ECHI DI CRONACA

TV guasta? Tel. 210.605
Mika tecnico di fiducia. Esperienza tecnica società. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

L'inglese si impara
in via Giolitti 36 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e avanzati, diurni e serali, avranno inizio nella prima quindicina di marzo. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la British School of Torin, v. Giolitti 36, t. 874.806.

Nobili per una casa bella
Trasloco [illegible] di camere [illegible] cucine etc. a prezzi [illegible], qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati al Mobilificio Crap, Garibaldi 9 cortile.

Grundig - Cavicchioli
[illegible] che un Grundig costa meno di quanto pensate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1953 Concessionario Grundig.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la Or.To.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» consegna in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisioni ingressi, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno sono giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Misura e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 761.471, 745.121.

Tappezzerie in carta
Rendete [illegible] casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI in «PRIMA» al NAZIONALE

UN AVVENIMENTO DEGNO DELLE PIU' GRANDI TRADIZIONI

• ARLECCHINO: OGGI •

PIACE AGLI UOMINI, COMMUOVE LE DONNE

IL FILM E' PER TUTTI

Domani all'ASTOR

UN DIVERTENTISSIMO E INDIMENTICATO FILM

al CRISTALLO

UN TRIONFO DEL PIU' COMICO FILM DELL'ANNO!

DIVORZIO, perché?
il MARITO e' Mio e L'AMMAZZO QUANDO Mi PARE

VITTORIA: un trionfo!

50.000 SPETTATORI

FINO AD OGGI SI SONO ENTUSIASMATI PER IL FILM CANDIDATO A 10 PREMI OSCAR

una storia d'amore moderna

INDOVINA CHI VIENE A CENA?

con

SPENCER TRACY - KATHARINE HEPBURN
SIDNEY POITIER

in un film di STANLEY KRAMER

TECHNICOLOR COLUMBIA CEPAO NON VIETATO

SOLO ADULTI!!!

Spediamo gratis cataloghi illustrati. Scrivete adesso a Ekberg Int. Box 19116, Stoccolma 19 SVEZIA

Imminente al LUX

una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà

CAMELOT

HARRIS · REDGRAVE · NERO · HEMMINGS · JEFFRIES · LAURENCE NAISMITH

TECHNICOLOR - PANAVISION WARNER BROS.-SEVEN ARTS

Saloni de LA STAMPA

LIBERA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 53.51.13

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

«Almanacco» sul Primo Gangsters per il Secondo

❶ I servizi di storia e varia umanità - ❷ «Asfalto che scotta» film a forti tinte con Lino Ventura, Jean-Paul Belmondo e Sandra Milo

Sandra Milo nel film di stasera alla televisione

Programmi televisivi abbastanza invitanti e con un certo imbarazzo per la scelta della prima sera: sul Nazionale la rassegna di storia e cultura varia propone un sommario non trascurabile ed il film francese del Secondo, senza essere un capolavoro, s'avvicina ai classici del miglior filone gangsteristico. La opzione di fine serata è tra una telecronaca sportiva (nuoto) e la rubrica letteraria ed artistica.

* *

Alle 21, sul Primo, va in onda «Almanacco» presentato in apertura la rievocazione di una pagina più famosa che veramente conosciuta della guerra sul fronte italiano nel 1915-18: quella combattuta dagli alpini sulle nevi e tra i ghiacci dell'Adamello ad altezze vertiginose, tra i 3000 ed i 3500 metri, che nessun esercito del mondo aveva affrontato prima d'allora. Il settore del Tonale-Adamello in cui il sagliente trentino si incunea nelle valli lombarde pareva destinato ad una difesa statica non prestandosi il terreno ad alla guerra ad azioni risolutive ed essendo trincerati gli austriaci su posizioni che parevano imprendibili e tuttavia l'esigenza di alleggerire la pressione nemica sugli Altipiani e sull'Isonzo ne fece il teatro di aspre battaglie nell'aprile-maggio 1916 e nel giugno 1917. L'anno dopo, contemporaneamente alla offensiva sul Piave il comando austro-ungarico vi tentò una azione diversiva, l'«operazione valanga» che doveva portare i Kaiserjäger a Milano attraverso la Valtellina e la Valcamonica stroncate dagli alpini a prezzo di molto sangue.

Il sommario include altri due servizi, uno di Ugo Gregoretti, sulla Londra del Circolo Pickwick e l'altro sull'oro, firmato da Carlo Rispoli e Gino Nebiolo.

* *

Alle 21,15 sul Secondo si potrà seguire un buon film francese di quel genere criminale che ha dato opere notevoli come «Grisbì» di Becker e «Rififì» di Dassin. Si intitola «Asfalto che scotta» (titolo originale Classe tous risques) ed è stato realizzato da Claude Sautet che di Becker era stato uno dei migliori assistenti. Gli interpreti sono Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura e Sandra Milo, quest'ultima alquanto sacrificata in una partichina più che altro riempitiva.

Trasposizione di un romanzo di José Giovanni, l'ex ergastolano divenuto autore di libri polizieschi, è la storia della disperata impresa di un gangster, Abel Davos (Ventura), riparato in Italia ma deciso a tornare a Parigi nonostante sia stato condannato alla ghigliottina in contumacia.

Complice l'amico Raymond, il fuorilegge compie una rapina in via Orefici, nel pieno centro di Milano, sfugge alla polizia e raggiunge a Ventimiglia la moglie (la Milo) ed i suoi due bambini. Rubato un motoscafo scaraventando in mare il proprietario, i due «gangsters», la giovane donna ed i ragazzi, lontano di sbarcare presso Mentone, ma qui, da una sparatoria con la polizia scampano soltanto Abel ed i figli. L'aiuto di un giovane «duro» (Jean-Paul Belmondo) che neppure lo conosce ma che gli sarà fedele fino alla fine, consente al latitante di raggiungere Parigi. Qui affida i bambini ad un vecchio custode del museo, amico di suo padre, e chiede aiuto ai suoi vecchi compagni di malavita. Nessuno vuol mettersi nei pasticci per lui: è tutta gente che ha fatto i quattrini ed ora vive, spesso rispettata tra la gente onesta, pronta a venderlo alla polizia. Senza scampo, Abel, prima di soccombere, si vendicherà del loro tradimento.

Buono nella prima parte il film perde di vigore per irrigidirsi e ripetersi da e in poco soprattutto sulla bravura dei protagonisti. Di Lino Ventura sentiremo la vera voce perché egli si doppia da solo. E' italiano infatti, anzi emiliano, come Serge Reggiani. Quando interpretò questo film era già sulla cresta dell'onda, una posizione raggiunta piuttosto tardi e dovuta al caso. Faceva il pagliaccio, e fu scoperto da Jacques Becker ai margini di un ring, quando il regista cercava caratteristi per il suo «Grisbì». Dopo una lunga serie di particine Ventura ebbe la sua grande occasione quando interpretò il personaggio di Gégé Pasquet, il «gorilla», protagonista di una popolare serie giallo-spionistica dello scrittore Antoine Dominique.

La rassegna di lettere ed arti L'approdo completa, alle 22,55 i programmi del Secondo. d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Difendiamo la vita».
13 —: A tu per tu, di Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Padre Tobia - Gatto Felix).
18,45: Conoscete Lisbona? documentario.
19,15: Sapere: «L'uomo e la città».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco, di storia, scienze e varia umanità.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (I corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Asfalto che scotta, film con J.P. Belmondo e Sandra Milo.
22,55: L'Approdo, di lettere e arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,55: Avvenimento di attualità - 18,45: Telegiornale - 19: Avvenimento di attualità - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Johnny Belinda - 22,15: Specchio dei tempi - 22,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Racconti di viaggio - 13,30: Telegiornale - 15: Ciclismo - 17: Teatrino - 17,20: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme - 23: Tribuna sindacale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Su e giù - 23,30: Cronache del cinema e del teatro.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Claudio Villa
13,34 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone (italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli: La grande famiglia
16,30 Canzoni napoletane
17,00 Giornale radio
17,11 I giovani e il concerto - 1: «Il boom di Vivaldi»
17,40 L'Approdo
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,15 «Sherlock Holmes ritorna» di Conan Doyle e M. Hardwick. 3ª episodio: «Il carbonchio azzurro»
20,00 Giornale radio
20,15 I grandi interpreti: Elena Zareschi in «Elettra» di Sofocle
21,45 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomerana
22,00 Concerto sinfonico («La vita breve» di Frank Martin), diretto da Mario Rossi
23,00 Giornale radio

SECONDO

13,00 M'invita a pranzo?
13,20 Giornale radio
13,35 Bacchetta magica: G. Ferro
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,15 Rassegna di giovani esecutori: soprano Licia Falconi
15,30 Giornale radio
15,38 Schubert: Sonata in la magg. op. 120
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Sui nostri mercati
19,00 E' arrivato un bastimento
19,20 Radiosera
19,30 Punto e virgola
20,00 Concerto dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma
20,50 Come e perché
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche
21,30 Giornale radio Orch. del Mezzogiorno
21,35 Le nuove canzoni
22,20 Giornale radio

TERZO

12,30 Concerto sinfonico diretto da Eugène Ormandy
14,30 Recital del mezzosoprano Julia Hamari
15,15 P. Locatelli: Sonata a tre
15,30 Compositori contemporanei. C. Ives
16,00 Bruch: Fantasia per vl. e orch. Dvorak: Rapsodia slava in la bem. magg. op. 45 n. 3 Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi, per pf. e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri
17,30 Corso di lingua tedesca
17,45 Scriabin: Otto Studi op. 42
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 Edgar Varèse Trasmissione di Luciano Berio
21,00 Musica
22,00 Il Giornale
22,30 «Piccolo proprietario terriero» Racconto
23,00 Musiche di L. Berio e I. Stravinski
23,30 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Riprende alle 20 sul Nazionale, in serie dedicata ai grandi interpreti del teatro di prosa: sarà di scena Elena Zareschi con l'«Elettra» di Sofocle. La nuova edizione della tragedia sofoclea è rappresentata nella traduzione di Salvatore Quasimodo e con la regia di Marco Visconti. Trama dell'«Elettra»: è la vendetta dell'uccisione di Agamennone che Oreste, con l'aiuto della sorella, infligge alla madre Clitennestra e a suo figlio Egisto, i quali vengono uccisi in abbordaggio alla velocità di Apollo.

L'attore a Rio della Plata con GIANNA SERRA

Sordi è già in estate

Alberto Sordi, che si trova a Rio della Plata al festival del cinema, si concede lunghi relax sulle spiaggie. Lì fa compagnia l'attrice Gianna Serra (Telefoto)

Concerto dell'Unione Musicale

Rostropovic ritorna stasera al Conservatorio

Il celebre violoncellista sovietico in un repertorio vario - Al pianoforte: Alexandr Dedjuhin

Mstislav Rostropovic

Il ristabilimento dei normali rapporti culturali con la Russia ha consentito, in questi ultimi anni, la possibilità di ascoltare in Italia concertisti come i violinisti Oistrakh e Kogan, il pianista Sviatoslav Richter ed il violoncellista Mstislav Rostropovic. Di questo già si ebbe varie occasioni di ammirare l'alta perfezione tecnica ed il raro e affascinante senso di musicalità; e ciò fa presumere l'interesse del concerto ch'egli darà questa sera al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione Musicale.

Egli presenterà la «Suite in do magg.» per violoncello solo di Bach: una delle sei composte nel periodo di Köthen, quasi come contrapposto alle famose «Suite» per violino solo. Come queste, anche quelle constano di una successione di antiche danze austeramente e mobilmente stilizzate; però non offrono la complessa elaborazione contrappuntistica, per cui le «Suite» violinistiche risultano in più ardue espressioni del repertorio.

Anche in questa «Suite in do magg.» si manifesta una liscarità semplice e chiara, maggiormente adatta al carattere tecnico-espressivo dello strumento.

Con la collaborazione del pianista Alexandr Dedjuhin, Rostropovic presenterà la «Sonata in la magg.» op. 69 di Beethoven, pervasa da un raro senso gioioso e serena della vita e della natura, quale si riscontra nella sinfonia «Pastorale», che cronologicamente la precede immediatamente. Il violoncellista russo renderà poi omaggio alla memoria del nostro Ottorino Respighi (1879-1936) con un «Adagio con variazioni», che il violoncellista Mainardi eseguì con successo in vari concerti all'estero (prima dell'ultima guerra), e infine farà risuonare la «Sonata» che Britten dedicò a lui, e dove l'estroso musicista inglese allontanandosi sensibilmente dalla consueta classicità formale, espose una serie varia di quadretti («Dialogo», «Scherzo», «Pizzicato», «Adagio», «Marcia» e «Moto perpetuo») realizzati con garbo e con quell'indiscutibile senso del colore e delle risorse ritmiche, che caratterizzano gran parte della sua produzione.

l. e.

DOPO IL SUCCESSO DEL FILM «GANGSTER STORY»

Fame ha spodestato i Beatles con la ballata di Bonnie e Clyde

Il cantante ora è a Milano - Parteciperà ad alcune trasmissioni televisive in Italia

George Fame, il nuovo idolo dei giovani anglosassoni

Vostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Alto, capelli color pepe, occhi di un intenso blu, un bel maglione, ma dell'insieme trasandato, George Fame è arrivato a Milano. Appariva stanchissimo, quasi ondeggiava mentre scendeva dalla scaletta dell'aereo e camminava ciondoloni, seguendo l'implacabile *manager* che se lo è subito portato a una conferenza stampa. Scusandosi, il cantante de *La ballata di Bonnie e Clyde* — con cui è riuscito a spodestare il record delle vendite discografiche ai Beatles — ha confessato d'aver fatto le ore piccole, ma molto piccole, a Roma al «Titan» insieme alla giovane che lo segue ovunque con la solita etichetta di segretaria. Si chiama Katiuscia, è di origine russa. Indossa minigonne vertiginose.

A proposito — gli chiediamo — cosa pensa delle «maxigonne» del film, a cui si è ispirata la sua fortunata ballata? «*Non stanno affatto male, specie alle donne che non hanno la fortuna di avere gambe come la mia Katiuscia. Creano del mistero, quando non è il caso di svenfolare la verità*».

A Milano, George Fame — cantante, pianista, jazzista, organista — il cui vero nome è Clive Powell, si fermerà quasi una settimana, di sera si esibisce in un locale, di giorno parteciperà sicuramente alle rubriche televisive «Sette voci» e «Chissà chi lo sa?». George, anche stanco, non perde mai la sua vena umoristica di vero «english subject» ed è piacevole intrattenersi con lui. E' nato nel Lancashire il 26 giugno 1943, suo padre lavorava in una filanda e tutto faceva supporre che anche lui avrebbe dovuto fare la stessa fine.

«*Pensate* — ci ha detto — *che fra l'altro abitavo in una via che si chiamava "Cotton Street". Per fortuna un amico di mia sorella Evelyn, che mi aveva ascoltato in chiesa cantare in coro, mi insegnò a suonare al piano dei boogie woogie e io, senza accorgermene, mi feci imitando lo stile di Jerry Lewis*».

George Fame annuncia che il 18 aprile darà concerti insieme a Count Basie, del resto col famoso jazzista ha già suonato in maggio alla Royal Festival Hall.

a. g.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Avventurosi

★ L'AVVENTURIERO (in prima al Nazionale): da un romanzo di Joseph Conrad («The Rover»), un film a colori di Terence Young, stavolta non alle prese con James Bond. Figura centrale della romanzesca vicenda è Peyrol, ex pirata ginnio, al tempo di Napoleone, in Tolone assediata con il compito di recapitare documenti importanti ad un ammiraglio. Sospettato dalla polizia, si rifugia in una casa dove vive Arlette, bella ragazza orfana, avendo perso i suoi nei giorni del terrore. Peyrol s'innamora di lei, ma l'intrigo si complica con la presenza d'un ufficiale anche lui preso dalla ragazza. Il giovanotto ricalca l'ex pirata determinando inattesi sviluppi alla storia, interpretata da Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth.

Commedie

★ IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE (Cristallo): in chiave ironica, la storia d'una moglie che tenta invano di far fuori l'amante consorte per spassarsela con l'amante giovane. Ma il vecchio è un «duro»: vedrete come va a finire. Catherine Spaak, Hugh Griffith, R. Valli, F. Scoppa, ecc.

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore, nel suo «testamento» cinematografico, casca nel film da lui terminato poco prima di morire. Ottima anche K. Hepburn.

Satirici

★ IL FIDANZATO (Reposi): Gassman, prima eremita (e profeta con capretta), è poi riassorbito dalla civiltà dei consumi e dalla sua comodità. Tentativo, solo in parte riuscito, di demistificazione della società di oggi. Riappare, hippy e sexy, Ann-Margret: risponde la Sansom.

★ ITALIAN SECRET SERVICE (Doria): in una spiritosa presa in giro dei fantapolizischi, la storia d'un «killer» (Manfredi) che non gli va d'esserlo anche se gli garba la paga.

Polizieschi

★ FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO (Lux): Alain Delon nel ruolo d'un «killer» francese che, dopo un assassinio a pagamento, è braccato tanto dalla polizia quanto dai mandanti. Col protagonista sua moglie Natalie e una mulattina dagli occhi magnetici: Kathy Rozier.

★ FBI CONTRO GANGSTERS (Astor): loschi avventurieri americano coppia succulta di loro: la polizia, dopo averla sottratta al potere dei farabutti, la spedisce lontano onde evitare di venti vittima loiqua vendetta. Per la banda giorni

★ GLI ASSASSINI DEL KARATE' (Augustus): Robert Wagner (Mr. Solo) e David McCallum (Ilya Kuriatin) ancora insieme per fronteggiare una ghenga che vuol dominare il mondo possedendo la formula della trasformazione dell'acqua in oro. E chi ci crede?

Drammatici

★ UN RAGAZZO, UNA RAGAZZA (Gioiello): in tribunale, giovane-bene (Perrin), accusato d'omicidio preterintenzionale, si discolpa evocando il passato e i suoi rapporti con una tenera fidanzatina (Danielle Gaubert) e con una rapinosa, incostante «mannequin» (Eva Renzi).

★ LA RELIGIOSA (Romano): dal romanzo settecentesco di Diderot, la storia d'una monaca per forza, liberata dalla clausura di due loschi soggetti e poi costretta, per salvare l'anima se non il corpo, a darsi volontaria morte. Anna Karina patetica protagonista.

★ IL SESSO DEGLI ANGELI (Ambrosio): scabrosa vicenda di tre ragazze d'oggi che, in crociera su una «Barca» di lusso, vogliono provare le emozioni degli allucinogeni con un loro occasionale compagno, poi vittima della ira «psichedeliche».

Western

★ VENDETTA ALL'OK CORRAL (Titanus): il leggendario scontro Wyatt Earp (J. Garner), con l'amico «Doc» Holliday (J. Robards) realizza giusta vendetta contro Ike Clanton (B. Ryan). Famosi personaggi del western più tradizionale in una vicenda nuova che ricalca temi antichi.

Proiezioni culturali

★ FILM SULL'ARTE CONTEMPORANEA (Galleria d'arte moderna, c.so Galileo Ferraris, ore 17,30 in collaborazione col Museo del Cinema: «Settimana del documentario sull'Arte contemporanea italiana». Si proietterà: *Incontro con Vedova*, di V. Di Cicco e V. Ronsisvalle (min. 30).

TEATRI

● TANGO (Carignano): *insceneta dallo Stabile di Genova con regia di Luigi Squarzina, è una commedia di umorismo nero quintessenziale scritta dal polacco Slawomir Mrozek. In una parodiesque satira di costume, la vicenda d'un giovane rivoluzionario alla rovescia che tenta di mettere ordine nella propria famiglia.*

● CANZON E TRADISSION 2 (Alfieri): *replica del «recital» con Roberto Balocco, Silvana Lombardo, Luciano Sangiorgi.*

● IL CIELO E' COPERTO, IL MIO BITO E' APERTO (Ridotto del Romano): *spettacolo «dada» del «Teatro delle Dieci». E' un «collage» di testi originali di Picabia, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di Mortao e Simonis. Regia di Bourbonne.*

Vibrante successo della collezione Merveilleuse per la Primavera-Estate

Bianco e gallo bianco e grigio, modernissimo, per questo abito a tunica in lana preziosa

E' uno dei modelli che la MERVEILLEUSE presenta in questi giorni nella sua Sede di Via Roma 314

Il medico della famiglia

Enfisema polmonare - Un gesto gentile

Il signor E. A. ci scrive da Genova:

« Vi ho già scritto due volte per sapere se l'enfisema polmonare è malattia grave e se può essere curato. Non avete mai risposto. Mi spiace, visto che avete risposto moltissime altre lettere, giunte certamente dopo le mie. Da anni assisto lettore di « La Stampa » e « Stampa Sera », credo di meritare anch'io una risposta (a mezzo di ricevuta prego di ricevuta presto). Grazie ».

— Speriamo che il nostro lettore voglia perdonare questo ritardo dovuto, come avviene a ragioni di spazio e alle continue di lettere che riceviamo. Purtroppo, sovente diamo l'impressione di preferire certe lettere ad altre. Ma non è così.

Più rispondere ai quesiti che Lei ci pone dovremmo conoscere la Sua età e le eventuali precedenti malattie. Esistono infatti due tipi principali di enfisema: uno dovuto ad età avanzata, l'altro a lesioni patologiche a carico del sistema respiratorio (pleuriti, bronchiti croniche, asma bronchiale, polmoniti e bronco-polmoniti recidivanti, tossi ostinate, ecc.). Aggiungiamo, a titolo di informazione, che certe professioni contribuiscono a determinare l'enfisema; ad esempio quelle del soffiatore di vetro e del suonatore di strumenti a fiato. Tutti questi fattori o malattie finiscono per compromettere l'elasticità dei polmoni i quali, per poter svolgere la loro funzione, aumentano di volume. Ne consegue una distensione eccessiva, che può verificarsi in una zona circoscritta o in tutto l'organo. Nella forma senile non abbiamo un aumento volumetrico, ma si formano delle ampie cavità nei polmoni.

La malattia ha decorso estremamente lento e, se curata, consente una sopravvivenza di durata normale. Le cure consistono in rimedi sintomatici, non essendo possibile ridare la perduta elasticità al tessuto polmonare. I risultati sono molto confortanti se l'interessato si astiene dalle occupazioni che comportano grandi fatiche fisiche, continui sforzi vocali in ambienti male aerati, inalazioni di polvere, fumo e di ogni altra sostanza nociva. L'alimentazione deve essere di facile digestione e limitata a piccoli pasti, specialmente alla sera. Digestioni laboriose o riempimenti eccessivi dello stomaco possono infatti provocare accessi asmatici notturni. L'intestino va tenuto sgombro e ben regolato.

* *

Riceviamo e pubblichiamo:

« Vorrei ringraziare l'affezionata lettrice che per "spirito di umanità" ha comunicato la terapia che l'arrebbe guarita da psoriasi. Ritengo però che questa brava ed intelligente signora o signorina avrebbe dovuto completare l'opera di umanità facendo sapere anche il nome del medico che l'ha curata. Sono certa che questo gesto gentile non avrebbe per nulla svalutato la sua identità: quel medico che si rispetti sa infatti custodire il segreto professionale ».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in ritardo dopo l'uscita del 9 marzo 1968 nelle 10 ruote:

TORINO: 12 (da 81 sett.); 27 (68); 83 (63); 58 (54); 44 (53); 34 (62); 32 (47); 56 (47); 82 (46); 43 (38).

BARI: 15 (91); 85 (74); 71 (72); 53 (62); 48 (51); 52 (48); 31 (46); 37 (44); 28 (43); 33 (40).

CAGLIARI: 67 (103); 3 (85); 44 (80); 58 (55); 21 (53); 23 (44); 19 (44); 18 (41); 3 (40); 4 (39).

FIRENZE: 14 (102); 80 (71); 47 (70); 81 (55); 78 (53); 61 (50); 46 (45); 21 (42); 11 (42); 40 (41).

GENOVA: 43 (92); 80 (65); 80 (46); 61 (46); 52 (43); 26 (39); 15 (36); 64 (36); 84 (36); 71 (35).

MILANO: 36 (69); 68 (63); 28 (62); 80 (57); 73 (55); 33 (52); 15 (46); 33 (46); 10 (44); 28 (45).

NAPOLI: 85 (62); 78 (70); 59 (56); 49 (54); 3 (52); 53 (34); 40 (33); 27 (32); 90 (30); 54 (30).

PALERMO: 57 (85); 34 (64); 52 (53); 13 (51); 8 (50); 81 (49); 02 (45); 56 (41); 22 (40); 25 (37).

ROMA: 87 (93); 5 (61); 10 (61); 20 (52); 72 (48); 27 (44); 25 (40); 36 (44); 26 (40); 2 (38).

VENEZIA: 25 (84); 34 (78); 02 (73); 20 (37); 0 (54); 56 (52); 81 (49); 2 (47); 18 (45); 51 (45).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Verifiati, cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 17 sett.; Bari, 5; Cagliari, 1; Firenze, 1; Genova, 2; Milano, 16; Napoli, 12; Palermo, 2; Roma, 3; Venezia, 0.

Verifiati: Torino, 2; Bari, 6; Cagliari, 17; Firenze, 0; Genova, 25; Milano, 10; Napoli, 6; Palermo, 11; Roma, 12; Venezia, 14.

Cadenze: Torino, 9 (26); Bari, 9 (14); Cagliari, 6 (25); Firenze, 9 (15); Genova, 2 (21); Milano, 5 (29); Napoli, 3 (35); Palermo, 8 (55); Roma, 0 (59); Venezia, 2 (15).

Figure: Torino, 8 (17); Bari, 6 (34); Cagliari, 6 (36); Firenze, 1 (13); Genova, 5 (44); Milano, 1 (26); Napoli, 5 (56); Palermo, 8 (13); Roma, 3 (37); Venezia, 4 (24).

Decine: Torino, 20.na (33); Bari, 30.na (34); Cagliari, 1.a (36); Firenze, 60.na (30); Genova, 60.na (26); Milano, 60.na (26); Napoli, 60.na (56); Palermo, 30.na (33); Roma, 70.na (25); Venezia, 30.na (53).

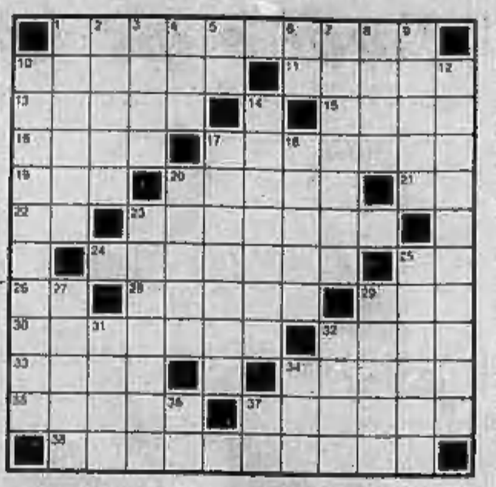
ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (3); Napoli, 46 (x); Palermo, 48 (x).

Maggiori ritardi dell'ambo semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 97 (2); Firenze, 14 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono cadenze: Milano, x Palermo, 1; Totale almeno 173 volte su 502 estratte. 2; Roma 21, x. Meno frequenti: Palermo, x (154 volte); Napoli, 1 (15e).

LE PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI — 1. Comandanti di raggimenti - 10. E' detto anche « Bernardo l'eremita » - 11. Città della Francia - 13. Nome di una Kessler - 15. Eccentrico e originale - 16. Numero dispari - 17. La regina del Belgio - 19. Prep. semplice - 20. Misura del sarto - 21. Arezzo - 22. Il nuovo vocali - 23. Miranda della canzone - 24. Pesce di lusso - 25. Consonanti del titolo - 26. Scritte nel Corano - 28. Copricapo papale - 29. Nomignolo della Taylor - 30. Turbati, scossi - 32. Quelli del vino danno alla testa - 33. L'indicatore del porto - 34. Il « Boccanegra » di Verdi - 35. Pecora la genera - 37. Cimitero della carta straccia - 38. Può essere... capitale.

VERTICALI — 1. Dilata i corpi - 2. Parte anteriore del missile - 3. Mette tutto in chiaro - 4. Piccole a notte alta - 5. Secco ha più forza - 6. Letto in guerra - 7. Fenditura, crepa - 8. Nome dell'attore Ventura - 9. In prov. di Bologna - 10. Sul retro della motrice ferroviaria - 12. Ragazzo rissoso - 14. Termini della moltiplicazione - 17. Tappe... del tram - 18. La prima cantica - 20. Incantesimo, fattura - 23. Quadretto edificante... - 25. Apprensione - 27. Pianta... grassa - 29. Unità di misura del flusso luminoso - 31. L'opera con Joer e Dia - 32. Secco sale niente - 34. Le carte che... fanno il mazzo - 36. Un numero - 37. Due lettere di Mazzini.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

L'avvocato di fiducia

Matrimonio all'estero

Il matrimonio celebrato davanti a un ministro del culto cattolico, in un Paese che gli attribuisca effetti civili, è valido in Italia? Deve essere trascritto nei registri dello Stato Civile?

(I. P. - Torino)

Il matrimonio religioso contratto all'estero da cittadini italiani avanti un ministro del culto cattolico, se produce, in virtù della legge locale, effetti civili nel Paese dove è stato celebrato, come una delle tante forme ammesse in quello Stato per contrarre matrimonio con l'annotazione efficacia, è valido anche in Italia indipendentemente dalla trascrizione nei registri dello Stato Civile, dato che questa, a differenza di quanto è prescritto per il matrimonio canonico produca, secondo il Concordato lateranense, effetti civili, non ha carattere costitutivo, bensì semplice registrazione a scopo di pubblicità.

avv. prof. Alberto Montel

La mia azienda mi ha liquidato come impiegato, versandomi l'indennità di anzianità e mi ha riassunto subito come dirigente. L'indennità che mi daranno quando finirò il rapporto di lavoro sarà calcolata sul solo periodo di dirigenza? Oppure ho diritto anche al periodo precedente, considerando quanto mi hanno già dato come semplice acconto? (A. V., Torino).

La soluzione di questo problema, nel primo o nel secondo senso indicato dalla domanda, dipende dall'esservi o meno « novazione » del rapporto (cioè sostituzione del precedente rapporto obbligatorio con una nuova obbligazione avente oggetto diverso). In quest'ultima ipotesi la indennità di anzianità vengono computate soltanto a partire dall'inizio del secondo periodo.

Tale « novazione » esiste quando un operaio diventa impiegato o un impiegato è promosso dirigente: cambiano infatti sostanzialmente — oltre alla retribuzione — le sue mansioni ed il precedente rapporto viene sciolto e sostituito da nuovo. La questione è stata decisa in tal senso nel 1967 dalla Corte d'Appello di Brescia in relazione al passaggio dalla categoria operaia a quella di intermedio e dalla Corte d'Appello di Torino con riferimento al caso di un impiegato promosso dirigente. *(A. M.)*

* *

Nel mese di agosto scorso ho acquistato un apparecchio televisivo ed ho rimborsato al venditore la somma da lui versata alla Rai-tv per il canone semestrale di abbonamento. Ho scritto più volte chiedendo che le 5105 lire versate per errore una seconda volta, venissero sottratte dall'importo dovuta per il canone 1968, ma non ho ricevuto alcuna risposta. Come debbo regolarmi per riavere quanto indebitamente versato? (T. B., Asti).

Se effettivamente il venditore ha pagato per Lei l'abbonamento, non le resta che chiedere alla direzione della Rai-tv, indicando gli estremi esatti dei due versamenti: quello del venditore e quello suo, il rimborso della somma versata due volte. Per intanto però corrisponda regolarmente il canone 1968. *(A. M.)*

* *

Costituisce donazione indiretta, vietata fra coniugi, la concessione di garanzia personale o reale da parte del marito a favore del marito? (E. P. - Torino)

Non è configurabile una donazione indiretta tra coniugi come tale vietata dalla legge, nel caso di concessione di una garanzia personale o reale, ove il coniuge che presta la garanzia non rinunci all'azione di regresso verso l'altro coniuge, rinunciando in tale caso l'estremo del guadagno da parte del coniuge garantito, costituente elemento essenziale del contratto di donazione. *(A. M.)*

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: agisce con prudenza perché Marte è in aspetto negativo. Periodo d'incertezza con difficoltà da superare. Oggi non prendete decisioni. *Sentimenti:* La Luna piena può significare anche la rottura di una relazione. Calma. *Salute:* lieve disturbo fisico da curare con il riposo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: seguite attentamente gli avvenimenti. Un investimento di denaro in una determinata impresa comporta gravi rischi. Novità in vista. *Sentimenti:* soltanto fra qualche giorno si rischiara il cielo, ora cupo, dell'amore. *Salute:* pericolo di ricadute dopo l'influenza. Riguardatevi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: sono da temere improvvise complicazioni e lo stesso si ripercuote anche all'attività professionale. Lavorate con molto scrupolo. *Sentimenti:* la fortuna vi sorride nel campo affettivo, però non dimenticate gli amici. *Salute:* reazioni allergiche se siete sensitivi e ansiosi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: in mattinata la cattiva quadratura Mercurio-Nettuno vi mette in guardia contro i truffatori e la proposta che nascondono insidie. *Sentimenti:* la serata promette un incontro inaspettato e incantevole. Ore incomparabili. *Salute:* maggiore vulnerabilità di fronte agli epidemici.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: l'opposizione di Lumina si incide negativamente sulla sfera professionale in quanto viene a mancare l'appoggio dei collaboratori. *Sentimenti:* turbe tra vendugi e liti fra innamorati per reciproche infedeltà. *Salute:* stanchezza che provoca disfunzioni epatiche.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: uno. Il più importante andrà a buon fine, grazie ai propri influssi della Luna. Gli artisti godranno di felici ispirazioni. *Sentimenti:* irritabilità ed impazienza non sono adatti per le relazioni affettive. *Salute:* se guidate l'auto prudenza perché i riflessi sono incerti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: si prospettano vantaggiosi. Una questione complessa con l'aiuto del pianeta si risolverà nel modo desiderato. Realizzazioni. *Sentimenti:* nel vostro cielo si addensano nere nubi che offuscano i sogni del cuore. *Salute:* il perfetto funzionamento del ricambio è benessere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: sono favoriti da Plutone specie se riguardano operazioni finanziarie. In mattinata accurate discussioni con Marte nemico. Calma. *Sentimenti:* contrariati da una serie di ostacoli avverse. Separazioni dolorose. *Salute:* pericolo d'incidenti provocati dal fuoco e da coltelli.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: necessità di assumere nuove responsabilità anche professionali se intendete conquistare più ambiziose posizioni. Cautela. *Sentimenti:* liete prospettive per coloro che ancora non hanno trovato l'anima gemella. *Salute:* non appesantite il fegato con cibi pesanti o drogati.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: cercate di concludervi prima di sera perché dopo Saturno crea un clima restrittivo e paralizzante. Bisogna saperci adattare. Note. *Sentimenti:* le preoccupazioni di lavoro superano i richiami affettivi, messi in ombra. *Salute:* emicranie e vertigini provocate dalla fatica.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: le vostre concezioni appariranno il più delle volte troppo avanzate e quindi vi farà difetto l'appoggio e il consenso altrui. *Sentimenti:* manca la sicurezza e la convinzione del passo che state per compiere. *Salute:* equilibrio psicofisico anche se vi difetta il sonno ristoratore.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: hanno la preferenza quelli in società. Se la situazione professionale appare vacillante trovate subito una via d'uscita. *Sentimenti:* non potrete dare mai il raggiungimento di alte aspirazioni, in amore. *Salute:* incerta, soggetta a contraccolpi di natura psicologica.

SPORT

Traversate in montagna e discese sulla neve

Un originale rallye per sciatori-alpinisti

E' quello della « Capanna Mautino » che si svolgerà da domenica a martedì - I concorrenti dovranno scalare vette fra i duemila e i tremila metri

Da domenica a martedì prossimo si svolgerà l'ottava edizione del Rallye sci-alpinistico « Capanna Mautino », la manifestazione che per le sue caratteristiche tecniche ha raggiunto un meritato successo. Il Rallye è aperto a squadre di due membri appartenenti alla stessa sezione del Cai; ogni formazione, naturalmente, dovrà procedere nelle varie prove con i componenti distanziati non oltre i 30 metri. In quanto la defezione di uno dei membri comporta l'eliminazione della squadra dalla manifestazione. Oltre alle diverse traversate ed ascensioni, i partecipanti dovranno misurarsi anche in una gara di discesa in corsa, e in una discesa a squadre a cronometro.

Il programma della manifestazione, dopo il raduno generale alla Capanna Mautino (a Cesana, in Valle di Susa), è il seguente: *Domenica:* percorso obbligatorio: Capanna Mautino (m. 2100)-Lago Nero (m. 2021)-Col Begino (m. 2331)-Rhuilles (metri 1656)-Punta Ramière (metri 3033)-Rhuilles. Percorso facoltativo Col Rasis (metri 2623) dalla testata del vallone di Thures.

Lunedì: Capanna Mautino-Col Bousson (m. 2153)-Col Chabaud (m. 2240)-Rhuilles (m. 1656)-Cima del Bosco (m. 2376)-Bousson (m. 1424). Successivamente, a Sestriere, gara di discesa in corsa sulla pista « standard » dell'Alpette. *Martedì:* percorso obbligatorio: Capanna Mautino-Col Bousson (metri 2153)-Col Chabaud (metri 2240)-Cresta Dormillouse (m. 2715)-Vallone Chabaud (m. 2200)-Col Begino (metri 2331). Percorso facoltativo: dal Col Begino al Monte Begino (m. 2410). Dal Col Begino al Lago Nero gara di discesa a squadre.

Il successo del Rallye sci-alpinistico « Capanna Mautino » è testimoniato dal continuo aumento del numero dei partecipanti, dalle dodici squadre presenti alla prima edizione della manifestazione, nel 1961, alle 30 dello scorso anno, per giungere infine all'attuale quota-record di 32 squadre. I partecipanti alla manifestazione di quest'anno sono: Sci Cai Mondovì (due squadre); Sci Cai Savona (due squadre); Sci Cai Aosta (due squadre); G. A. Flor di Rocca-Milano (due squadre); Cai Sesto San Giovanni (due squadre); Sportiva Falù-Poschiavo-Svizzera (due squadre); IV Reggimento Alpini, Torino; 1° Reggimento artiglieria da montagna, gruppo Susa; 1° Reggimento artiglieria da montagna, gruppo Aosta; Sci Cai Dervio (Como); G. Escursionistico Odolese (Odolo), Brescia; Sci Club Sarre (Aosta); Sucai Torino; Cai Carate Brianza (Milano); Sci Cai Sondrio; Sci Club S. Pellegrino (Bergamo); Sci Club Rivoli; Cai Rivoli; Gruppo Edelweiss Morbegno (Sondrio); Cai Salò-Brescia; Soc. Alpinistica Berio (Sondrio); Cai Brescia; Soc. Ugolini-Brescia (2 squadre); Club Alpinistico Folgore-Bormio (Sondrio), vincitore dell'edizione dell'anno passato, partecipante con due squadre.

Ai campionati universitari

Oggi, due slalom

Sauze d'Oulx, mercoì. sera.

(c. f.) Oggi i Campionati di sci universitari proseguono con la disputa dello slalom speciale maschile e femminile. Mentre trasmettiamo, i concorrenti stanno ultimando la prima manche; la seconda verrà disputata nella prima ora del pomeriggio. L'alto numero dei partecipanti ha infatti costretto gli organizzatori del Cus Torino a doppiare su diversi percorsi la gara femminile e quella maschile e a dividere nettamente le due manches della seconda, per evitare l'affollamento dei concorrenti sul breve pendio del canalino di Sportinia. Alla partenza saranno infatti 180 discesisti e una cinquantina di ragazze.

L'esordio nella gara di ieri dei discesisti è stato confortato da un notevole successo ottenuto proprio dagli elementi selezionati per la Universiadi di Innsbruck, a conferma della bontà della scelta fatta in quella occasione. Nella gara maschile, al primo posto ed al secondo sono raggruppati i migliori nazionali universitari presenti: Rolando, il vincitore, e Parini. Gorio e Stubenrauz, tutti a pari merito nella prima piazza d'onore. Nella gara femminile l'azzurra Chevallard ha inflitto un distacco molto netto all'altra componente la squadra nazionale, Paola Strauss, che è, sia volta ha distanziato Patrizia Medail, che ha fatto parte quest'anno della formazione universitaria per Innsbruck. Analoga conferma anche nel fondo, dove i sette selezionati azzurri sono compresi nelle prime otto posizioni.

I fondisti torneranno nuovamente di scena nella giornata conclusiva dei Campionati, per la gara di staffetta, che si annuncia particolarmente combattuta. Il Cus Torino, che ha ieri dominato nettamente, piazzando tre atleti fra i primi cinque, dovrebbe partire decisamente favorito.

Sugli IPPODROMI OGGI

MILANO (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Abbiate (L. 850.000). A m. 2040: 1. Fidalfin; 2. Detroit; 3. Benton; 4. Querero; 5. Adalberto; 6. Carlon.

2. - Premio Bolzago (L. 850.000). A m. 1609: 1. Banco Espagnol; 2. Mansaniana; 3. Rjhaan; 4. [illegible]; 5. Autocrate; 6. Ugolotto; 7. Elia; 8. Nardini; 9. Speedway; 10. Spirito del Bello.

3. - Premio Pordenone (L. 1 milione), gentlemen.

A m. 2060: 1. Cristina (G. Silvestri); 2. Bacoli (L. Monti); 3. Rubino (O. Cecchini); a m. 2080: 4. Varado (A. Vita); 5. Eco (S. Montagari); 6. Orbello (M. Musselli); 7. Eric (A. Jannetti); 8. Mastino (M. Revelli).

4. - Premio Melanopoli (L. 1 milione 100.000).

A m. 1600: 1. Gibraltar (M. Barbetta); 2. Matteoro del Balbo (M. Sarti); 3. Ugo (W. Baroncini); 4. Ucraina (G. Nogara); 5. Bolivares (G. Pasolini); 6. Ruvicenza (C. Milani); 7. Rosrov (L. Canzi); 8. Marciana Epagneul (L. Bellotti).

5. - Premio Trevino (L. 1 milione 800.000).

A m. 2080: 1. Voltone (L. Canzi); 2. Navona (G. Pensotti); 3. Berliner (S. Milani); 4. Gambut (G. Pasolini); 5. Fiorenzo (L. Bellotti); 6. Negi (W. Baroncini); 7. Drieper (R. Miserendi); a m. 2160: 8. Gabbro (F. Milani); 9. Dorifloro (S. Cannavale); a m. 2120: 10. Labo (G. C. Baldi).

6. - Premio Castagnola (L. 1 milione 200.000).

A m. 1600: 1. Babele (S. Milani); 2. Frommung (J. Frommung); 3. Dantine (E. Gubellini); 4. Sirmia (G. Nogara); 5. Ecumeur (P. Milani).

7. - Premio Amena (L. 750.000). A m. 2080: 1. Chilo; 2. Brimo; 3. Calais; 4. Titanus; 5. Paul; a m. 2160: 6 Caliper.

8. - Premio Adro (L. 600.000). A m. 1600: 1. Gitan; 2. Kekko Kid; 3. Jacopone; 4. Di Lasa; 5. Mugo; 6. Barbero; 7. Orkan; 8. Vergone; 9. Galeone; 10. Adige.

I favoriti: 1. Querero-Carlon; 2. Speedway-Nardini; 3. Cristina-Orbello; 4. Ucraina-Matteoro del Balbo; 5. Labo-Negi; 6. Dubino-Frommung; 7. Chilo-Paul; 8. Mugo-Barbero.

ROMA (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Pieve (L. 1.200.000). A m. 1600: 1. Adriano (M. Minichelli); 2. Do Re (L. Bergami); 3. Cinzio (Ub. Baldi); 4. Rinoa (Al. Cicognani); 5. Pinlarco (Od. Baldi).

2. - Premio Corinaldo (L. 1 milione 200.000).

A m. 2000: 1. Badreatar (Ub. Baldi); 2. Esplendido (F. [illegible]); 3. Esmale (Ar. Cicognani); 4. Pretorio (Od. Baldi); 5. Quirino (G. Franceschi); a m. 2080: 6. Forfa (L. Bergami).

3. - Premio Recanati (L. 1 milione 180.000).

A m. 1600: 1. Pezzolo (F. Polillini); 2. Ugento (S. Biondacci); 3. Ligure (F. Albanetti); 4. Sabotilla D'Ausa (R. Concioni); 5. Fenomeno (L. Pedulla); 6. Toric (U. Martellini); 7. Ferracina (F. Pappadia).

4. - Premio Loreto (L. 850.000), Gentlemen.

A m. 2000: 1. Alceo; 2. [illegible]; 3. Riotta; 4. Botticelli; 5. Prisma; 6. Cassevetti; 7. Grilli.

5. - Premio Cupra (L. 787.500).

A m. 2000: 1. Aulodo; 2. Bacardi; 3. Queen Elisabeth; 4. Yelena; 5. Juvena; 6. Tore; 7. Zaule; 8. El Mukter; 9. [illegible]; 10. Ala Di Vento; 11. Cadir.

6. - Premio Urbino (L. 2.000.000). A m. 2040: 1. Mascalero (L. Bergami); 2. Madrilli (C. Savarese); 3. Harmelea (M. Cicognani); 4. Carmelo (A. Marchi); 5. Tibrilio (A. Piacentini); 6. Diplomatic (Ub. Sciarrillo); 7. Falcon Freifin (G. Ossani).

7. - Premio Assisi (L. 600.000). A m. 2000: 1. Corfinio; 2. Dinteo; 3. Sidi; 4. Laureta; 5. Neuville; 6. Giappone; 7. Gontalone; 8. Carpi; 9. Ordir.

8. - Premio Senigallia (L. 750 mila).

A m. 2000: 1. Uccio; 2. Magi; 3. Felloni; 4. Tasman; 5. Valmaggiore; 6. Ghiarse; 7. Orinoco; a m. 2020: 8 Rio De Prato; 9. Imsari; 10 Moet Chandon; 11. Alfanetta; 12. Fiammetta.

I favoriti: 1. Plutarco-Re Sol; 2. Foxin-Pretorio; 3. Ligure-Toric; 4. Botticelli-Quadrelli; 5. Ala Di Vento-Zaule; 6. Mascalero-Tibrilio; 7. Giappone-Sidi; 8. Moet Chandon-Rio De Prato.

TRIS dell'ONESTO

CONTINUA CON SUCCESSO la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista a Torino a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO 8

angolo Via IV Marzo

VIA GARIBALDI 41

(quasi angolo Via Consolata)

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

TENDE TERITAL	al metro L.	200
LENZUOLINI	»	300
GONNE	»	300
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500

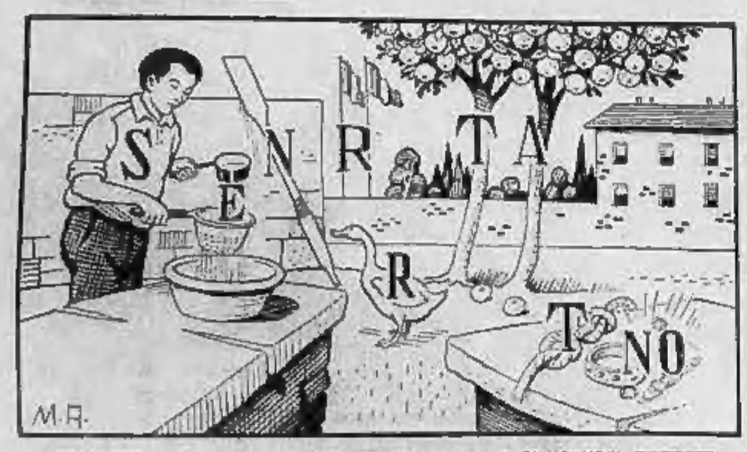
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

RICORDATE! in

VIA MILANO 8

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

Il rebus (frase: 8, 9, 11, 2, 6)



SOLUZIONE
Fabbri S. E' nota - zanno N - arsp R - oce R - (mali) T. A - rodi T - ai NO =
SCOLARE MONASTERO CARMELITANO DI TORINO

LA POSTA DEI LAVORATORI

Assegni familiari - Pensioni per dipendenti Enti locali e commercianti

D. - E' vero che un lavoratore non ha diritto agli assegni familiari per la moglie, se questa ha una pensione superiore a 18.000 lire il mese?

Gianna Andreoli - Reggiolo (Reggio Emilia).

R. — Non è esatto. I limiti di reddito oltre i quali gli assegni familiari per la moglie non spettano sono i seguenti: 24.500 lire mensili se il reddito deriva esclusivamente da pensione, e 17 mila lire mensili se si tratta invece di reddito di altra specie, oppure di redditi misti, come sono quelli che derivano in parte da pensione ed in parte da capitali di altra natura. Le precisiamo inoltre che dal 1° maggio prossimo i predetti limiti di reddito saranno elevati del 10 per cento, in coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo sistema pensionistico.

* *

D. - Vorrei sapere, anche a nome di altri, se il disegno di legge relativo all'adeguamento delle pensioni dei dipendenti da Enti Locali — già approvato dal Senato nel dicembre 1967 — abbia avuto la definitiva approvazione della Camera.

Luigi Rocchi - Genova.

R. — Sì, quel disegno di legge è stato definitivamente approvato ed è ormai operante. Le pratiche di 50 mila ex dipendenti da Enti locali, collocati a riposo entro il 31 dicembre 1958, sono già state spedite alle Direzioni provinciali del Tesoro con le pensioni aggiornate ed il computo degli arretrati. Le altre pensioni saranno rilquidate, con i relativi arretrati, nei prossimi mesi.

* *

D. - Mia madre ha una pensione di riversibilità di L. 15 mila 600 il mese, l'ufficio svolge attività commerciale da molti anni, dovrebbe avere prossimamente la pensione di categoria, per la quale paga regolarmente i relativi contributi. La pensione attuale potrà pregiudicare la concessione di quella dei commercianti? Una delle due pensioni potrebbe essere ridotta, oppure saranno lasciate integre tutte e due?

M.R.P. - Novi Ligure.

R. — Se al compimento dell'età pensionabile Sua madre potrà far valere la contribuzione minima richiesta, avrà diritto ad altra pensione a carico della speciale assicurazione dei commercianti. Tale pensione non pregiudicherà affatto quella che la signora percepisce già in seguito alla morte del marito. Ma, proprio per questo, e cioè per il fatto di fruire già di un trattamento pensionistico uguale al minimo di legge, la nuova pensione non potrà esserle liquidata nell'importo minimo previsto per gli appartenenti alla categoria: le daranno una pensione di importo proporzionale a quello dei contributi versati. In pratica, 700 lire di massa per ogni anno di effettiva contribuzione pensionistica. a. p.

CAUSA TRASFERIMENTO

DA OGGI AL 30 MARZO

SVENDITA

ECCEZIONALE DI TUTTA LA MERCE DISPONIBILE NELLA

SALA DELLE OCCASIONI

de L'ELETTRICA

LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI - CUCINE ELETTRICHE
E A GAS - MOBILI COMPONIBILI
VERRANNO POSTI IN VENDITA A
PREZZI DI REALIZZO

APPROFITTATE DI QUESTA PARTICOLARE OFFERTA!

VIA POMBA 15

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Un mercoledì che accentra l'attenzione sul calcio internazionale

San Siro, appuntamento alle 21

Milan all'assalto contro lo Standard

I rossoneri vogliono andare subito in vantaggio - Solo così riusciranno a ridurre le velleità dei belgi - La gara è valida per l'ammissione alle semifinali della Coppa delle Coppe

Dal corrispondente di Stampa Sera

Milano, mercoledì sera.

Nereo Rocco da un mese all'altro. Per mesi è andato ripetendo che si sarebbe accontentato di un terzo posto in campionato e ora, che ha praticamente lo scudetto in tasca, non nasconde le sue mire di vittoria nella Coppa delle Coppe e nella Coppa Italia. Non è che lo dichiari ufficialmente, anche perché teme, così facendo, di essere accusato di «fantasismo»; però lo lascia intendere a chiare lettere. E, tutto sommato, può anche verificarsi il caso che il Milan centri i tre bersagli, sempre ammesso che il «capitolo campionato» sia chiuso.

Per il momento il Milan è semifinalista in Coppa Italia, ma ancora non lo è nella Coppa delle Coppe. Lo potrà diventare stasera se riuscirà ad eliminare il roccioso Standard di Liegi contro il quale, nella partita d'andata, pareggiò per 1 a 1. Il pronostico è per i rossoneri, ma il compito che li attende è tutt'altro che agevole tenuto conto della esuberanza fisica dei belgi. Pienamente d'accordo che i ragazzi dello Standard non potranno ecclissare come hanno fatto sul loro campo, arrivando al punto di fratturare una gamba al povero Baveni, ma se l'arbitro non saprà soffocare i bollenti spiriti sin dalle battute iniziali, la partita potrebbe trasformarsi in una battaglia.

Favorito dal pronostico, il Milan questa sera prevede la formazione-tipo per quanto riguarda la difesa giacché rientrerà Schnellinger che ha scontato il turno di squalifica. All'attacco, invece, mancherà Hamrin perché Rocco è del parere che i calciatori di una certa età non debbano disputare due partite la settimana. Quindi lo svedese rimarrà a riposo in vista dell'incontro di domenica in campionato con il Lanerossi Vicenza e sarà sostituito dal giovane Rognoni che, in extremis, ha soffiato il posto all'anziano Mora.

Rocco ha impartito precise direttive: lo Standard dovrà essere aggredito sin dal fischio d'inizio nella speranza che i rossoneri mettano a segno un goal il più rapidamente possibile. Una volta raggiunto l'intento, i belgi saranno costretti a contrattaccare e, di conseguenza, si scopriranno consentendo a Rivera e a Lodetti di suggerire alle punte le azioni più pericolose. Naturalmente questo è un proposito, una speranza; in pratica le cose potrebbero andare ben diversamente e allora il Milan dovrebbe ricorrere a tutta la sua foga agonistica e alla classe dei singoli per imporsi alla distanza.

Le partite extra-campionato hanno sempre intaccato fisicamente i rossoneri. Reduci dalla «corrida» di Liegi, i ragazzi di Rocco, a San Siro, furono inopinatamente sconfitti dal Cagliari. Forse è anche per questo motivo che il «trainer» milanista si augura che la sua squadra segni il più rapidamente possibile per poi «addormentare» la partita, rallentando il ritmo. Ma siamo sempre sul piano teorico e Rocco queste cose le sa benissimo come lo comprova il fatto che ieri, al termine dell'allenamento, ha tenuto un lungo sermone ai rossoneri raccomandando soprattutto a non sottovalutare gli avversari e in secondo luogo a giostrare al massimo delle loro possibilità.

I belgi, che appena arrivati a Milano in aereo si sono poi trasferiti a Como in ritiro, puntano le loro speranze sulla saldezza della difesa e sul fiuto del goal dei loro centravanti Claessen che, dopo essere stato squalificato per aver guidato la macchina in stato di ubriachezza, appena rilasciato ha subito segnato una rete in campionato la scorsa domenica. E' sin troppo facile prevedere che gli strali del pubblico saranno riservati per i tre «giustizieri» della retroguardia, e cioè i due terzini d'ala Beurlet e Thissen e il centrocampista Pilot, quello che fratturò la gamba a Baveni, che a Liegi giocarono più sugli avversari che sul pallone.

Il presidente Carraro per l'ennesima volta ha dichiarato che il Milan non giocherà per vendicarsi ma per vincere e si è detto soddisfatto che, ad arbitrare la partita, anziché un direttore di gara jugoslavo sia stato successivamente prescelto uno spagnolo, il signor Gardeazabal che gode di buona fama in campo internazionale. Milan - Standard, che avrà inizio alle 21, non sarà teletrasmesso.

Giorgio Bellani

La Bulgaria in campo a Belgrado

Esame di Valcareggi ai rivali degli azzurri

Oggi, a Belgrado, si gioca Jugoslavia-Bulgaria. Valcareggi, c. t. degli azzurri, sarà spettatore interessato, dal momento che i bulgari sono i prossimi avversari della nostra Nazionale di calcio, alla quale sarà impegnata sul campo di Sofia il 6 aprile

Tutti osservano Combin

Il Torino «allena» la Nazionale francese

La gara si gioca in notturna a Nizza - Il centravanti verrà chiesto «in prestito» per il "match" con la Jugoslavia? - Nestor risponderebbe di sì, ma i dirigenti granata non sono troppo d'accordo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Nizza, mercoledì sera.

Il selezionatore della squadra Nazionale di Francia, nella disperata ricerca di uomini validi per l'attacco, si è soffermato su Nestor Combin, il centravanti del Torino utilizzabile con i «tricolori» a norma delle leggi internazionali. Combin è cittadino francese, e sarebbe senza dubbio utilissimo per monsieur Dugauguez, che sta preparando la Francia alle prossime competizioni internazionali. Com'è noto, la rappresentativa francese si è qualificata per i quarti di finale nel Campionato d'Europa per Nazionali, precedendo in classifica il Belgio, la Polonia ed il Lussemburgo. Male è stata una marcia trionfale, anzi le critiche più accese hanno accompagnato il cammino dell'*équipe*, che ora dovrà affrontare in Jugoslavia prima a Maraiglia il 3 aprile e poi a Belgrado il 24 dello stesso mese.

Il selezionatore Dugauguez sta cercando attaccanti validi, dicevamo, e Combin entra nel programma di potenziamento della squadra. Molti sostengono che la partita amichevole di questa sera sia stata voluta appunto da Dugauguez per esaminare da vicino il centravanti del Torino. Infatti la richiesta ufficiale del giocatore alla società piemontese sarà fatta domani o domani l'altro. Dugauguez, insomma, si è riservato di decidere. Combin, interrogato oggi, ha dichiarato: «*Se mi vogliono io sono disposto a venire. Qualche settimana fa avrei detto no. Oggi invece sono disposto per il sì. Spero comunque di poter superare l'esame. Se Dugauguez mi vorrà, io verrò di corsa con i miei amici per incontrare la Jugoslavia.*

Dopo il parere del giocatore interessato, anche il giudizio del comm. Pianelli, il presidente della società granata, a cui spetterà la parola definitiva. Pianelli non ha voluto preannunciare nessuna decisione, ma dalle mezze frasi espresse ha fatto capire che preferirebbe che la richiesta non gli arrivasse. «*Combin* — ha dichiarato il comm. Pianelli — *potrebbe indubbiamente essere valorizzato nella Nazionale di Francia. Ma si valorizzano merci che s'intendono vendere. Noi Combin l'abbiamo e vogliamo tenercelo. Quindi vorrei che il giocatore non rischiasse oltre, anche perché le fatiche del nostro campionato sono piuttosto dure*».

Quindi se anche Dugauguez dovesse scegliere Combin, probabilmente la risposta del Torino sarebbe negativa. Comunque è meglio non anticipare nulla, anche perché nel campo del calcio gli umori possono mutare da un momento all'altro.

Circa lo schieramento dei granata, bisogna dire che il Torino giocherà con i tricolori francesi al gran completo ad eccezione di Puja, che dovrà osservare qualche giorno di riposo. Non ci sarà neppure Bolchi, a cui Fabbri intende dare qualche ora di libertà, anche perché appare molto affaticato. Si tratta comunque di una squadra molto forte a cui si opporrà la rappresentativa di Francia che conterà su tutti i titolari ad eccezione di Di Falla e di Guy che nello stesso momento della gara di Nizza saranno impegnati con il Lion in una gara valevole per la Coppa delle Coppe.

La partita avrà inizio alle 20,30. Lo stadio sarà tutto esaurito. E questo dimostra come la curiosità di assistere al gioco dei nazionali francesi sia molto aumentata. I recenti successi della squadra di Dugauguez hanno evidentemente aumentato l'entusiasmo. Ma qui, nel Sud della Francia, molti correranno al campo per vedere Combin, che tutti ricordano come il grande golendor sia del Lion sia della Nazionale francese.

Giulio Accatino

Maratona sul Po per i canottieri

La Canottieri Caprera, in collaborazione con il Comitato regionale piemontese della Federazione canottaggio, organizza una maratona la cassa sul Po riservata alle imbarcazioni K 1 e K 2. Le gare si svolgeranno domenica 31 marzo e si disputeranno sulla distanza di 20 chilometri (K 2 maschile) e 10 chilometri (K 1 femminile, ragazzi e juniores).

Le canoe dovranno percorrere il Po dal lato Murazzi e il Valentino, partendo di fronte alla sede della «Caprera» e ritornare, dopo il giro di boa, dal lato opposto Moncalieri. I giri di boa saranno luogo oltre il ponte Isabella per l'andata, e di fronte alla Canottieri Esperia per il ritorno.

Le "grandi manovre" del ciclismo in vista del 19 di marzo

Motta e Gimondi si guardano mentre Adorni fa sul serio

Il parmigiano ha vinto la prima tappa del Trofeo Fiat - I due grandi rivali in ritardo di mezzo minuto - Oggi 188 Km da Fiuggi a Cassino

DAL NOSTRO INVIATO

Fiuggi, mercoledì sera.

Sono in quattro a mordersi le dita mentre Vittorio Adorni vincitore sul traguardo di Fiuggi indossa le fiammanti insegne giallorosse di «leader» della classifica nella Tirreno-Adriatico valevole per il trofeo Fiat. La «Corsa dei due mari», prova generale dei ciclisti italiani in vista della Milano-Sanremo, si è infatti iniziata con un pericoloso piccare a rimpiattino fra i due rivali Motta Gimondi: un controllo stretto, spietato, alla Coppi e Bartali di buona memoria, nel quale hanno finito per essere coinvolti, condividendo il «karakiri» di Gianni e Felice, anche Bitossi e Zilioli.

La beffa per questo illustre quartetto di favoriti è incominciata nel buio di una galleria, a poco più di tre chilometri da Fiuggi. Michelotto — un solido atleta trentino che meriterebbe la soddisfazione di una vittoria per la tenacia con cui è solito battersi — ha osato l'ennesimo allungo e Adorni, Altig, Dancelli ed altri hanno accettato il suo invito; i quattro invece si sono lasciati sorprendere. Motta guardava Gimondi, Gimondi guardava Motta, tutti e due guardavano Bitossi, mentre Zilioli, sprecatosi in prematuri attacchi, non guardava nessuno essendo già abbastanza preoccupato per i casi suoi.

Il gioco incrociarsi di sguardi, di questo piccare a rimpiattino con la responsabilità di assumersi l'iniziativa dell'inseguimento, hanno approfittato gli altri per salutare la compagnia ed andarsene verso il traguardo, infliggendo al quartetto delle «belle statuine» un ritardo di trentadue secondi.

A Fiuggi, Vittorio Adorni si è ritrovato all'appuntamento con la vittoria dopo un digiuno che durava dalla Coppa Bernocchi dell'agosto 1967. Questa lunga astinenza, unita alla disciplina tattica che, nel Giro di Sardegna ha obbligato l'emiliano a sacrificarsi per Merckx, induce a perdonare Adorni per il modo astuto in cui ha recitato, per la seconda volta, il ruolo di «bestia nera» per Michelotto. Tutti ricorderanno quello che successe nella tappa di Trento dell'ultimo Giro d'Italia: Michelotto, che arrivava sulle strade di casa sua, fu il vivacissimo protagonista della corsa e Adorni, che aveva abilmente sfruttato l'iniziativa del collega, lo battè poi facilmente sul traguardo.

Ieri, nella prima tappa della Tirreno-Adriatico la storia si è ripetuta, tanto da giustificare la frase con cui Michelotto si è (si fa per dire) complimentato con Adorni: «Devi ringraziare me se hai vinto, perché oggi ho fatto tutto io». Ed è maledettamente vero. Adorni, nelle fasi iniziali della corsa, si era lasciato sorprendere nelle retrovie ed era riuscito a riportarsi all'avanguardia sfruttando appunto un'iniziativa di Michelotto. Sotto la galleria a tre chilometri da Fiuggi, è stato ancora il trentino ad accendere la miccia che ha provocato l'ultima selezione e poi, nell'ultimo chilometro, ancora Michelotto è scattato all'attacco, costringendosi praticamente a fare la volata a Adorni. Se il tenace corridore della «Max Meyer» si fosse rialzato, gli altri, staccati di pochi metri, sarebbero sopraggiunti ed avrebbe vinto, magari, Rudi Altig, l'unico straniero di valore in gara; se Michelotto avesse continuato lo sforzo, si sarebbe fatalmente esposto alla rimonta di Adorni che lo seguiva passivamente a ruota. Così è avvenuto infatti e con questa vittoria più furba che logica, Vittorio Adorni si è insediato al comando della classifica della Tirreno-Adriatico precedendo, per effetto degli abbuoni di tempo, Michelotto di dieci secondi, Altig di 15", Taccone, Vicentini, Carletto e Ballini di 20", Bitossi, Gimondi, Motta e Zilioli di 32".

La Tirreno-Adriatico proseguirà oggi con la Fiuggi-Cassino di 188 chilometri e la lotta per la maglia giallorossa vede impegnati contro Adorni soltanto i venti componenti della pattuglia che era riuscita, sin dalle prime fasi dopo il via da Santa Marinella, a vincere la riluttanza a lottare contro il vento contrario ed a «fare» veramente la corsa.

Gianni Pignata

Adorni a Fiuggi: per lui, la prima vittoria della stagione

Merckx non correrà la Milano-Sanremo?

Il fuoriclasse belga ieri ha abbandonato la Parigi-Nizza - Gli fa male un ginocchio - Oggi visita medica; poi Eddy deciderà

Merckx si ritira: ha il ginocchio destro malconcio (Tel.)

Balbac, mercoledì sera.

Il campione del mondo Eddy Merckx si è ritirato ieri, nella quinta tappa della Parigi-Nizza, dopo 44 km di corsa, a causa di un persistente dolore al ginocchio, conseguenza di una caduta avvenuta nel recente Giro della Sardegna. Il corridore belga è immediatamente rientrato a Bruxelles, dove oggi verrà sottoposto ad un accurato controllo sanitario da parte del suo medico di fiducia. La partecipazione di Merckx alla prossima Milano-Sanremo, in programma martedì prossimo, viene pertanto ad essere messa in dubbio. E' scontato, infatti, che anche qualora il ginocchio non dovesse presentare malanni di una certa gravità, il medico curante di Merckx si vedrebbe obbligato ad ordinare almeno qualche giorno di riposo al campione del mondo per eliminare il fastidioso dolore. Ma anche solo un limitatissimo periodo di inattività potrebbe causare la forzata rinuncia alla «classica» italiana da parte di Merckx. Una decisione definitiva, comunque, verrà presa dopo il responso del medico e al termine di un colloquio che il corridore belga avrà con i dirigenti della «Faema».

La Parigi-Nizza è intanto giunta quasi alla conclusione. Ieri, nella quinta tappa, si è imposto l'ex campione del mondo Janssen, dopo una fuga di centotrenta chilometri. Al comando della classifica è il belga Bracke, con un vantaggio di 35" sull'olandese Van Der Vleuten. Al termine della tappa di ieri la giuria ha multato tutti i corridori della Bic (la squadra di Anquetil) in quanto il loro direttore sportivo Geminiani, sospeso dall'Uci, è stato notato nelle auto al seguito della corsa. L'intera compagine di Anquetil è stata minacciata di squalifica qualora Geminiani non dovesse osservare le disposizioni dell'Uci.

A caccia del "13"

1-X BRESCIA (16) - ATALANTA (22) — I bergamaschi tecnicamente sono più forti, ma fuori casa solitamente sconfitti in serie (due punti conquistati su undici partite); il Brescia sta disperatamente tentando di salvarsi.

1-X CAGLIARI (24) - SAMPDORIA (19) — La squadra sarda, anche se sconfitta domenica dalla Juventus, resta favorita; la Samp, quint'ultima in classifica, cercherà di conquistare un prezioso «zero a zero».

1 MILAN (34) - 1. VICENZA (18) — I rossoneri, che sembravano in leggera crisi, hanno ripreso nel modo migliore vincendo a Marassi ed ora si avviano a conquistare trionfalmente lo scudetto. Possibile che riesca a fermarli proprio il modesto Vicenza?

X-1 NAPOLI (27) - BOLOGNA (24) — Gli azzurri, sono stati nettamente battuti a Firenze, ma sono ancora in lizza per il secondo posto: ma il Bologna è in forma ed a Fuorigrotta può conquistare un risultato positivo.

X ROMA (21) - VARESE (28) — Nessuna delle due squadre sembra in grado di conquistare il successo pieno: la Roma è in crisi, il Varese fuori casa non convince (cinque punti in dieci partite).

X-2-1 SPAL (16) - INTER (25) — Partita senza pronostico: i nerazzurri sono più forti, la Spal lotta per salvarsi ed è avvantaggiata dal fattore campo.

1 TORINO (36) - MANTOVA (15) — Contro l'ultima in classifica, i granata dovrebbero imporsi abbastanza facilmente. Se non vi riuscissero, sarebbe una clamorosa sorpresa.

X MONZA (26) - FOGGIA (29) — Gli ospiti hanno ancora la possibilità di conquistare la promozione e fuori casa finora sono in perfetta media inglese. Riusciranno a conquistare un punto anche a Monza.

X-1 PISA (32) - PALERMO (30) — Scontro al «vertice» in serie B: la seconda in classifica ospita la prima. Un pareggio sarebbe comodo a tutti, ma i toscani per motivi di orgoglio cercheranno di ottenere di più.

X REGGINA (25) - BARI (29) — La squadra ospite è lanciata e punta alla promozione: domenica scorsa è riuscita a conquistare un punto sul campo della capolista, a Reggio Calabria dovrebbe fare altrettanto.

1 VERONA (32) - LAZIO (25) — I biancoazzurri, sconfitti in casa dal Livorno in un incontro ricco di incidenti, puntano alla riscossa: ma a Verona, contro una delle squadre più forti del torneo, partono sfavoriti.

X TREVISO (28) - UDINESE (33) — Serie C, girone A: i bianconeri, per continuare la «cavalcata» al Como capolista, a Treviso non devono perdere.

X-1 CESENA (29) - SANREMESE (31) — Serie C, girone B: scontro diretto fra due squadre della zona alta della classifica. Gli ospiti si accontenterebbero di un pareggio. Il Cesena invece per restare in lizza per la promozione ha bisogno di una vittoria.

DENTIERE? PROTESI?

Sono spesso all'origine di fastidiose irritazioni. Prevenitele con Protector DS 25 - Liquido Dentifricio Concentrato - scientificamente realizzato per ovviare a tutti questi fastidiosi inconvenienti.

I prodotti di Dermocosmesi Scientifica - DS - sono prodotti seri a un giusto prezzo.

Ancora discussioni e polemiche sul campione del mondo

Benvenuti: parla Golinelli

Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi, parte stamane da Trieste per una località della Val Badia dove trascorrerà un periodo di riposo sulla neve. Il pugile ieri è stato ricevuto dal Consiglio comunale di Trieste che lo ha festeggiato per la sua vittoria su Griffith: si è trattato di una cerimonia senza nemmeno troppo chiasso, non più di trecento persone che acclamavano il campione del mondo dalla piazza sottostante.

Da qualche parte è stata rilevata l'assenza, alla cerimonia di ieri, del padre e dei fratelli di Nino, e se è vero che il papà del pugile non è attualmente in buone condizioni di salute, è anche vero che i due fratelli e la sorella, tutt'altro che ammalati, se ne son rimasti a casa propria. Prendono così maggior consistenza le «voci» di un dissidio tra Nino Benvenuti ed i suoi familiari, e pare anche che, dal suo ritorno a Trieste, avvenuto domenica scorsa, il pugile non abbia ancora voluto i propri congiunti.

Nuovi motivi, se non di polemica — in questo caso — almeno di rammarico, vengono ad aggiungersi agli altri dai quali è afflitto Benvenuti, mentre stanno per prendere corpo nuove diatribe. Da Imola, infatti, Liborio Golinelli, il *trainer* che ha guidato Benvenuti dal suo passaggio al professionismo sino alla «bella» con Griffith, presentando poi le dimissioni subito dopo la fine del *match*, parlando con un giornalista ha fatto qualche «anticipazione» di quello che potrà dire se Amaduzzi, *general-manager* di Benvenuti, non provvederà al più presto a soddisfare ogni sua pendenza finanziaria.

Golinelli, pur non scendendo in particolari, ha in pratica accusato Amaduzzi di essere alla base delle polemiche che si sono scatenate intorno alla persona del pugile. Secondo Golinelli, la «rottura» tra lui e Benvenuti sarebbe avvenuta proprio a causa di Amaduzzi il quale mal tollerava l'ascendente che il *trainer* esercitava sul pugile. Qualche «frecciatina» è stata indirizzata anche verso la moglie del pugile.

Inoltre, sempre secondo Golinelli, il campione del mondo sarebbe ormai verso il tramonto della carriera.

Due magistrati proseguono a ritmo serrato gli interrogatori

Torino: l'elenco dei 488 universitari denunciati alla Procura per le occupazioni

Questa mattina folti gruppi degli studenti denunciati per le occupazioni di Palazzo Campana a Torino si sono presentati alla Procura della Repubblica per essere interrogati. Alla operazione che comporterà parecchi giorni di lavoro sono stati designati i sostituti dottori Diego Amore e Antonello Bonu che già nei giorni scorsi avevano sentito una ventina di imputati. Stamane gli interrogatori sono stati sveltiti, tanto più che i giovani, divisi in vari gruppi, devono esporre gli stessi fatti. Dei 62 convocati se ne sono presentati una ventina, ed è probabile che altrettanti si faranno vivi nel pomeriggio.

Pubblichiamo l'elenco dei 488 studenti denunciati. E' da tenere presente che una buona parte (si pensa la metà) potranno essere prosciolti in fase istruttoria.

Bobbio Luigi, nato nel '44.
Rieser Vittorio (1939).
Viale Guido (1943).
De Rossi Laura (1946).
Lenite Sergio Alessandro (1948).
Bodo Lorenzo (1947).
Dragone Gianguido (1946).
Friedmann Alberto (1941).
Mantelli Brunello (1948).
Mochi Sismondi Giuliano (1946).
Vaglio Mirko (1945).
Avanzini Federico (1944).
Donat Cattin Carlo (1944).
Zubbini Vilmangela (1944); Audrito Francesco (1943); Marconi Diego (1947); Piazza Sergio (1947); Vaudagna Maurizio (1945); Casalegno Andrea (1924), residente in corso Re Umberto 56; Milano Giuseppe (1948), p. Vittorio Emanuele 35; Arlorio Piero (1940), via Palmieri 40; Bocca il Donatella (1947), via dei Mille 24.
Re di Umberto (1942), corso Racconigi 182; Beltorte Silvia (1945), via Cernaia 32; Blasco Mario (1941), corso Marconi 39; Bossone Riccardo (1944), Pino T., via Podio 31; Bottaro Silvio (1944) Bosco Marengo.
Capello Maria Luisa (1944), via Vigliani 207; Cardial Giorgio (1942), via Fiume 26; Cartella Ferdinando (1942), via Pinelli 47; Castellardi Fiorenza (1949), via M. Cristina 163; Corradin Rosa Antonia ('48), corso De Nicola 22; Dragone Pier Giorgio (1948), via San Pio V 31; Ferraris Anna ('50), via Buniva 2; Gallina Mario (1942), Lanzo, via Roma 14; Guagliardo Vincenzo (1948), Nole, via Roma 29.
Imarisio Gian Piero (1943), via Monginevro 171; Leone Giovanna (1946), via Pallanza 3; Lesca Adriana (1947), largo Migliara 14; Mobiglia Santina (1944), via Bellini 6; Moretti Marilena (1948), via Fiocchetto 36; Nasi Giovanni (1946), Moncalieri, strada Cicala 33; Piccolo Alessandro (1947), Vale, via Roma 4.
Possevini Augusta (1946), via Calandra 23; Rocca Ada Maria (1943), via Costa 4; Rosso Domenico (1944), strada del Nobile 3; Rosso Mario (1942), via Briccarello 2; Rovera Giulietta (1942), via Valeggio 3; Scagliotti Giuseppina (1945), p. A. Peyron 5.
Testa Maria Carla (1946), corso Casale 43; Trautteur Anna (1945), via Barbaro 21; Vacinco Cesare (1946), Luserna, via Primo Maggio 129; Zabert Paolo (1945), via Verrua 1.
Abate Mirella (1946), via Rosta 7 bis; Alzoria Mario (1946), via S. Pio V, 5; Angelino Gian Paolo, Alessandria, via Wagner 9-A; Aprato Cristina (1946), via Cesana 6; Arese Carla (1947), Barge, p. Sinnudi 4; Arzarello Ferdinando (1947), via N. Fabrizi 47; Azario Vira (1949), Alessandria, via Stephenson 24.
Bacchetta Ezio (1930), Casale, via U. Casale 1; Bagotti Anita (1947), via Beaumont n. 15; Bagnis Franco (1943), Cuneo, via Battisti 5; Balbini Alberto (1941), via Garibaldi 5; Barbero Riccardo (1947), via Rosario 33; Barberis Massimo (1942), Mondovì, p. Scalo Merci 1; Barbetti Paolo (1948), Alessandria, v. Lombroso 7; Bardone Carla (1944), Biella, via Italia 20; Bassi Giovanni (1947), c. Francia 147; Bellocchio Marco (1939), Roma, v. Aurelia Antica 200; Bellomi A. Teresa (1946), Alessandria, via Cavallotti 12; Bensaiglio Roberta (1947), via Alberoni 16/11; Berardo Livio (1947), via B. Galliari 20; Bertrutti Maria Bianca (1945), via P. Barolo 5; Bertolino G. Carlo (1945), via Vespucci 42; Bertolino Giuseppe (1948), via Mazzini 56; Bertone Giovanni (1946), via Servais 46; Bianchi Pietro (1942), v. Matteotti 57; Bollito M. Vittoria (1938), p. V. Veneto 1; Bonapace Giovanni (1945), via Governolo 19; Bonetto Laura (1947), Collegio Univ. M. Vittoria; Borra Pietro (1945), via M. Cristina 37; Bravo Gian Luigi (1935), Asti, viale Partigiani 27; Brosseri Marisa (1939), via Cernaia 36; Bugnone Eligio (1946), c. Adriatico 18; Buronzo Maria Pia (1940), c. V. Emanuele 103; Calderoni M. Luisa (1948), via Conze 2; Canal Claudio (1941), via Trieste 5, Caninatto Mario (1947) Rivalta, via D. Alighieri 13; Canuto Giuseppe (1938) via Berthollet 20; Carini Luciano (1941), via Rosta 4; Carbonatti Claudia (1947) via P. Sarpi 86; Cauda Guido (1948), Chieri, via Guarderia 21; Cazzolu Carlo (1946), corso Tassoni 20; Cena Maria Rosa (1947) Caluso, Podere V. Veneto; Ceppa Leonardo (1942), via Biancamano 3; Cerrato Paola (1947), via Morgari 11; Cerutti Franca (1945), via dal Carretto 28; Chiarda Gianna (1947), corso Brunnate 91, Ciocchetti Vincenzo (1945), Biella, piazza S. Giacomo 3, Coen Miriam (1944), via De Sanctis 19; Collino Maurizio (1947), Moncalieri, via P. Colombo 7; Comencini Eugenio (1939), via Verdi 37; Cordero Mario (1947), via Foscolo 23;
D'Antona M. Adele (1945), via Cavour 13; Davoli Francesco (1947), via C. Pamparato 21; De Giorgi Giorgio (1939), via Po 30; De Valle Alberto (1946), Moncalieri, via M. Libertà 7; Della Valle Claudio (1939), Pray, via Sella 133; Delpiano Eugenio (1946), Biella, viale Matteotti 7; De Luna Giovanni (1943) via Cavezzale 5; De Michell Natale (1947) piazza Collegio Univ.; Di Corenzi Giuseppe (1946), Alessandria, Borgo Cuinnia 1; Donat Cattin M. Pia (1947) via Romagnano 27, Donolo C. Alberto (1938), via Barbaroux 25.
Emanuelli Enrico (1942), Moncalieri, v. Colombo; Fabbri Paola (1946), v. Lanzo 53. Ferrero P. Maddalena (1943), p. Gozzano 12; Ferraris M. Piera (1946), v. Grosseto 256; Filoramo Giovanni (1945), Aosta, v. Parigi 33.
Gallo Loredana (1948), via G. Lanza 74; Gandino Bruno (1946), via R. Santa Pè 30; Garelli Mario (1947), via San Secondo 82; Garro Ermanno (1946), v. G. Lanza 74; Genovese Pietro (1946), c. Brunate 91; Ghinelli Clotilde (1947) v. Giotto 3; Giordano Andreina (1947) v. M. Vittoria 39; Giorsetti Paolo (1947) v Beaunard 22; Giroldi Barbara (1945), Biella, via Pietro Micca 3; Giovannoni Irene ('46), Aosta, via Roberti 3; Giuliani Giuliano (1943); Pellegrano, via Neapolis 8; Goria Fausto (1945), piazza Chironi 6; Grosso Mario (1948) v. Nuoro 37; Guastalla Aida (1948) v. Nizza 43.
Lacchia Luigi (1946) v. Della Rocca 6; Lamacchia Roberto (1947), v. P. Tommaso 18; Lattes Franco (1949), v. Bertola 49; Levi Stefana Alberta (1947) C. Casale 132; Livio P. Vincenzo (1947) via Luigi Po Antonelli 7; Maggiora Carlo (1945) v. Bligny 10; Magnaldi Giuseppina (1947) v. M. Vittoria 39; Malandra Angioletta (48), v. Ormea 12, Mallarini Silvia (1948) v. Cavallotti 112/9; Martelli Bruno (1942) Cuneo, Nizza 86; Mazzarelli Serena ('40), v. Canova 35; Mazzarelli Oliva ('44), v. Canova 35; Mazzoleni Claudio ('46), v. P. d'Acaja 22; Milone M. Teresa (1944), corso Cortica 11; Momigliano Levi Paolo (1944) v. Lamarmora 67; Momo M. Camilla (1947) via G. F. Re n. 14; Monaco Lucio (1946) Asti, via Chabot 10/A; Morello G. Paolo (1942), v. S. Pio V, 14; Moretti Marisa (1943), v. Genova 233; Moschetti Ines (1945) Alba, v. Paruzza 8; Moscone Francesca (1946) via S. Campagna 9; Musso Fulvio ('46), Moncalieri, v. Piacentina 84; Mustaccioli Marilena (1944), via Lodi 11.
Napoli Ernesto (1948) via Varese 22; Nobile Alfredo (1941) via Montevideo 22; Nozzoli Giuliano (1945) corso Massimo d'Azeglio 51; Orlando Roberto (1946) via Bertrarca 28; Ozzola Saverio (1946) via Rosta; Panini Ornella (1946) via Clemente 15; Panizza Carlo (1946) Asti via Brovardi 22; Pasinato Oscar (1945) via S. Nazzario 30; Pasquarello Dario (1944) via Spano 41; Passarini Augusta (1946) via Calandra 22; Pavese Adriana (1948) via Principi D'Acaja 16; Perron Cabus Alberto (1948) via Fabro 2; Perrone Fernanda Maria (1947) via Nota 7; Piazza Giuseppe (1943) via Finanzieri 11; Picchieri Angelo (1940) via XXV Aprile 144; Pilocane Silvio (1944) via Belfiore 14; Pinferi Ugo (1944) Ivrea via Vesco 39; Pizzetti Nicoletta (1947) via Lagrange 39; Piati Enrico (1942) via S. G. Canavese 12; Prevosto S. Francesco (1944) via Cottolengo 14.
Quaregna Paolo (1946) via Campana 18; Rapetti Nirva (1949) Alessandria via Varengo 17; Regaldo Manlio (1939) corso Racconigi 12; Revelli Marco (1947) Cuneo corso Brunetti 1; Rinaudo A. Rosa (1943) via Lamarmora 40; Rinaudo Sandra (1947) via Lamarmora 40; Rivalta G. Carlo (1948) Verrua corso Rezzoli 162; Rolando Daniela (1946) corso Orbassano 118; Rolando Silvana (1949) Alessandria via Isonzo 20; Ronco Chiara (1948) via Villa Quieta 9; Ronco Giovanna (1945) via Villa Quieta 9; Rosato Silvana (1941) corso Peschiera 142/9; Rosati Liliana (1948) presso Coll. Univers.; Roveda Rosanna (1947) Cuzano via Roma 33; Roveyaz Luigi (1943) corso Vittorio 62.
Sabbione Claudio (1943) via Pascoli 7; Sala Raffaella (1947) Aosta v. Guedoz 3; Sandretto Bruna (1947) Pinerolo v. V. S. Martino 11; Sapelli Giulio (1947) v. Cosso 4; Sardi Maria (1944) c. Vitt. Emanuele 60; Silvestro M. Angela (1946) v. S. Quintino 9; Socco Carlo (1941) c. Peschiera 142/9; Sommavilla Cesare (1945) c. Lecce 86; Squarotti P. Paolo (1947) Cuneo v. V. Amedeo 13; Tagger Wilma (1948) via S. F. Paola 40; Tagliero Marisella (1945) Torre Pel. v. S. Pellico 8; Tartaglia Ferruccio (1942) Vische v. S. Pellico 18; Tomassini Albani (1942) Banchetta (Lyrea); Torri Massimiliano (1945) Novara v. Perrone 8.
Vaglio Fulvio (1948) Occhieppo Inf. v. Mucrone 32; Ventura Carlo (1946) Venaria p. Cavour 7; Vercelli Alessandro (1945) Rivalta v. Aurora 40; Vindigni Marcello (1946) v. Taggia 6; Virano Mario (1944) v. Alpignano 14; Zanin Maria (1943) v. S. Maurizio Canavese 105; Zanotti Paolo (1946) v. Tripoli 10/34; Canta Maria (1947) c. Montegrappa 8; Carrone Fernanda Maria (1947) v. Nota 7; Colombino Ugo (1946) v. Montecucco 24.
Cribaudi M. Gabriella ('48) v. C. Lanza 15; Di Sabato Nicola (1943) Asti v. Linaboro 6; Severini Giulio (1947), v. Monginevro 86; Vermano Marina (1946), c. Sommeiller 26.
Assali M. Paola (1946), Coll. Univ.; Avansini Gabriella (1946), c. Orbassano 191; Balardi Marco (1944), c. Sommeiller 21; Barazzetti D. Angela (1942), v. Bidone 27; Barbano Elisa (1947), v. Maria Vittoria 39; Bellani Maria Carmina (1944), c. U. Sovietica 173; Berta Vincenza (1944), Nizza, v. Trento 52; Bertoldi Giorgio (1946), via Villa Regina 18; Besenval Eugenio (1948), via M. Vittoria 39; Betti Nadia (1946), Piossasco, v. M. Davide 12; Bolla Mauro Emo (1948), Mondovì v. Sappa 1; Borelli Gabriella (1945), c. Moncalieri 187; Bosco Fiorella (1948), Ivrea, v. S. Antonino 5; Cairola Giuseppe (1947), v. Cibrario 11; Campobello Angelo (1947), v. Palmieri 54; Casale Claudia (1948), c. Marconi 6; Cataldi Margherita (1945), c. Ferrucci 48; Ciancio Claudio (1946), vicolo Crocetta 7; Ciocchetti Clemente (1939), Biella, p. S. Giacomo 3; Colaianni Alessandro (1944), v. B. Galliari 23; Collo Alberto (1948), c. Matteotti 18; Colluccio Sandra (1947), v. Cialdini 41; Conforti P. Carlo (1944), Cuneo, v. Asilo 6.
Dardanelli Lorenzo (1946), Mondovì, c. Statuto 38; De Gennaro Piero (1940), v. Galileo Galilei 8; Di Giovanni Renato (1945), v. Chiesa della Salute 148; Dotto Valeria (1947), v. S. Giulia 30; Fasio Adriana (1944), viale XXV Aprile 176; Ferrari Luigia (1941), Alessandria, c. Crimea 8; Franceschetti G. Carlo (1946), v. Campana 4; Freziani Fabrizia (1943), c. San Maurizio 20 bis; Fabrini A. Ferdinanda (1941), Chiavari, v. Trapani 8; Giacchino C. Marcella (1948), Ivrea, corso Vercelli 44; Gibelta Maria (1946), Castagnole, v. S. Maria 58.
Gosso Guido (1946), Cuneo, v. Coppini 43; Grimaglia M. Luisa (1949), Ivrea, p. Balla 14; Grondona M. Maddalena (1945), Nichelino, v. Cuneo 29; Guazzo Silvano (1938), v. L. Po antonelli 109; Gulmini Ulisse (1942), c. Matteotti 5; Ivaldi Gabriella (1947, v. S. Quintino 15; Laudi Maurizio (1948), v. P. Giuria 23; Lattes Renato (1943), c. G. Ferraris 139; Lavini Paolo (1948), v. S. Pio V n. 15; Leporati PPaolo (1941), Casale, v. Clavè 15; Longo Giovanni (1945), c. Fiume 2; Lombardo Bruno (1944), Cuneo, v. Bersezio 12; Malma Melchiorre (1939), c. Orbassano 134; Marchigiani Stefano (1945), v. Bogino 25; Marietti Carlo (1936), v. S. Anselmo 1; Martinez Roberto (1945), corso Monlecucco 9.
Marzi Angelo (1940), Castellamonte 24; Massa Guido (1946), v. Cibrario 6; Frola Guido (1944), v. Colli 17; Garofalo Salvatore (1946), c. Lione 24; Gigante Giuseppe (1946), v. Juvarra 10; Grisoli Valerio (1943), v. Nabiona 21 bis; Lodini Paolo (1947), p. Collegio P. Gesuiti; Loreo Giovanni (1946), v. Torricelli 4 bis; Lo Valvo Vittorio (1947), Ivrea, v. Della Torre 10; Lovisolo Alfonso (1945), v. Quart 4; Mannini Achille (1948), c.so Lione 24; Marinella V. Felice (1948), c. Lione 24; Molfinni Franco (1947), c. Lione 24; Mottura Alberto (1948), c.so Sebastopoli 219; Negarville Massimo (1946), v. S. Pio V n. 5.
Pascoli P. Luisi (1945), via Barimora 77; Pento A. Maria (1948), via Petrarca 5; Pizzetti Nicoletta (1947), Biella, via Seminati 10; Presbitero Paola (1946), via S. F. da Paola 6; Presbitero Patrizia (1948), Ivrea, via Siccardi 6;
Ranella Elena (1946), presso Coll. Univers.; Ricucci Antonio (1948), v. A. Bazzi 1; Rusconi Enrico (1946) via Boggio 8; Rusconi P. Ulderico (1943), v. Boggio 6; Savarino Romolo (1942), c. Rosselli 99/4; Taverna Stefano (1947), v. L. del Carretto 74/5; Valvo Salvatore (1948), via Lione 24; Tagliaferro Franco (1948), Monigrando, via Lamarmora; Franconi Umberto (1943), via Monti 21.
Abbano Angela (1947), Solero, via Roma 25; Bellisi Enrico (1944), Asti, via Venezia 7; Cardial Giorgio ('42), Pinerolo, via Fiume 26; Lagana Guido (1948), via Bianzè 19; Monti Alessandro ('45), via Orta 12; Plantamura Romano (1941), via Caboto 38; Pozzi Paola (1946), via Bavaroli 1; Ruffino Claudio (1948), via S. Chiara 21; Terracini Davida (1945), L. Po Antonelli 17; Venegoni Mariella (1947), via Paglieni 1; Vogliazzo P. Felice (1948), v. N. Fabrizi 27; Maccario Nicoletta (1947), via G. Ferraris 140.
Chiambretto Maria (1946), c. Moncalieri 64; Chiezzi Giuseppe (1943), v. Giotto 31 o 1; Chirillo Antonia (1945), c. V. Emanuele 62, Ghersi Francone Franco (1946); via Perugia 58; Gallo Ermanno (1948); v. G. Lanza 74; Leone Gabriella (1944), v. Pallanza 3; Marnetto Carla (1932), v. Bevilacqua 9; Pallini Franco (1947); v. Artisti 20; Revello F. Luigi (1944), v. Baretti 46 o 42; Turillato o Turigliatto Franco (1948), v. Valgiolo 127.
Cogerino M. Carla (1945), c. 11 Febbraio 11; Dotti Daniela (1948), v. Bidone 1; Levi Fabio (1949), c. Casale 182, Musumeci Della (1947), v. Cavalcanti 1; Paolella Maria (1946), Aosta, p. dei Mercanti 12; Reineri Gabriella (1946) c. Francia 287; Reineri Mariangiola (1948), c. Francia 287; Agresti Alda (1943), c.so Tassoni 12; Alisa A. Maria Berlanda Alvaro (1947), via Sei Ville 15;
Ciampiccoli Mariella ('41), str. S. Margherita 150; Zanierini Mauro (1948), c. G. Ferraris 131; Odasso Paolo (1947), v. Pio VII 138; Pistoi Adriana (1946), v. S. Teresa 19; Ferrero Mario ('40), v. Arsenale 35; Rabaglino Alessandro (1946), v. Palmieri 4; Cavanna M. Teresa ('48), v. delle Rosine 7; Ciocchetti Angelica Maria (1947), via Mazzini 52; Curti Stefano (1945), v. P.lli De Magistri 58/60; Ortoleva M. Eleonora (1946), v. Mercanti 3.
Maggiora Ferruccio (1947), Beinasco, frax. Borgaretto, v. Case Sparse 22; Faraone Raoul (1946); Pinerolo, via Cottolengo 3; Valente L. Maria (1944), v. Sineo 47 o 7 bis; Iannelli Anna (1939), v. Brofferio 1; Mottura Andrea (1946), v. Montecuccoli 1; Salvador Gian Carlo (1943), v. Barletta 49; Serini Rosalba (1943), v. Monginevro 86; Balducci G. Maria (1941), v. S. Agostino 5 p. Franco; Piorelli Fausto (1947), c. Francia 68; Meliga Alessandro (1940), c. Francia 64; Legati Igor (1943), str. dei Todini 23/1; Fazzi Silvana (1943), v. Febo 2; Calcagno Maria (1946), v. Po 26.

Uno «stand» di Torino alla mostra di Losanna

Al salone internazionale del Turismo e degli Sport di Losanna è stato allestito uno «stand» dell'EPT di Torino. Tra le manifestazioni collaterali della rassegna, sono state organizzate due serate gastronomiche con specialità del Piemonte e un incontro dei prof. Vernetti, presidente dell'Ente provinciale turismo, con i tecnici svizzeri

Condizioni e previsioni del tempo

Clima primaverile dai monti al mare

Splende quasi dappertutto un sole magnifico - Condizioni ideali per gli sciatori - Cessate le bufere di vento

ROMA, mercoledì sera.

L'aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte:

«Al Nord, su regioni centrali tirreniche, sulla Campania e sulla Sardegna, quasi sereno. Sulle regioni centrali adriatiche, sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia nuvolosità variabile, localmente anche intensa con residue precipitazioni che al di sopra dei 300 metri assumeranno carattere nevoso. Nel corso della giornata miglioramento».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta, con visibilità ottima su tutti i massicci alpini. Temperature della mattinata: + 5° ad Aosta, + 7° a Saint Vincent, + 2° a Courmayeur, — 7° a Cervinia, — 11° al Rifugio Torino, — 12° al Plateau Rosa.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo subbastanza buono su tutta la zona con ancora vento ma moderato da nordest e lieve increspato stamane nella zona del Lago Maggiore. Temperature alle 7,30 attorno allo zero nei centri rivieraschi e minime della notte sino a —2° a Cannobio; —5° e —7° nelle valli dell'entroterra.

Per la giornata il Centro Meteorologico prevede tempo buono e un graduale aumento delle temperature.

Vigevano, mercoledì sera.

Tre giornate di vento e sole in Lomellina. La temperatura rispetto a ieri è in leggera diminuzione. Alle 7,30 in città si registravano + 4°.

Sestriere, mercoledì sera.

Giornata meravigliosa con sole splendido al Sestriere e nelle vallate circostanti. Il cielo è sereno e sgombero completamente di nubi ed il clima è quasi primaverile. Alle otto di stamane il termometro registrava 1 grado sotto lo zero.

In questo periodo il Colle del Sestriere è frequentato da molti stranieri, in maggioranza tedeschi. Fra gli ospiti italiani Mike Bongiorno.

Cuneo, mercoledì sera.

Condizioni atmosferiche ottime questa mattina sul Cuneese, dove il cielo è sereno e splende il sole. Sempre stazionaria la temperatura: 5 gradi alle otto nel capoluogo.

Asti, mercoledì sera.

Stamani su tutto l'Astigiano splende il sole. Alle 7 il termometro segnava 4 gradi. Massima di ieri 14.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino e ovunque temperatura in lieve aumento. Ieri la massima è stata di 12 gradi. Stamani alle 7,30 il termometro era a + 3°.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese stamani cielo sereno e sole. Alle 7,30 il termometro segnava 4 gradi. Durante la notte fortissimo vento nelle vallate del Borbera e del Lemme. Lungo la provinciale per Ovada banchi di nebbia rallentano il traffico.

Ovada, mercoledì sera.

Burrasca di vento in alta valle Stura; cielo sereno e sole ad Ovada e in valle d'Orba. Alle sette la colonnina del mercurio segnava +14° ad Ovada.

Sanremo, mercoledì sera.

Tempo incerto con cielo nuvoloso e aria leggermente umida. Temperatura mite sui 17-18 gradi.

Genova, mercoledì sera.

Nuvole e schiarite lungo la costa ligure, dopo la splendida giornata di ieri. Nella notte si è levato il vento e la temperatura è scesa. Alle 8 di stamani il termometro segnava 8 gradi a Genova, 7-8 gradi nelle due Riviere. Il mare è quasi calmo.

Rovigo, mercoledì sera.

Cielo sereno e mattinata fredda su tutto il Polesine. La temperatura nella notte è scesa a zero gradi. Nel delta la bora ha cessato di soffiare e il mare si sta calmando.

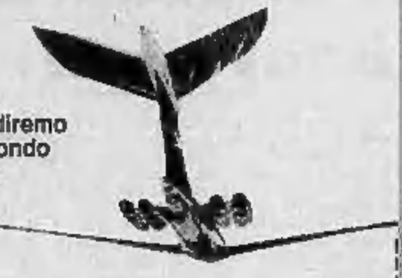
Designati ad Asti i candidati del psu

Asti, mercoledì sera.

(a. m.) Il direttivo provinciale del partito socialista unificato ha designato i candidati per il Senato della Repubblica (collegio di Asti) e per la Camera dei deputati (circoscrizione Cuneo - Asti - Alessandria). Candidato al Senato è l'avv. Giuseppe Cirio, vice sindaco di Asti; per la Camera i tre candidati sono Ubaldi Fasolis, già segretario della Federazione pci, il col. Giovanni Toselli, ex comandante partigiano e il prof. Riccardo Brondolo.

Ecco la formula che si distingue per coloro che sanno distinguersi!

BOAC offre oggi una formula per i viaggiatori che si distinguono e che non amano seguire il gregge. Quando venite in vacanza con noi, ogni cosa è organizzata tranne il vostro tempo. Questa è la formula "BOAC tutto compreso" che vi lascia liberi di decidere quando partire, dove soggiornare, cosa fare e come farlo. Bermuda, Caraibi, Africa, Nord America, India, Australia, Oriente. Questi sono soltanto alcuni tra i luoghi che vi attendono. E se desiderate vedere un po' più di mondo possiamo organizzarvi anche questo. Dovunque e sempre, liberi da ogni pensiero e liberi di fare esattamente ciò che più vi piacerà. Distinguetevi con la nostra formula "BOAC tutto compreso". Riempite il nostro tagliando e vi spediremo il nostro opuscolo a colori "Vacanze in Tutto il Mondo 1968-69". O visitate la vostra Agenzia di Viaggi.



A: BOAC, Via Bissolati, 54 - 00187 ROMA
Vorrei ricevere una copia di "Vacanze in Tutto il Mondo 1968-69".
Nome
Indirizzo
Città Il mio Agente di Viaggi LS

AFFIDATEVI A UNA VACANZA BOAC
BOAC
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E QANTAS

ULTIME NOTIZIE

Fotocronache da tutto il mondo

Il presidente Nasser va in trincea

Il Presidente egiziano ha visitato ieri le truppe al fronte, alle quali ha promesso nuove battaglie. Qui, in elegante abito sportivo, si cala in una trincea scavata nella sabbia del deserto lungo il Canale di Suez (Telefoto Associated Press)

Lo stetoscopio diventa un'arma

Presso la base statunitense di Khe Sanh il nemico stappa alle incursioni aeree scavando gallerie che giungono fin sotto le postazioni americane e qualche volta sboccano alle spalle dei «marines». Questi usano lo stetoscopio per individuare la minaccia sotterranea. Nella foto un militare della Sanità ascolta il cuore insidioso della terra (Telefoto A. P.)

Il «grazie» dei terroristi

Joseph Forrer e Heinrich Oberlechner ringraziano i loro avvocati difensori al termine del processo di Vienna. Erano accusati di aver attentato ad un treno italiano e sono stati assolti

Il 38° Salone internazionale si inaugura domani mattina

A Ginevra imponente panorama dell'automobilismo nel mondo

E' forse la più importante rassegna di questi ultimi anni - Vi partecipa l'industria di ben 25 Paesi - L'Italia è presente con 10 Marche di autovetture, 10 di veicoli industriali e altrettanti carrozzieri - Accesa concorrenza fra le Case europee sul piano dei prezzi, della qualità e dell'organizzazione di vendita e di assistenza

Dal corrispondente di Stampa Sera

Ginevra, mercoledì sera.

Il 38° Salone dell'automobile di Ginevra, che si inaugurerà domani, promette di essere una delle più interessanti edizioni degli ultimi anni, sia per numero di espositori (oltre millesettecento di venticinque Paesi) sia per le novità presentate nel settore delle vetture, affollato da sessantacinque marche, e degli autoveicoli industriali. La partecipazione dell'industria svizzera è sempre completa. Quello elvetico si può infatti considerare un mercato-campione per la concorrenza internazionale. Annullato la Confederazione, non avendo una propria industria automobilistica — salvo qualche azienda di modeste dimensioni che si dedica alla produzione di veicoli industriali, circa un migliaio l'anno — è pienamente aperta alle importazioni (nel 1967 sono state quasi 166 mila), sia pure a tariffe doganali differenziate tra l'area economica cui la Svizzera appartiene (l'Efta), e gli altri Paesi.

Sta di fatto che la lotta concorrenziale tra le Case europee (compresa quella a capitale americano, naturalmente) si sviluppa in modo acceso, sul piano dei prezzi, della qualità e dell'organizzazione di vendita e assistenziale, che per i maggiori produttori è assolutamente capillare. La posizione dell'industria automobilistica italiana in Svizzera è assai buona, in continua ascesa: appena quattro anni fa le nostre fabbriche avevano spedito in questo mercato circa quindicimila automezzi, pari al 9,4 per cento delle importazioni globali; l'anno scorso il totale si è saldato sulla cifra di 22.684 unità, e la percentuale al 13,4 per cento.

Le Case italiane che espongono al Salone sono dieci: Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, Ferrari, Fiat, Iso, Lamborghini, Lancia, Maserati. Altrettanti sono i carrozzieri di cui si annunciano parecchi modelli inediti, Fiat, Om, Lancia, Viberti, Renzo Orlandi, Menarini, Sicca, Fervex, Zagato, Giorgio, Comotto-Adige sono presenti nell'esteso settore degli autocarri e autobus.

Tra le novità preannunciate, sono la Fiat 850 sport, coupé e spider, con'è noto col motore potenziato a 900 cmc e quindi di ancor più vivaci prestazioni; le rinnovate Autobianchi «Primula 65 C» berlina e «coupé S»; azionate dal motore Fiat 124, rispettivamente di 1197 e 1438 cmc; la Renault «16 TS» di 1600 cmc; la Vauxhall «Ventora» 3300; la Lamborghini quattro posti carrozzata da Bertone; la Ferrari 250 P/5 di Pininfarina; una Abarth 1600; la Mercedes 300 SEL con motore otto cilindri a V di 6300 cmc, una Iso «Grifo» tipo lusso azionata da motore americano di sette litri. Si parla pure d'una nuova Daf di tipo medio.

Intanto ieri sera, in occasione della conferenza stampa degli organizzatori del Salone, il presidente dell'Associazione internazionale dei costruttori di automobili, dott. Rodolfo Biscaretti — che è anche presidente dell'Anfia — ha letto la seguente dichiarazione: «Persuasi dell'importanza sempre crescente dei problemi della sicurezza, i costruttori di autoveicoli si compiacciono degli sforzi in corso intrapresi dai vari governi al fine di rinnovare la regolamentazione relativa. L'accrescimento della sicurezza della circolazione automobilistica può essere perseguito efficacemente solo operando simultaneamente in parecchi campi, tra cui naturalmente la costruzione del veicolo. I problemi da risolvere sono sostanzialmente gli stessi in tutti i Paesi, e dovrebbero pertanto ricevere le medesime soluzioni. Per tale motivo i costruttori ritengono che una regolamentazione concernente la sicurezza degli autoveicoli può promuovere il progresso solo se unificata.

«Inoltre soltanto una unificazione consentirà di attuare, a condizioni economicamente accettabili dal consumatore, le nuove soluzioni che miglioreranno la sicurezza. Essi considerano loro dovere di collaborare a questo scopo con le autorità competenti e unanimemente riconoscono il valore dei lavori del Gruppo di studio relativi alle costruzioni automobilistiche della Commissione economica per l'Europa che riunisce a tal fine i rappresentanti dei diversi Governi.

«Essi chiedono quindi che le raccomandazioni del Gruppo citato costituiscano la base esclusiva internazionale di ogni nuova regolamentazione nazionale della sicurezza, e ciò nell'intento di pervenire a disposizioni tecnicamente efficaci e realizzabili su scala industriale attraverso l'applicazione dei costanti progressi della tecnologia.

«I costruttori — *conclude la dichiarazione* — hanno già portato questa loro opinione alla conoscenza dei rispettivi Governi, e li hanno assicurati formalmente del loro desiderio di cooperare per questa via alla emanazione di prescrizioni di sicurezza efficaci e uniformate in pieno accordo da tutti i Paesi».

E' forse superfluo sottolineare l'importanza di questi concetti, che riaffermano la decisa volontà delle Case produttrici europee e giapponesi — quelle americane si sono astenute, avendo già delle norme di sicurezza previste dalla loro legislazione — di proseguire, ma su un piano unitario, nello sviluppo degli studi sulla sicurezza. E' assai particolarmente significativo che fossero presenti, accanto al dott. Biscaretti, molti dei responsabili delle più importanti fabbriche: tra gli altri, il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, il dott. Giuseppe Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo, il dott. Massimo Spada, presidente della Lancia, e i presidenti o vicepresidenti della BMW, Mercedes, Ford tedesca e inglese, NSU, Opel, Volkswagen, Porsche, Citroën, Berliet, Renault, Simca, Toyota, Nissan, BMH, Leyland, Rootes, Rolls Royce, Jaguar, Volvo ecc.

Ferruccio Bernabò

L'americano Sargent Shriver ambasciatore a Parigi?

PARIGI, mercoledì sera.

Da buona fonte si conferma che il governo americano ha chiesto a quello francese il gradimento per la nomina di Sargent Shriver. Shriver sostituirà Bohlen come ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

(France Presse)

Terza udienza al processo della pittrice drogata

Nella vicenda si fa il nome di un frate cappuccino

Genova, mercoledì sera.

Terza udienza, oggi, del processo alla pittrice Maria Rosa Faccin, di 28 anni, e ai suoi amici che l'aiutavano a procurarsi la droga.

Maria Rosa Faccin, continua implacabile ad accusare i suoi amici. Nella vicenda è entrato tra gli altri un frate, il cappuccino Domenico Brezzo, di 38 anni. «Ho conosciuto il Brezzo durante il mio ricovero all'ospedale di San Martino: sulle prime gli ho chiesto di procurarmi degli stupefacenti».

Il frate, che si presenta al processo in abiti borghesi, con maglione nero con collo alto e occhiali scuri, sobbalza ogni volta che viene fatto il suo nome. «Uscita dall'ospedale — ha detto ancora la donna — ho continuato a vedermi col brezzo e abbiamo avuto anche rapporti intimi».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Gli effetti (negativi) dell'eccessiva pubblicità

Celentano è ai primi posti tra i contribuenti di Milano

L'imponibile è di 150 milioni - Anche il fratello del cantante duramente tassato su un reddito presunto di 30 milioni - In testa Astorre Mayer (imponibile 400 milioni, imposta 57 milioni)

Milano, mercoledì sera.

Adriano Celentano per la prima volta compare quest'anno ai primi posti della graduatoria dei maggiori contribuenti milanesi. Un onore che fino ad ora non era toccato a nessun altro cantante. Il «ragazzo della via Gluck» è stato iscritto infatti nei ruoli d'imposta per 150 milioni: quattro anni fa era ancora lontanissimo da questa cifra, era fermo a 40 milioni.

Fra i maggiori contribuenti milanesi risulta anche il fratello del cantante, Alessandro, che però è a quota 30 milioni. Alla famiglia Celentano non ha giovato dunque molto la polemica in atto con Don Backy. Le accuse di appropriazione indebita, la pubblicità che si è fatto sui guadagni della casa discografica «Clan» evidentemente hanno giocato al rialzo.

Ecco i nominativi dei principali contribuenti:

Astorre Mayer, imponibile 400.000.000 (imposta 57 milioni); Giuseppe Torno 300 milioni (42.291.000); Cesare Citrola 230 milioni (31 milioni 680.000); Gian Battista Giliberti 210 milioni (30.240.000); Giuseppe Cabassi e Manes Marinacchi 200 milioni (28 milioni 800.000) ciascuno; Francesco Giliberti 180 milioni (25.920.000);

Adriano Celentano e L. Farina ved. Cabassi 150.000.000 (21.600.000) ciascuno; Guido Ramazzotti e Piero Silvano 130 milioni (16.720.000) ciascuno; A. Magnani ved. Ramazzotti e Gianni Vigano 120 milioni (17.280.000) ciascuno; Luigi Bizzani, Vitaliano Borromeo, Mario Donagemma, Piero Donagemma, Cesare Donini, Filippo Frisin, Luigi Grigioni, Pier Franco Mariani, Alessandro Panza, Giuseppe Parau, Pietro Piazzalunga, Antonio Rizzani, Giorgio Sisini, Leopoldo Varasi, Guido Marino Zerilli 100 milioni (14 milioni 400 mila) ciascuno.

Giovanni Bianchi, Mario Binda, Angelo Bongiasca, Guido Giacomini, Ferruccio Giliberti, Emilio Mariani, Felice Torno, 80 milioni (11.520.000) ciascuno: Alfredo Bonimi Campanini, E. Dacquino ved. Motta, Mario Carbonini De Mattia, Piero Carbonini De Mattia, 75 milioni (10.800.000) ciascuno.

Piero Baratelli, A. Binda ved. Crocco, Renato Morganti, Aldo Rezzara, 70 milioni (10.080.000) ciascuno.

Giuseppe Bellora, Augusto Bianchi, Vittorio Borromeo, Luigi Inverni, Alfredo Sonzini, 65 milioni (9.360.000) ciascuno; Guido Baselli, Giovanni Cali, Alfredo Canetta, Virgilio Fioriani, Uberto Visconti di Modrone 60 milioni (8 milioni 640.000) ciascuno.

Urbano Aletti, Aldo Gini, G. Piazza ved. Jacob, Luigi Rocchi 55 milioni (7.920.000) ciascuno; Pietro Baragiola, Carlotta Bode, Cesare Brustio, Giorgio Brustio, Silvia Lodigiani, Enrico Ricci, Leopoldo Zambeletti, 50 milioni (7.200.000) ciascuno.

Adriano Celentano con la bella moglie Claudia Mori

Una banda di ladri sgominata a Laveno

Laveno, mercoledì sera.

(a. c.) I carabinieri di Laveno e di Besozzo hanno scovato una banda giovanile che aveva operato negli ultimi mesi una lunga serie di furti in tutta la zona, realizzando un bottino di 6 autovetture, radioline, giradischi, magnetofoni, autoradio.

Al termine degli accertamenti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato e continuato Piero Mattano, di 20 anni, da Cittiglio, disoccupato; Antonio Ciccarelli, di 19 anni, da Cocquio; Vittorio Paludi, 24 anni, da Laveno; Giuseppe Luca, anni 24, da Cocquio; Antonio Liuzzo, di 31 anni, autista da Brenta; Salvatore Caschetto, di 29 anni, muratore, da Azzio e l'apprendista diciassettenne A. N.

Denunciato per omicidio premeditato l'assassino dell'infermiera di Asti

La salma della giovane, che doveva salire all'altare nelle feste di Pasqua, vestita con l'abito da sposa e composta nella camera ardente dell'ospedale - Oggi l'autopsia

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

L'infermiera Maria Mendola, di 31 anni, ferita gravemente con un colpo di pistola esploso per gelosia dall'ex fidanzato Giuseppe Brignone, di 34 anni, è morta ieri pomeriggio nel reparto chirurgico dell'Ospedale civile, dove prestava servizio come infermiera. Le sue condizioni si erano aggravate nelle ultime 48 ore. Nel pomeriggio verrà effettuata l'autopsia.

La salma della giovane infermiera, che doveva sposarsi durante le feste pasquali, è stata composta nella camera ardente dell'ospedale e vestita dell'abito nuziale, che aveva acquistato pochi giorni prima della tragedia. La giovane intendeva sposare l'operaio Giorgio Di Piero, di 25 anni.

Un mesto pellegrinaggio di amiche e conoscenti è proseguito per tutta la sera nella camera mortuaria. La Mendola era assai benvoluta da tutti e stimata da primari e medici dell'Ospedale civile. La giovane era stata per qualche tempo fidanzata con il Brignone, ma poi il fidanzamento era andato a monte, sia per l'eccessiva gelosia dell'uomo, sia perché erano cugini primi.

Il Brignone, sebbene si fosse allontanato da Asti, veniva spesso nella nostra città per vedere l'ex fidanzata. Quando gli giunse all'orecchio la notizia del prossimo matrimonio della Mendola con un altro giovane, le sue speranze di riallacciare la relazione crollarono ed egli si decise per un ultimo abboccamento.

Sabato 2 marzo verso le 8,30 la Mendola mentre stava per recarsi al lavoro veniva fermata dall'ex fidanzato. Dopo una breve conversazione, durante la quale l'infermiera deve avere respinto ancora una volta le profferte amorose del Brignone, questi esplodeva un colpo di pistola, ferendola gravemente. Poco dopo il giovane si costituiva ai carabinieri. Egli sarà denunciato per omicidio premeditato.

v. m.

Ieri, dopo una vita interamente dedicata allo studio ed al lavoro è mancato

Andrea Della Corte

Lo piangono la moglie Elisa Pischioni, il figlio Francesco con la moglie Pinuccia Gallo, il nipote Giacomino e la cognata Anna Pischioni vedova Carelli. Un particolare, affettuoso ringraziamento ai medici curanti Prof. Roberto De Mattia e Prof. Gianmaria Ferreria. I funerali partiranno dall'abitazione di corso Re Umberto 37 oggi alle ore 14,30. Dopo le esequie nella Parrocchia di San Secondo la cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Dogliani (Cuneo).
— Torino, 13 marzo 1968.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del collega

Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la morte del redattore

Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Prof. Andrea Della Corte
— Torino, 12 marzo 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Comitati di Sconto dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale dell'Istituto, Dr. Aldo Morgando, per la morte del Padre

GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Commessi dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria vivamente commossi partecipano parte al grande dolore del Dr. Aldo Morgando, Direttore Generale dell'Istituto, per la disgrazia del Padre

GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

L'Associazione Nazionale fra gli Istituti di Credito Agrario si unisce commossa al dolore che ha colpito proprio Consigliere Dr. Aldo Morgando per la perdita del padre

GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Roma, 12 marzo 1968.

Vittorio e Lina Compagno con le figlie e generi partecipano sentitamente al dolore del Dr. Aldo Morgando per la grave perdita del PADRE.

Casimiro e Mariolina Nova partecipano con profondo dolore alla perdita del PADRE dell'amico Aldo Morgando.

Partecipano al lutto del Dr. Aldo Morgando i Direttori delle Succursali e Filiali dell'Istituto.
Gaspare Alberio
Giacomo Brizio
Domenico Costa-Bistolfi
Andrea Fantina
Ettore Gagliardone
Mario Geranio
Filippo Giustanoglio
Francesco Manfredi
Stefano Passaglio.

La Cassa di Risparmio di Torino prende viva parte al dolore del dr. Aldo Morgando, Direttore Generale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria, per la scomparsa del Padre

GR. UFF. GEOM.
Luigi Morgando
— Torino, 12 marzo 1968.

Con i Conforti religiosi e munito all'affetto dei suoi cari

Carlo Chiarle

Alfredo lo annunciano: la moglie Maria Chiavetti; la figlia Rosanna con il marito Carlo Caramagna ed il piccolo Pierluigi; con zio Pierino; la sorella, i fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo in Collegno giovedì 14 alle ore 15,30.
— Collegno, 13 marzo 1968.

Famiglia Cubito si associa al dolore.

Renzo e Vittorina Capellaro partecipano vivamente al dolore delle Famiglie Rota e Bruno per la morte di

Gioachino Bruna
— Torino, 13 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria «La Stampa»
MILANO - Via Bergamo n. 2 Gall. Pattarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 118 r Portici Arcad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo, per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) stampando in articolo composto) per la tariffa cui l'ottava delle lire in cifra dell'8% globale.

Per ogni arretrato disposto due volte su «La Stampa» (o ottava) Sera del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa s)», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» entro sei pomeridiana.

Il cambio nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta apponendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricarsi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — oltre che ai sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

BERTA sollevamento aria, massa kg 1500, cappo azzeca 34.000, vendesi dilazionando. Tel. 011.959.200 oppure scrivere a Pubblicità Stampa 2208 — Torino —.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Cedole, riservatezza. FINANZIARIA FID - Via Cernaia 15 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. Filiale CDTEX, corso Francia 15, Telefoni 780-283; 770-826. 0454

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 534-760.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA, Piazza Milano 16, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti automezzi, mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purchè impiegatizi. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545.909. 0707

A. AFFITTASI vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-676, 694-180. 0902

AUTORIMESSA 100 auto Affitto vicino ottimo ritorno buon reddito occasione. Telefonare 372-438. 0876

BAR 80.000 giornaliere adiacenze mercato ortofrutticolo cede dilazionando. Telefonare 537-213.

CENTRALISSIMO stabile indipendente casalingo, riscaldato gas, lavoreria, alterna, svolsi. Tel. 542-138.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede occasionissima, unico anno, abbigliamento bimbi, 2.000.000 trattabili, agevolazioni. Eventuale permuta alloggio, terreno cintura Torino. 0898

AGENZIA vendita auto marca primaria officina autorizzata per espletivo lavoro cerca socio massima serietà forti utili dimostrabili. Recapito, Principe Oddone 3. 0896

COMMESTIBILI occasionalissima 1 milione 500.000 lorde forte incasso zona popolosa cede. Tel. 537-213.

COMMESTIBILI 140.000 giornaliere zona popolosa grande passaggio cede. Telefonare 537-213.

DROGHERIA vendesi anticipando 500.000. Tel. 502-542. 063

DROGHERIA 50.000 giornaliere grandiosa 1.200.000 contanti resto dilazionato. Telefonare 537-213.

FRANCIA 95, cedesi libri freschi forte incasso, 2.700.000, zona Mazzini. 0872

FRANCIA 95, cedesi salumeria assortitissima 80.000 giornaliere; commerciallissima posizione, 5.400.000.

FRANCIA 95, cedesi scuola privata professionale, avviamento trentennale, 24.000.000 dilazionabili. Telefono 758-849. 0872

FRANCIA 95, cedesi biancheria maglieria avviatissima 7.000.000 trattabili, utile annuo 2.000.000.

FRANCIA 95, cedesi macelleria lusso, reddito altissimo, 16.000.000 trattabili, dilazionabili.

FRANCIA 95, cedesi negozio confezioni adatto persona sola, 1.900.000 dilazionabili. 0873

FRANCIA 95, cedesi commestibile frutta verdura forte incasso incrementabile, 3.800.000 dilazionabili.

FRANCIA 95, cedesi drogheria vero affare centralissima 50.000 giornaliere documentabili, 2.700.000.

FRANCIA 95, cedesi guantificio signore 350.000 nette mensili, eccezionale centralissimo, 3.500.000.

FRANCIA 95, cedesi avviatissima tintoria 300.000 nette mensili, 3 milioni 450.000, dilazionabili.

FRANCIA 95, cedesi pronacultura signora, vero affare, ottima clientela. 1.400.000. 0872

GERENTE cercasi bar superaffollato. Tel. 502-514. 063

LATTERIA caseificio zona Mirafiori 60.000 garantite cedesi eventualmente in gerenza. Tel. 502-514. 063

LATTERIA 300 litri macchina caffè fronte mercato cede dilazionando. Telefonare 537-213. 0641

POLLI consigli zona moderna cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

PRESTITI rapidi impiegati, operai, esercenti, artigiani, Ucei, Re Umberto 27, Telef. 534-267.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla Rendita e operai, impiegati, funzionari, autoassicurazioni immediate. Ufima, Mercanti 18, telefonare 545-879. 0560 758-949, telefonando potete vedere celermente esercizi ogni genere, studio specializzato. 0572

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti, Telefonare 546-007.

A. ACQUISTO contanti visibile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-586. 027

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino, pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

A. AFFARE Miralfiori vendesi villa 4 camere cucinetta servizi molto speciale, 5.500.000. Telefonare 788-800 geom. Martinat. 0606

A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville, Fasano 634-679, 694-180. 0902

A. BORGATA Paradiso (via Monanni 27-31) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultrapronti, vi-sitateci lunedì, 1+2 camere tinello cucinotta da 2.000.000 camera, nuove, dilazioni. Consulenza 545-670. 0901

A. CORSO Napoli adiacente corso Principe Oddone appartamento 3 camere cucina bagno lire 6.400.000 soli/scenti 2.500.000 contanti. Consulenza 512-670. 0901

A. VENDONSI in casa nuova alloggi tre camere cucinetta servizi, 7 milioni 200.000 reddito 6%. Telefonare 788-800 geom. Martinat.

A Parella alloggi alto rialzo, unadue camere, tinello, servizi, piano rialzato, altri sole, ampiezza verde. Lunghe rateazioni, mutuo prezzi eccezionali, Rivolgersi Via Bellardi 107-115. 0856

A Settimo vendo alloggio signorile due camere tinello cucinino secondo piano 4.500.000 più mutuo. Telefonare 563-476. A22205

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere finalito servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Varallo. Tel. 563-476.

ABITABILE corso Rosselli, tre camere, cucinella, eventuale 8 milioni 200.000, Telefonare 518-038.

ACQUISTIAMO albergo, villa, terreni, case, magazzini, pagamento contanti. Picco, Mercanti 25, Tel. 537-324.

AFFARE, vendesi corso Peschiera 4 camere salone biservizi, esentissimo, mutuabile. Telefonare 517-807.

ALLOGGETTO vuoto, piano rialzato via Bayreuth 18 (Parella) camera cucina termosifone, 3.400.000. Telefonare 517-249. 0606

ALLOGGIO corso Bramante, salone luccicante bagno cucina camere doppie, vendo. Telef. 353-973 mattina.

ALLOGGIO libero via Vanchiglia 2-3 camere termosifone eccezionale vendo. Telefonare 655-782. A15395

APPARTAMENTI massima signorilità, rara occasione, corso Bernardino Telesio 28. Due camere, servizi 1.800.000 mutuo 4.300.000; quattro camere, cucinotta, servizi 2 milioni 800.000, mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI nuovi, eleganti. Via Pietro Cossa angolo via Nicomede Bianchi 106/1. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.900.69, mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI signorilissime zone Francia. Eleganti, eccezionali finiture. Costruzione alla classe. Salone, 3 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi. Per visitare gli immobili telefonare quotidianodì. Sabatelli 753-041 ore pasti.

APPARTAMENTI signorilissimi, edificio residenziale, Corso Cesare Correnti 83 angolo corso Sebastopoli, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.800.000, mutuo 5 milioni 300.00. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione via Valentino Carrera 139 (corso Francia); due camere, cucinetta, ingresso, bagno 560.000 mutuo 2.300.000 Gabetti 577-044. 0867

APPARTAMENTO centralissimo via Madama Cristina 58. Due camere, cucinotta, ingresso, servizi 850.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO straordinarie posizione via Monteverdino angolo via Gioberti 25. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Signorilissimo. Solo 1.000.00, mutuo 3 milioni 000.000. Gabetti 578-044.

BORDIGHERA vendo intermediario terreno pianoramico, favorito, via Romana 86, Bordighera. 21730

BORGHETTO, Lauro, Caribè vendesi direttamente mono-pluricamere mutuabili. Facilitazioni. Recapito Torino Re Umberto 28, tel. 517-803.

CASA da demolire terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. 0704

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-688.

CHIERI (corso Torino) spazioso alloggio mansarda due camere grande tinello cucinotta, 1.000.000 più 4 milioni mutuo. 517-249.

E' iniziata la quinta operazione a 30 giorni a Venaria e posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi quattro, cinque camere, biservizi sei camere, triservizi, bilingue, Posizione centrale, ricercatissima; corso Tassoni 20, Centro notevole interesse e quello di sole, valevole soltanto per trenta giorni; lire 98.750; ma Sperino concesse straordinarie facilitazioni pagamento 10% contanti, mutuo lunghissime dilazioni. Mostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

GEOM. Durantì 758-949 vende grandioso signorile 6 camere servizi, Duchesse Iolanda, ottimo investimento, 15.300.000. 0872

GEFINIZIONE frazionamento via Piazzi 50, camera tinello cucinino 1.800.000, mutuo 3.000.000; due camere tinello servizi 2.300.000 mutuo 5 milioni. L'immobiliare 502-514

GEOM. Durantì 758-949, vende alloggi ristrutturati camera tinello, bloccata 1.800.000; Mutuo, dilazioni 75%, Cavina Vica. 0872

GEOM. Durantì, Corso Francia 95, vende 2-3 camere cucina zona ricercata, valenda forte mutuo dilazioni.

GEOM. Durantì 758-949, vende palazzine attico 3 camere servizi, grandioso terrazzo, Corso Taranto, 10.000.000

LOANO vendonsi alloggi recenti mobili, ricadenzantio centrale posizione tranquilla. Telef. 550-330, Torino.

MURI negozio zona Regnini vendo 900.000 pezzi 12.000.000 Geom. Durantì 758-949, Francia 95.

PRECOLLINARISSIMO, Appartamenti mansardine in villa Strada Altiterani 18-12, Salone, cinque camere, biservizi, ripostigli, ampissimo giardino 14.000.000, mutuo 20 milioni. Gabetti 578-044.

RECENTISSIMA costruzione via Tripoli 138, Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, corto-accelsone 2.500.000, mutuo 5 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

VILLA nuova lussuoso zona Cavoretto vendo. Telefonare 533-601 bro ufficio, 888-761 - pasti. 0624

502-542 L'immobiliare vende brevissimo alloggi case terreni senza spese. 063

DOMANDE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referentissimi. Telefonare 760-890, 536-528.

A. CONTESI piemontesi referentissimi cercano alloggio. Tel. 700-800 geom. Martinat. 0444

AFFITTASI arredata, vuoto, 1+2 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. 0496

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 18.000, 30.000 30.000, 40.000. Vacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTASI camera, tinello, cucinino, servizi, subito. Tel. 745-720.

A. RISERVATISSIMO ammobiliato vicinio vuoto utilitesi 1-2 camere servizi Re Umberto 28, Tel. 530-584.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Orsolato 42, Telefonare 546-439.

AFFITTASI alloggetto e prossimi spazi camere tinello servizi. Telefonare 386-093. 2001

AMMOBILIATI, piedi-a-terra, appartamenti, indipendenti 40.000-60.000. Telefonare 650-503. 0583

AUTOTRASLOCHI autorizzatissimi, furgoni imbottiti, «Ditte Serra», Torino 560-300. 2001

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittasi via Accademia Albertina. Telefonare 521-518.

NEGOZI uno mq. 50, affitto mq. 100 affittasi Via Cesare Pavese 4 (Millefiori). Telef. 725-782 ore ufficio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-343, tutte camere con bagno giardino posteggio vicino alla carta. Pensione 4000 tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal offrolli specializzato scuole acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 26. 0828

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mapelli-Mor, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

CERCASI cuoco familiare, per albergo, ristorante, tavole calde trattorie, bar galattaria. Scrivere Hotel Lis 14100 Asti. 21566

GIOVANI cercansi, facile procacciata, ottimo guadagno immediato. S. Massimo 28/P. Telef. 857-394.

OFFICINA cerca registratori stampanti minimo 30 anni. Telefonare 781-432. 2001

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A. A Marziale Emma esponente indicazioni agli abbonati. Risultati immediati documentati ovunque. Via V. 20 tel. 882-110, 652-876. 0956

RISERVATISSIME investigazioni personali, prematrimoniali, infedeltà, legami, accertamenti Italia - estero. Marconi, Garibaldi 3, tel. 512.206.

RORIMONDIAL investigative, infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0872

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo vendiamo ultima giacenza invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. Aperto festivi. 060

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME e Svizzera 53, tel. 745-213: prenotazione Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupè. Kadett familiare sei mesi, 2300 spider; Simca 1000, Prinz L, 1200, 850, 600. 500 Apola 3ª serie multiple (aperto festivi). 0745

A.A.A.A. AUTOFRANCIA acceleratore per soli le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 in 150 000 a 720.000. Corso Francia 343. 0883

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente. Torricelli 4. Telefonare 501-051. 019

A.A.A.A. AUTOMERCATO, Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefoni 488-213, 485-274, e 300 metri stadium Pozo. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante specializzazione deve trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attrattive garanzie 6 mesi (anche festivi). 0811

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza polizzelle, vendiamo Fulvia coupè, Fulvia 2C, Flavia coupè, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOMOBILISMO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1956, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 750.000. 0663

A.A. AL Supermercato di via Viguzzolo 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-770. Aperto anche festivi. 0622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spyder garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Wolkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. AUTORENGASI, via Genova 251 (piazza Bengasi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). 0953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci. Vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). 081

A.A. AUTOSALONE NSU, cambi usato garantito 50%, Peugeot perfetta e gar. S. Donato 80, telefono 767-857. 0856

A.A. PROVATE l'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più attrattiva organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzie sui mezzi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 292-992, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere. Corso Duca 48, telefono 694-714. 0792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44, telefono 388-873. Aperto anche festivi.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, veda realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 88, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo Cattino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-582, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0608

ARCIOCCASIONISSIME Familiare 850 Maestro, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

AUTOCAGNO commissionaria Fiat SAVA, Nuova Sede, via Nicola Porpora 51, angolo corso G. Cesare, telefono 851-900. Autovetture nuovi ed occasione. Sollecita consegna, vantaggiose permute, massime facilitazioni. A22007

AUTONOLEGGI Autolocuzo tariffe da lire 550 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto; limite età e anzianità patente. Tel. 681-314.

AUTONOLEGGI autovetture da 11 ore 1000 giornaliere, Duchesse Jolande 32. Telef. 773-965.

BIANCHINE normali e panoramiche di sconti prezzo. Occasioni, via Vigone 44. 0922

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lungheissimi rateazioni, assicurazione compresa, permute, Automercato, corso Principe Eugenio 11; anche mattinate festive.

CAMIONCINO Piaggio 238, 10 q.li, 3 posti pronotazioni iniziate, consegna inizio consegne, c.so Tassoni 67.

CAMIONCINO Piaggio 240, 14 q.li, corto e lungo, telaio consegna, disponibili tutte le versioni. Omniacar, corso Tassoni 47. A16786

CAVALLERI Fiat-Serv. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinata festiva. Corso Tassoni 37. 0687

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massima facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vica, Fiscaldia 51. Telefonare 386-914. 0687

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dilazionate massimo. Via Nizza 60.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 60.

COMPLETAMENTE NATANTE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONI OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

CORTINA 1963 familiare, Fiat 1500 1100 D, 850, 750, 750 berline e familiari, 850 coupè, 124, Fulvia 2 C, Flavia, tutte in ottimo stato, via Vicenza 44. 0833

GAS liquido, metano. Nuova apparecchiature garantite Lamer. Crescentino 26. Telefono 850-853.

INDIRIZZO avete per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

LANCIA Flavia coupè 1800 iniezione, Fiat 850 coupè vendo permuta Dario Vico, Fiscaldia 51, telefono 386-914. 0687

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI CONCESSIONARI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI, DUCA D'AOSTA, 6 BIS, TELEFONI 319-986, 541-300.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi, Monfalcone 141, Siracusa 33, Telefono 393-127. 050

MONTICONE, Piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia, Occasioni; Ferrari 275 GTS, Peugeot Inieziona, Giulia Super, Flavia convertibile, Giulia sprint-spider, Corrina GT, 850 coupè, furgone Fiat TN. 095

MONZEGLIO, via Cibrario 25, telefono 380-089; Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupè convertibile, berlina 1800, Giulia TI.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-450, 774-551.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte vendesi. Via Vigone 44. 0622

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove a garantite. Concessionaria NSU piazza Adriano 12, telefono 774-450, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto, necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

RENAUTO Commissionaria vende rallizza R 10, R 8 83-84-67, Gordinetta R4L 63-66 revisionata con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefono 325-911, festivo 10-12.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONI PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

SENZA' anticipo, senza privilegio, senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile, anche nuove. Monfalcone 141, telefono 393-127.

SENZA anticipo vendo permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Fiaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, SS, Giulietta, Dario Vica, Fiscaldia 51, telefono 386-914.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPER VALUTAZIONI USATO CORSO U. SOVIETICA 157, TEL. 324-347.

SIMCA. Prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, Massima valutazioni, Siracusa 33, tel. 393-127.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione permanente di automobili, garantite sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 88, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VOLKSWAGEN consegna immediata, varietà usato garantito, assistenza ricambi, massima varietà. Grazzi, Saluzzo 29. 0685

VOLKSWAGEN fine 1962 perfettissimo unico proprietario vendo, Telefonare 650-405.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Avellino, Giulio Cesare 90, telefono 273-357. 049

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendite straordinarie. Franchino, piazza Repubblica, tel. 280-244.

MOTOCARRI Vespe ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni. Tess. Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. ASTROLOGO consigli predizioni dei «medium». Riservatezza, Telefonare 687-860. A1387

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 19, porte scorrevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 550-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte scorrevoli. Unici fabbricanti porte e Divisorette a Siracusa a Schuitz, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 311). Telefoni 781-471; 745-121.

A. PORTA Palazzo trionfa in vendita svendita tenuta causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinello, soggiorni, salotti, armadioni, mobili diversi poltrone letto. Sconti fino 50 %, anche rate. Entrate in galleria, Palazzo c.so Corso Regina Margherita 136.

A. SCOMBERLAMO cantine solai, acquistiamo mobili oggetti antichi. Telefonare 515-370. A21766

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi, Telefonare 687-674. 2001

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 139.000, camera di parte finta opaca spagnola 280.000, Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 538-908.

ATTENZIONE! matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Prese Amedeo III/d, Lagrange 29 (cortile). A19241

CENTO salotti tutti stili vendiamo grazzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svecchia mobili per rinnova locali. Telefonare 882-963. 0039

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 13, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0833

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

ZILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 inc. Galliari 2 bis, telefono 868-879. 0297

E' l'ora dell'aperitivo!

Il Bitter CAMPARI vi attende.
Prendetelo freschissimo, puro, o con una spruzzata di seltz.

Potete averlo già dosato e si chiama CAMPARI Soda.

CAMPARI

l'aperitivo che in tutto il mondo piace un mondo!